

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(art. 20 d.lgs.334/99)

AHLSTROM ITALY

Stabilimento Inferiore

Comune di Mathi

Provincia di Torino

EDIZIONE	aprile 2007	approvata nella riunione del 19/04/2007
-----------------	--------------------	---

REVISIONI	DATA	NOTE
Rev.1	<i>giugno 2014</i>	approvata con modifiche nella riunione del 13/06/2014 aggiornamento ex art.20 d.lgs.334/99

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE
I Livello	<i>9 febbraio 2010</i>	Verifica dell'efficacia dei contatti (REC)



(Firmato in originale)



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

(Firmato in originale)

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterno per lo stabilimento AHLSTROM ITALY sito nel comune di Mathi (TO), come previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, come modificato dal d.lgs.238/2005, che assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno per gli stabilimenti soggetti all'articolo 8 e all'articolo 6 del citato decreto "al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti" sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ove disponibili.

Il presente Piano di Emergenza Esterno è elaborato per la parte del complesso industriale Ahlstrom di Mathi denominata Stabilimento Inferiore.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali e provinciali competenti, dell'ARPA Piemonte e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, che la Regione Piemonte ha scelto di formalizzare con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n.34-978/2005.

I criteri adottati nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

Gli elementi tecnici per l'individuazione delle aree cui estendere la pianificazione dell'emergenza sono stati validati dalle conclusioni del procedimento istruttorio sul Rapporto di Sicurezza presentato dallo stabilimento a seguito dell'assoggettamento all'articolo 8 del d.lgs.334/99, nell'ambito del quale il Comitato Tecnico Regionale integrato, di cui all'articolo 19 del d.lgs.334/99, ha esaminato gli scenari ipotizzati e le misure di sicurezza adottate. L'area di pianificazione è stata modificata rispetto alla prima edizione del Piano per tener conto delle modifiche impiantistiche e logistiche nel frattempo intervenute e delle conseguenti variazioni delle ipotesi incidentali.

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e agevolarne la revisione e l'aggiornamento.

La sezione 1 contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La sezione 2 riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo vale a dire: PREALLARME = CODICE ARANCIONE / ALLARME = CODICE ROSSO e la definizione dei protocolli per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano.

La sezione 3 raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo e organizzate in "schede" nelle quali ciascun soggetto ritrova i compiti assegnatigli dal Piano.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi ed Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del d.lgs. 334 del 17 agosto 1999 il piano "deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli

stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscono tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura e al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Torino, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, e fanno inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7 è compito dei Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal d. lgs.334/99.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare simulazioni periodiche, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure e il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell’emergenza.

Lista di distribuzione

Copia del presente piano è distribuita a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 20 del d.lgs.334/99. Si riporta nel seguito l'elenco dei soggetti cui il presente documento è trasmesso:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dipartimento Soccorso Pubblico, Vigili del Fuoco, Difesa Civile	ROMA
Ministero dell' Ambiente	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi Ambientali	TORINO
Regione Piemonte – Settore Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino - Presidenza della Giunta	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale	TORINO
Comune di Mathi	MATHI
Comune di Villanova Canavese	VILLANOVA
Comune di Balangero	BALANGERO
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	GRUGLIASCO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	TORINO
Comando Regione Carabinieri	TORINO
Comando Provinciale Carabinieri	TORINO
Nucleo Elicotteri Carabinieri	VOLPIANO
Questura di Torino	TORINO
Comando Sezione Polizia Stradale	TORINO
Comando Regione Guardia di Finanza	TORINO
Comando Provinciale Guardia di Finanza	TORINO
Centrale Operativa “118”	GRUGLIASCO
Azienda Sanitaria Locale TO4	IVREA
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC03	TORINO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC06 - Dipartimento di Torino	TORINO
Compartimento ANAS	TORINO
Società GTT S.p.A. – Divisione Metro Ferro	TORINO
Società GTT S.p.A. – Divisione TPL	TORINO
Società VIGO Autoindustriale	SAN MAURO T.SE
Centro Operativo ENEL	BORGARETTO DI BEINASCO
Società Metropolitana Acque Torino (SMAT)	TORINO
Consorzio Irriguo “Riva Sinistra Stura”	CIRIE’
Circoscrizione Aeroportuale	CASELLE
Stabilimento AHLSTROM ITALY	MATHI

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Mathi è presente lo stabilimento della società AHLSTROM ITALY, il cui Stabilimento Inferiore è soggetto all'art. 8 del d.lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Mathi, presso la sede del Distaccamento di Mathi dei Vigili del Fuoco Volontari in Via Santa Lucia n. 90 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso
- tenere costantemente informati i soggetti coinvolti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Mathi che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

Nei pressi del CCO è stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso parcheggio adiacente. L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti responsabili: ASL TO4, Servizio Emergenza Sanitaria
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA**: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: Sindaco del Comune di Mathi, Prefetto di Torino
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA'**: gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale, come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale dei Comuni di Mathi e di Villanova Canavese

-
- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
*Ente responsabile: **Comune di Mathi – Polizia Municipale***

 - 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
*Ente responsabile: **Prefetto di Torino***
*Allestimento CCO: **Comune di Mathi***

 - 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
*Ente responsabile: **ARPA Piemonte***

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali e i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento inferiore è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 55.000 mq e confina:

- a nord con strada pubblica dove è localizzato l'ingresso allo stabilimento
- a sud con il Rio Destorba
- a est con campo da calcio, area agricola
- a nord ovest con lo stabilimento superiore

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- circa 600 m dal centro di Mathi

dalle seguenti strade di rilievo:

- circa 800 m a Est dalla strada provinciale SP2

dalle seguenti ferrovie:

- circa 500 m a Est dalla stazione ferroviaria di Mathi e linea ferroviaria Torino – Ceres.

Lo stabilimento si trova all'interno delle superfici di delimitazione ostacolo dell'aeroporto di Caselle, che dista in linea d'aria circa 10 km.

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Si segnala la presenza del campo sportivo "Senatore G.Bosso" e della Bocciofila Mathiese a distanza inferiore ai 100 m rispetto al confine sud-est dello Stabilimento Inferiore.

E' poi presente, ad una distanza di circa 500 m in direzione est, la stazione ferroviaria di Mathi.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento AHLSTROM ITALY sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All.2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici riportati nell'Analisi ambientale ai sensi del Regolamento EMAS II, nonché nel Rapporto di Sicurezza, si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di vento di provenienza Nord – Nord Ovest e velocità inferiore a 3 m/sec. I valori pluviometrici totali rientrano normalmente intorno ai 1200 mm di acqua annuali, con precipitazioni di maggiore intensità nei periodi aprile-giugno e settembre-novembre. La zona in cui è posizionata la Cartiera presenta una temperatura media nell'intero arco dell'anno, intorno a 11,5°C, con punte minime riscontrate negli ultimi anni anche di -10.4°C e massime di 32.4°C.

Nello stabilimento sono installate due maniche a vento. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

Nel sito sono stati effettuati nel 1989 due sondaggi geognostici per la realizzazione di un capannone, fino ad una profondità di 25 m di cui sono note le analisi granulometriche e alcune considerazioni stratigrafiche. Si evidenzia una situazione stratigrafica uniforme caratterizzata dalla presenza di ciottoli, ghiaie e locali massi immersi in abbondante matrice sabbiosa, la cui variabilità è casuale.

In questo deposito superficiale si rinviene un'unica falda abbastanza ben alimentata, che si approssima alla quota dell'alveo della Stura, ed in essa attinge la maggior parte dei pozzi perforati. Trattandosi però di una falda priva di protezioni naturali è particolarmente esposta al pericolo di inquinamenti diretti.

Al di sotto sono presenti nuovamente depositi antichi costituenti le Vaude e si ha quindi la possibilità di reperire falde profonde e ben protette, ma poco alimentate e a modesta produttività specifica.

Nel maggio 2001 è stato eseguito un sondaggio fino alla profondità di 20 m che ha rilevato una profondità della falda pari a circa 9,2 metri.

La piezometria segue l'andamento del fiume Stura ed a valle dello stabilimento sono presenti un certo numero di pozzi vulnerabili, anche ad uso idropotabile, e di derivazioni d'acqua superficiale dal fiume o da canali.

Altri elementi ambientali vulnerabili

L'idrografia nella cosiddetta "Piana Intermedia" è caratterizzata dalla presenza di un corso d'acqua principale (Rio Banna) e da una estesa e capillare rete irrigua artificiale, ancora abbastanza efficiente, che si articola in alcuni canali principali (Canale di Mathi, Canale di Nole, Canale di Grosso) e su un gran numero di fossi adacquatori. Ad un livello altimetrico inferiore si estende la cosiddetta "Piana Inferiore" caratterizzata dalla presenza dell'alveo del torrente Stura di Lanzo.

La Cartiera si trova in una posizione elevata, quindi non di rischio rispetto alla possibilità di esondazioni del Torrente Stura e/o del Rio Destorba; negli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi.

Il territorio del comune di Mathi è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo, un tratto del quale è individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CE "HABITAT" come biotopo di interesse comunitario (SIC).

Nel 1993 la Regione Piemonte ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/90, una "Zona di Salvaguardia" per una parte del corso dello Stura, tra gli abitati di Balangero e Grange di Nole, l'area racchiude una parte dell'antico bosco planiziale ripariale che un tempo affiancava il torrente per una superficie di circa 700 ha, di cui circa 120 ha nel territorio del comune di Mathi ed è ricca di zone umide.

A una distanza di alcuni km dallo stabilimento si segnalano anche la presenza della Riserva Naturale Orientata della Vauda e del Parco Naturale Regionale della Mandria.

Descrizione dell'attività industriale

AHLSTROM ITALY S.p.A. (Allegato 3)

Sede legale: Via Stura 98, Mathi Canavese

Sede stabilimento: Via Stura 98, Mathi Canavese

Gestore:..... **Fabio CELLAI**

Responsabile Stabilimento Inferiore: **Fabio CELLAI**

L'attività dello stabilimento consiste nella produzione di carta e tessuti non tessuti per filtrazione, a tale scopo nell'impianto si realizzano processi di impregnazione della carta prodotta con metanolo e vari tipi di resine in soluzione di metanolo.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche e infiammabili (metanolo e vari tipi di resine) in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I del d.lgs 334/1999, e altre sostanze pericolose per l'ambiente. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Metanolo	130	n.1 da 150
Resina fenolica e altre resine tossiche e infiammabili	295	n.2 da 90 e vasconi cucine resine (tot.88 mc)
Preparato cucina IO e additivi	77	n.1 da 54, n.1 da 9 e n.1 reattore da 4.5 e cisternette
Epikote 828 LVEL (Resina epossidica), soio ipoclorito, colorante Cartezine	67,5	n.1 da 54 e fusti/cisternette
Liquidi o polveri infiammabili	12,36	Big bag e fusti

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel gennaio 2014 alle autorità competenti.

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerate dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

SEZIONE 2 – IPOTESI INCIDENTALI

Le zone di pianificazione

Per l'individuazione delle zone cui deve essere estesa la pianificazione dell'emergenza, si prendono in generale in considerazione i cerchi di danno relativi agli scenari incidentali ritenuti credibili e notificati dal gestore.

Le conseguenze prevedibili di un evento incidentale si possono determinare in termini di effetti nocivi per le persone o le cose, con riferimento a determinati valori soglia corrispondenti a fenomenologie a carattere tossicologico o energetico.

Per utilizzare definizioni e parametri standard, si fa riferimento al documento citato nell'Introduzione "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale sono anche stabiliti i criteri per l'individuazione delle aree coinvolte da eventuali incidenti sulle quali effettuare interventi di Protezione Civile. Tale documento individua tre zone di pianificazione:

- **Prima zona – Zona di sicuro impatto.** E' la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (12.5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e LC50^1 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Seconda zona – Zona di danno.** E' la zona, esterna alla prima, in cui possiamo aspettarci effetti gravi ed irreversibili per le persone che non adottano le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini, malati (5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e IDLH^2 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Terza zona – Zona di attenzione.** Questa zona, la più esterna, riguarda le aree in cui sono possibili danni non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili (non è indicato un valore di riferimento: si provvede caso per caso a identificare un'area nella quale vi siano centri di particolare vulnerabilità).

Scenari incidentali di riferimento

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza Esterno gli scenari incidentali, identificati e ipotizzati dal gestore nell'Analisi dei rischi, sono stati accorpati in termini di tipologia di effetti e gravità delle conseguenze attraverso l'utilizzo di codici semplici e predefiniti cui sono associate specifiche procedure di comunicazione ed intervento.

Nel Piano approvato nell'anno 2007, l'area da prendere in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza era costituita da una superficie circolare con centro sullo Stabilimento inferiore e di raggio 500 m.

Rispetto all'assetto impiantistico descritto nella precedente versione del Piano, le aree in cui sono presenti sostanze o miscele pericolose hanno subito un raggruppamento, con conseguente spostamento del loro baricentro verso il confine sud-est dello stabilimento inferiore. Inoltre, nell'ambito del progetto di ampliamento dello stabilimento sono stati realizzati diversi interventi con impatti positivi sulla sicurezza, quali la costruzione

¹ Lethal Concentration 50%: concentrazione di sostanza tossica letale per inalazione per il 50% dei soggetti esposti per 30 minuti.

² Immediately Dangerous to Life or Health: limite di concentrazione di sostanza tossica al quale può essere esposto un uomo per 30 minuti senza subire per inalazione danni irreversibili per la salute o sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.

di una nuova area di scarico resine e metanolo nella quale sono presenti misure tecniche di prevenzione e mitigazione di eventuali rilasci accidentali.

A seguito dell'intervento di ampliamento, lo stabilimento rientra nel campo di applicazione dell'art.8 del d.lgs.334/99, secondo il quale il gestore è tenuto alla redazione del rapporto di sicurezza.

Per la modifica allo stabilimento il gestore ha ottenuto, da parte del Comitato Tecnico Regionale, il Nulla Osta di Fattibilità (febbraio 2008) e la successiva approvazione del rapporto di sicurezza relativo al progetto definitivo (marzo 2012), nel quale sono stati esaminati scenari incidentali a carattere sia energetico (irraggiamento ed esplosione) che tossico, stimando distanze di danno massime non superiori a 150 m (per il caso di dispersione di fumi tossici – NO₂). Tale misura è stata valutata considerando una concentrazione pari a 1/10 dell'IDLH dell'ossido nitrico, mentre l'IDLH risulta raggiunto a una distanza massima di 96 m alla quota di 11 m e alla distanza di circa 45 m alla quota compresa tra 0 e 2 m.

Il DPCM 25 febbraio 2005, linea guida nazionale per la redazione dei Piani, specifica che la zona “di attenzione” deve avere un'estensione tale da non risultare inferiore a quella determinata dall'area di inizio di possibile letalità nelle condizioni ambientali e meteorologiche particolarmente avverse e che, *“per un rilascio tossico, in assenza di informazioni, desunte dal Rapporto di Sicurezza valutato dal CTR, la terza zona può essere convenzionalmente assunta pari al doppio della distanza della seconda zona dal centro di pericolo, laddove non possano essere utilizzate soglie di riferimento reperibili in letteratura”*. Per un rilascio tossico, la seconda zona di pianificazione tiene conto delle distanze alle quali è raggiunta la concentrazione dell'IDLH.

Alla luce degli elementi sopra esposti, il gruppo di lavoro ha ritenuto adeguata un'area di pianificazione di 350 m, con centro collocato presso l'area di stoccaggio delle principali sostanze pericolose.

L'area presa in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza (Area di pianificazione dell'intervento), è quindi costituita da un'area circolare con centro sullo Stabilimento inferiore e raggio 350 m, non rappresenta l'inviluppo delle aree di danno associate ai suddetti scenari, ma tiene conto sia delle necessità operative e funzionali del piano sia, da un punto di vista precauzionale, di distanze maggiori in relazione alla variabilità delle ipotesi e dell'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni.

• **CODIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI**

- **Scenario T Rilascio di sostanza tossica**
- **Scenario E Rilascio di energia:**
 - barica (ESPLOSIONE)
 - termica stazionaria (INCENDIO)
 - termica variabile (BLEVE)
 - termica istantanea (FLASH-FIRE)
- **Scenario N Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente**

CODIFICAZIONE DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo cui devono riferirsi le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Ai fini del presente piano si fa pertanto riferimento alle seguenti codifiche:

- **CODICE GIALLO:** eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, possono essere avvertiti dalla popolazione dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni;
(Attenzione)
- **CODICE ARANCIONE:** **eventi di limitata estensione:** riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area di stabilimento;
(Preallarme)
- **CODICE ROSSO:** **eventi estesi:** eventi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dello stabilimento.
(Allarme)

La situazione di "*Attenzione*" comporta la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei soggetti individuati nell'apposito schema dell'Allegato 6, ma **non attiva il Piano di Emergenza Esterno**.

I successivi livelli di allerta, viceversa, attivano il Piano secondo le procedure stabilite. Ad esempio, in generale, "*Codice arancione – scenario E*" corrisponderà ad un evento di natura energetica che non provoca conseguenze all'esterno dello stabilimento, ma che richiede l'intervento operativo di alcuni enti esterni di soccorso (es. Vigili del Fuoco); "*Codice rosso – scenario T*" corrisponderà ad un evento di natura tossicologica, con potenziale impatto all'esterno dello stabilimento e che richiede l'intervento di tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Viene riportata nel seguito la codifica degli scenari incidentali individuati per lo stabilimento oggetto del presente Piano di Emergenza Esterno.

Scenari stabilimento AHLSTROM ITALY S.p.A. (Stabilimento Inferiore)

Gli eventi incidentali dedotti dai documenti presentati dal Gestore sono stati raggruppati per tipologia in modo da codificare le azioni di intervento degli enti chiamati a supporto dell'emergenza e si riassumono nella seguente tabella:

<i>Sigla</i>	<i>Tipologia incidentale</i>
TOP EVENT 0	Incidente non identificabile a priori
TOP EVENT 1	Incendio in area non predeterminata
TOP EVENT 2	Jet fire/flash fire di metano da linea di distribuzione
TOP EVENT 3	Rilascio tossico in area stoccaggio/carico metanolo o resine
TOP EVENT 4	Incendio in area stoccaggio/carico metanolo o resine
TOP EVENT 5	Formazione miscele esplosive in area stoccaggio idrogeno o cucine
TOP EVENT 6	Rilascio di olio diatermico o da trasformatore
TOP EVENT 7	Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente nel suolo o in acque superficiali

Le sostanze interessate possono essere metano, idrogeno, metanolo, resine, olio diatermico o sostanze pericolose per l'ambiente e sono indicate dal gestore nella scheda di diramazione SOS riportata in **Allegato 5**.

La seguente tabella mette in corrispondenza l'evento ipotizzato con la relativa procedura di allertamento.

SCENARIO INCIDENTALE	CODICE ARANCIONE	CODICE ROSSO
TOP EVENT 0	-	NIP
TOP EVENT 1	E, T	-
TOP EVENT 2	E	-
TOP EVENT 3	T	-
TOP EVENT 4	-	E, T
TOP EVENT 5	-	E
TOP EVENT 6	E, T	-
TOP EVENT 7	N	-

Legenda:

- (NIP) non identificabile a priori
- (T) rilascio di sostanza tossica
- (E) rilascio di energia (*)
- (N) rilascio di sostanza tossica per l'ambiente (*)

(*) il versamento delle suddette sostanze può determinare inquinamento ambientale; inoltre, l'evento incendio è comunque associato a versamento di sostanza pericolosa per l'ambiente, anche tenuto conto dello spandimento delle stesse acque di spegnimento e delle schiume.

SEZIONE 3 – PROCEDURE OPERATIVE

Finalità e modalità generali delle procedure di allertamento

Codice giallo – Attenzione

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei Comuni coinvolti e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarmismo nella popolazione.

Procedure del Piano di Emergenza Esterno

Nel seguito sono descritte, per le due tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**. In particolare le azioni previste allo scattare del “*Codice Arancione*” (eventi con conseguenze limitate all’interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”. Nel caso di attivazione del “*Codice Rosso*” si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell’emergenza, sia in “*Codice Arancione*” che in “*Codice Rosso*”, è previsto l’allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la sede del Distaccamento di Mathi dei Vigili del Fuoco Volontari in Via Santa Lucia n. 90, ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- in caso di *Codice Arancione*: VVF, Carabinieri, Comune di Mathi, Servizio Emergenza Sanitaria
- in caso di *Codice Rosso*: Le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell’emergenza disporrà l’intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell’emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

Misure protettive e Informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena INTERMITTENTE (3 SUONI) e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata e alle attività produttive individuate nell'Allegato 2 nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Mathi e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- in caso di incendio nelle aree circostanti si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- in altri casi cercano riparo nel locale chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano, se possibile, nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza;
- attendono che venga diramato il segnale di cessato allarme.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: *"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento AHLSTROM ITALY – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."*

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 1

Carta di pianificazione dell'intervento:

Inquadramento generale territoriale ed ambientale del sito

Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo

Posti di blocco

Lista Posti di Blocco

Posti di blocco

AVVERTENZA: I numeri dei posti di blocco di questo elenco corrispondono ai numeri indicati sul simbolo nella planimetria.

N.	Descrizione blocco	Ente	Rappresentante	Firma
1	Via Santa Lucia incrocio Via Trieste			<i>Firmato in originale</i>
2	Via Reposa incrocio Via Trieste			<i>Firmato in originale</i>
3	Via Borgonuovo incrocio Via Trieste all'altezza del passaggio a livello sulla ferrovia Torino - Ceres			<i>Firmato in originale</i>
4	Via Santa Lucia in corrispondenza del passaggio a livello sulla ferrovia Torino - Ceres			<i>Firmato in originale</i>
5	Via Repubblica / Via Stura incrocio via Margaria			<i>Firmato in originale</i>

Blocchi con priorità di secondo livello:

6	Ingresso centro storico (Via Martiri della Libertà) da SP2			<i>Firmato in originale</i>
7	Imbocco Via Santa Lucia da SP 24 (nel territorio del Comune di Villanova Canavese)			<i>Firmato in originale</i>
8	Imbocco centro storico da SP 2 presso rotonda			<i>Firmato in originale</i>



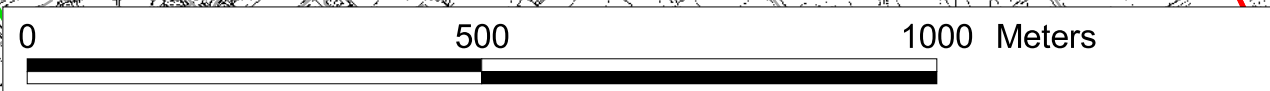
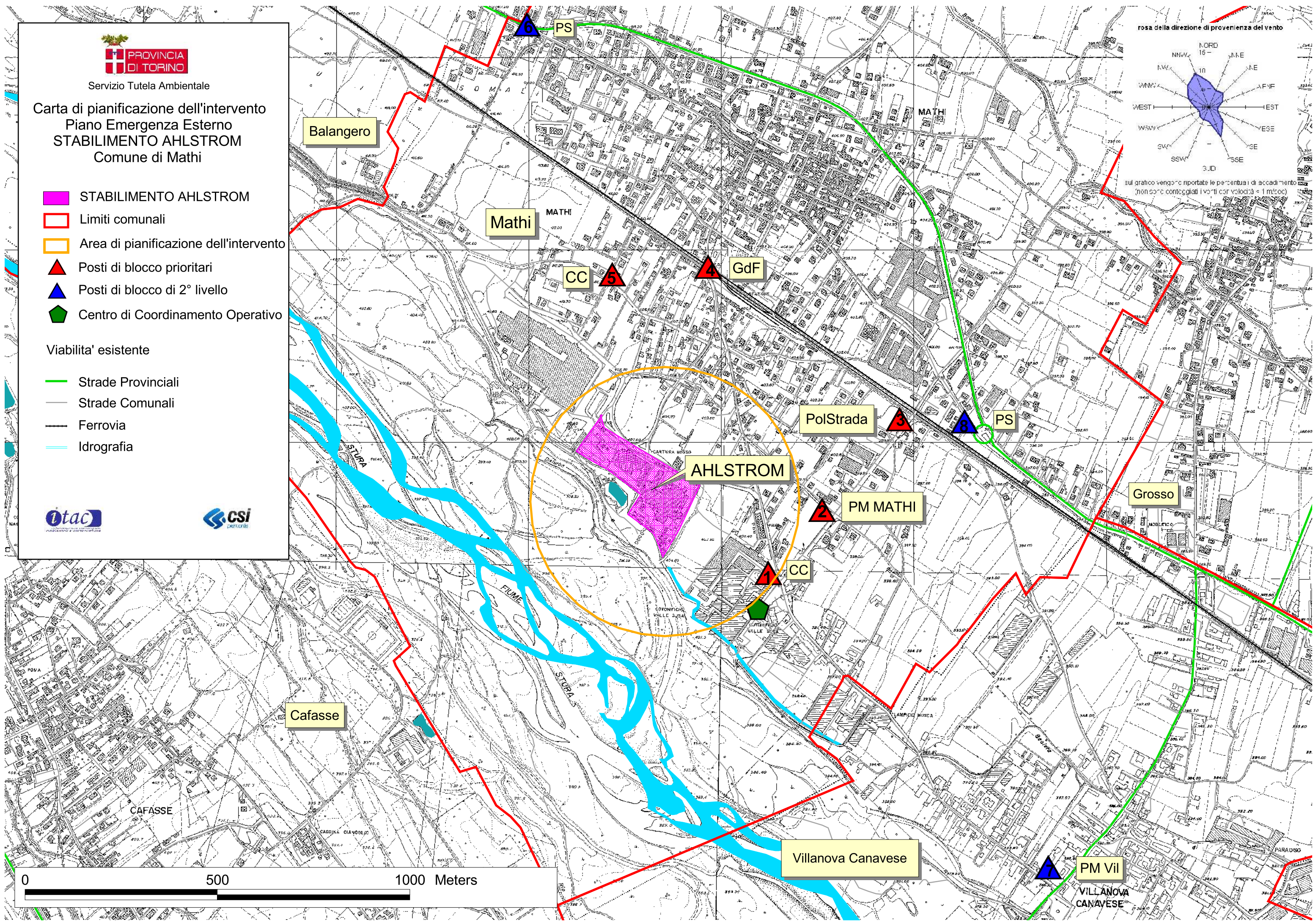
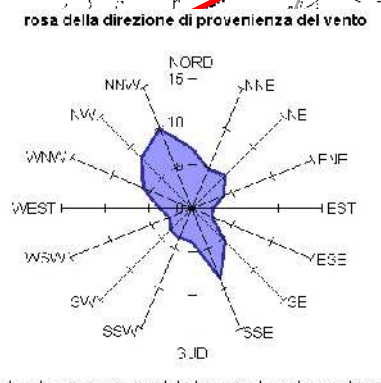
Servizio Tutela Ambientale

Carta di pianificazione dell'intervento Piano Emergenza Esterno STABILIMENTO AHLSTROM Comune di Mathi

- STABILIMENTO AHLSTROM
- Limiti comunali
- Area di pianificazione dell'intervento
- Posti di blocco prioritari
- Posti di blocco di 2° livello
- Centro di Coordinamento Operativo

Viabilità esistente

- Strade Provinciali
- Strade Comunali
- Ferrovia
- Idrografia



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 2

Vulnerabilità territoriali ed ambientali

- *Bersagli sensibili su dati forniti dalla Regione Piemonte con verifica e aggiornamento da parte dei Comuni*

Cartografia

Elenco

- *Comune di Mathi:*

popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Vulnerabilità idrica, elementi ambientali vulnerabili e reti tecnologiche e di trasporto pubblico locale a cura della Provincia di Torino*

Comune di Mathi

**ELEMENTI TERRITORIALI VULNERABILI
 ai sensi del DM 9/5/2001**

Vulnerabilità territoriale	Distanza indicativa dallo Stabilimento (m)	Direzione	Categoria territoriale DM 9/5/2001
Campo Sportivo “Senatore G. Bosso” – Via Selva, - Mathi	70	E	C3
Stazione ferroviaria – Via D. Borla - Mathi	500	E	C4
Municipio – Via D. Borla, 21 - Mathi	600	E	C2
Comando Polizia Municipale c/o Municipio – Via D. Borla, 21 – Mathi	600		C2
Scuola Materna e Asilo Nido Privato “Varetto” – Via Ten. Borla, 20 – Mathi	650	E	A2
Biblioteca Civica – Piazza C.L.N. – Mathi	830	E	C2
Chiesa della Confraternita (SS. Rocco e Sebastiano) – Piazza Caporossi - Mathi	820	E	C3
Casa di Riposo “Chantal” – Via Martiri della Libertà, 8 - Mathi	800	E	A2
Parrocchia San Mauro Abate – Via della Parrocchia, 17 - Mathi (annesso oratorio con campo da calcio e cinema/teatro parrocchiale)	950	ENE	C3
Scuola elementare/medie statali – Via Capitano Gatti, 2 - Mathi	600	E	A2
Palestra comunale c/o Scuole Elementari/Medie statali – Via cap. Gatti, - Mathi	600	E	A2
Villa Bosso (struttura comunale adibita a laboratori medici convenzionati ASL TO4) – Via cap. Gatti fronte scuole - Mathi	550	E	C2
Bocciofila Mathiese – Via G. Selva, 3 – Mathi	70	E	C3
Stazione Carabinieri – Via Torino, 9 – Mathi	815	NE	A2
Ufficio Postale – Via Riviera, 2 – Mathi	800	E	C2
Supermercato “CRAI “ – Via Torino 17, - Mathi	880	NE	C2
Parcheggio scoperto - Piazza Caporossi – Mathi	840	NO	B3
Parcheggio scoperto – Piazza Don S. Burzio – Mathi	1020	NO	B3
Parcheggio scoperto – Piazza Don F. Novero – Mathi	680	E	B3
Cimitero – Via IV Novembre - Mathi	> 1000 m	NE	D2
Deposito attrezzi magazzino comunale e mezzi crocerossa – Via Santa Lucia 92 – Mathi	400	SE	C2
Cooperativa sociale Ippogrifo – Via Trieste 3 – Mathi	750	E	B2
Asilo privato	870	NE	A2

I bersagli sensibili sono individuati sull'apposita carta, con accluso elenco, in calce al presente allegato.

TABELLE COLLEGATE

RESIDENTI NEL RAGGIO DI 500 m DALLO STABILIMENTO Ahlstrom Italy

<i>Strada</i>	<i>n° residenti</i>	<i>Bambini(< 6 anni)</i>	<i>Anziani (> 70 anni)</i>	<i>Disabili</i>
Via Reposa	68	1	11	1
Via S. Lucia	347	24	64	1
Via Maria Ausiliatrice	32	0	9	0
Via S.Ignazio	19	1	7	0
Via Stura	139	10	29	1
Via C. Assalto	28	0	5	0
Via Trieste	61	1	15	0
Via S.Giorgio	37	1	7	0
Via Borgonuovo	95	4	19	0
Via Cafasse	39	2	4	0
Via Margaria	41	1	12	1
Via Repubblica	114	11	18	1
TOTALE	1020	56	200	5

ATTIVITA' PRODUTTIVE NEL RAGGIO DI 500 m DALLO STABILIMENTO Ahlstrom Italy

La seguente tabella corrisponde alla planimetria in calce al presente allegato.

N° (rif. in planimetria)	Ragione sociale	Indirizzo	n° dipendenti
1	Olivetti Antonio	Via S.Lucia 108	4
2	C.I.S.	Via S.Lucia 92	20
3	D.C. S.r.l.	Via S.Lucia 110/A	14
4	MEGADYNE S.a.s.	Via Trieste 16	228
5	MEGADYNE S.r.l.	Via S.Lucia 114	
6	Totò e Macario	Via S.Lucia 92	11
7	M.P.E. S.r.l.	Via S.Lucia 100	45 (20 a turno)
8	Supermercato CRAI	Via Torino	15
9	INGROFLOR	Via S. Lucia 90	8
10	TADMARMI	Via S. Lucia 90	11
11	Officina Meccanica Mathiese	Via S. Lucia 90	17
12	Manifattura Ciriacese	Via S. Lucia 90	10
13	Bonardo Snc	Via S. Lucia 90	3

Elementi ambientali vulnerabili

Si vedano le cartografie in calce a questo Allegato 2.

Tabella pozzi entro l'area di indagine sugli elementi vulnerabili (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

Pozzo	Comune	Profondità (m)	Concessionario	Uso
1	MATHI	11	MEGADYNE	INDUSTRIALE
2	MATHI	70	STABILIMENTI DI BRANDIZZO	INDUSTRIALE
3	MATHI	20	MUNSKJO ITALIA	INDUSTRIALE
4	MATHI	38	AHLSTROM ITALY	INDUSTRIALE
5	MATHI	15	M.P.E.	CONSUMO UMANO
6	MATHI	56	STABILIMENTI DI BRANDIZZO	INDUSTRIALE

Tabella derivazioni entro l'area di indagine sugli elementi vulnerabili (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

Presa	Comune	Concessionario	Uso
1	MATHI	MUNSKJO ITALIA	PRODUTTIVO
2	MATHI	MUNSKJO ITALIA	PRODUTTIVO
3	VILLANOVA C.SE	n.d.	PISCICOLO
4	MATHI	n.d.	PRODUTTIVO
5	VILLANOVA C.SE	STABILIMENTI DI BRANDIZZO	PRODUTTIVO
6	MATHI	n.d.	PRODUTTIVO
7	MATHI	n.d.	PRODUTTIVO
8	VILLANOVA C.SE	REG.MA.	PRODUTTIVO
9	VILLANOVA C.SE	n.d.	CIVILE
10	MATHI	n.d.	CIVILE
11	MATHI	n.d.	CIVILE
12	MATHI	CENTRALE SANTA LUCIA	ENERGETICO
13	MATHI	CENTRALE MATHI SUPERIORE	ENERGETICO
14	MATHI	CENTRALE MATHI INFERIORE	ENERGETICO
15	VILLANOVA C.SE	CENTRALINA EX COMITAL-SAIAG	ENERGETICO
16	MATHI	n.d.	AGRICOLO
17	MATHI	GRUPPO PESCA SPORTIVA MATHI	PISCICOLO

NOTA: pozzi e derivazioni evidenziati in grassetto sono quelli da considerarsi a maggior rischio in quanto a valle o in estrema prossimità dello Stabilimento Ahlstrom Italy.

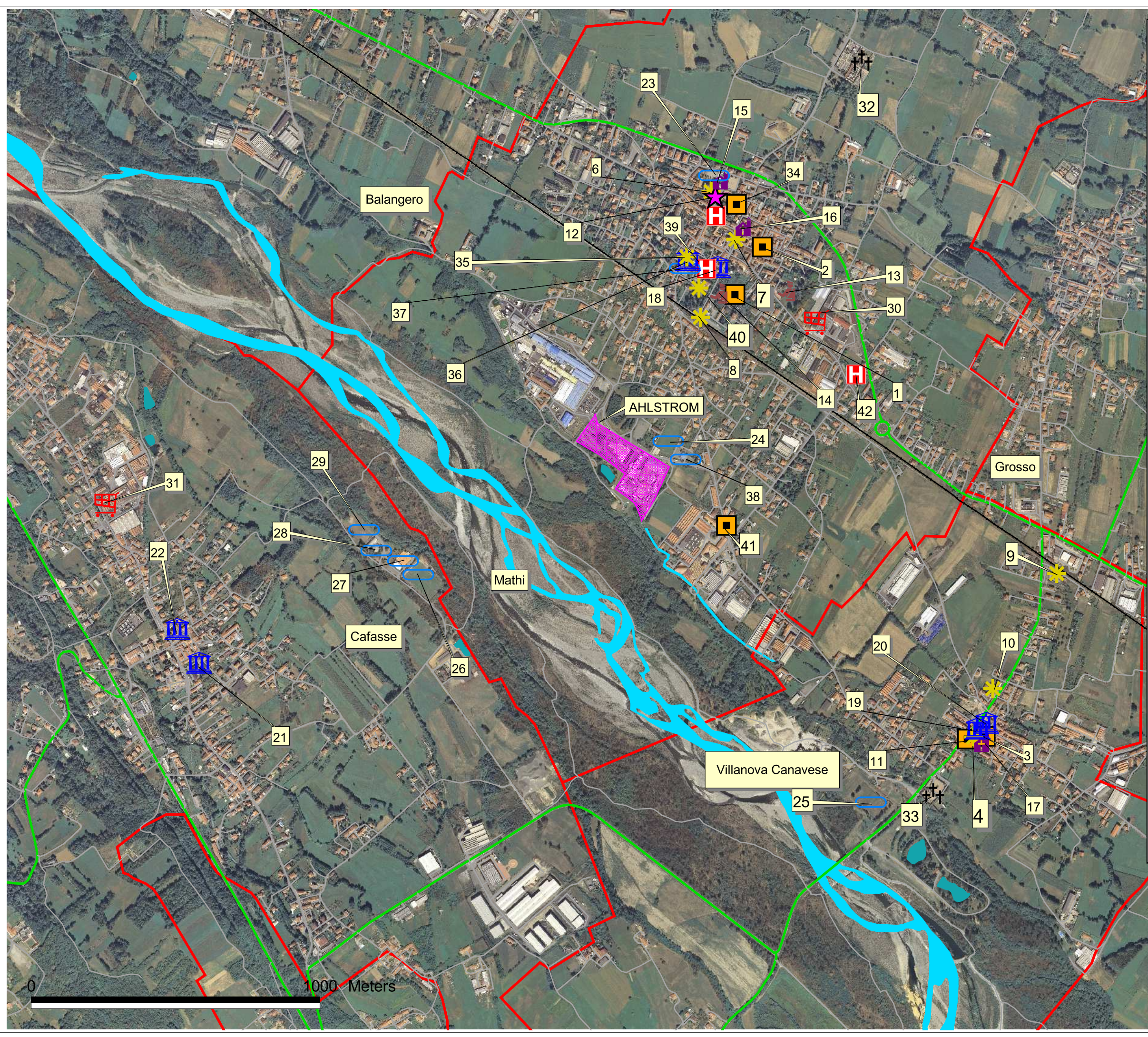
Legenda classi di capacità protettiva del suolo (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

CAPACITA' PROTETTIVA		CLASSI	SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA
BASSA	Suoli scarsamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con possibilità di fenomeni di bypass-flow	1	Meno di 3 m dal piano campagna
		2	Più di 3 m dal piano campagna
MEDIA	Suoli moderatamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con bassa possibilità di fenomeni di bypass-flow	3	Meno di 3 m dal piano campagna
		4	Più di 3 m dal piano campagna
ALTA	Suoli adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con orizzonti poco permeabili, contaminanti di solito limitati al di sopra dei 2 m di profondità	5	Meno di 3 m dal piano campagna
		6	Più di 3 m dal piano campagna

NOTA: L'area di indagine sugli elementi vulnerabili (che differisce dall'area di pianificazione dell'intervento di cui alla **Sezione 2** e **Allegato 1**), ove non diversamente specificato, ha un raggio pari a 1000 m e centro sullo stabilimento Ahlstrom.

Carta degli elementi territoriali vulnerabili
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AHLSTROM
Comune di Mathi

-  STABILIMENTO AHLSTROM
-  Limiti comunali
- Bersagli sensibili**
 -  Case circondariali
 -  Centri di ricerca
 -  Cimiteri
 -  Commercio
 -  Impianti sportivi
 -  Istruzione
 -  Luoghi di culto
 -  Luoghi di pubblico spettacolo
 -  Musei
 -  Nodi della rete di trasporto
 -  Ospedali
 -  Presidi di sicurezza
 -  Sanità
 -  Uffici pubblici
 -  Mercati - orti urbani
 -  Strutture ricettive
- Viabilità esistente**
 -  Autostrade (e relativi svincoli)
 -  Strade Statali
 -  Strade Provinciali
 -  Strade comunali e altre strade
 -  Idrografia
-  Ferrovie



0 1000 Meters

PROGR	TIPOLOGIA	SOTTOTIPOLOGIA	OGGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	CATEGORIA	SOTTOCAT_T	DENOMINAZIONE	NOTE	CAPIENZA_P	POSTI_LETTO
1	Uffici pubblici	Uffici Comunali	Fabbricato singolo	Mathi	Via D. Borla, 21	C	C2	Municipio		meno di 100	Dato sconosciuto
2	Uffici pubblici	Biblioteca	Area edificata	Mathi	Piazza C.L.N.	C	C2	Biblioteca civica		meno di 100	Dato sconosciuto
3	Uffici pubblici	Uffici Comunali	Area edificata	Villanova Canavese	Piazza IV Novembre	C	C2	Municipio		meno di 100	Dato sconosciuto
4	Uffici pubblici	Posta	Area edificata	Villanova Canavese	Piazza IV Novembre	C	C2	Posta		meno di 100	Dato sconosciuto
5	Sanità	Casa di riposo	Area edificata	Mathi	Via Martiri della Libertà, 8	A	A2	Casa di Riposo "Chantal"	presidio socio-assistenziale	tra 101 e 200	minore di 100
6	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Mathi	Piazza Canonico Secondo Burzio	C	B3	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
7	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Mathi	Piazza D. Caporossi	C	B3	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
8	Nodi della rete di trasporto	Stazione Ferroviaria	Infrastruttura ferroviaria	Mathi	Via D. Borla	C	C4	Stazione ferroviaria	Stazione ferroviaria	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
9	Nodi della rete di trasporto	Stazione Ferroviaria	Infrastruttura ferroviaria	Villanova Canavese		C	C4	Stazione ferroviaria	Stazione ferroviaria	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
10	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Villanova Canavese		C	C4	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
11	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio	Parcheggio	Villanova Canavese	Piazza IV Novembre	C	C4	Parcheggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
12	Luoghi di pubblico spettacolo		Area edificata	Mathi	Via della Parrocchia	C	C3	Cinema e teatro parrocchiale		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
13	Presidi di sicurezza	Carabinieri		Mathi	Via Torino, 9	A	A2	Stazione Carabinieri		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
14	Presidi di sicurezza	Polizia municipale		Mathi	Via D. Borla, 21	C	C2	Comando Polizia Municipale		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
15	Luoghi di culto		Area edificata	Mathi	Via della Parrocchia	C	C3	Parrocchia S. Mauro Abate	con oratorio	tra 301 e 400	Dato sconosciuto
16	Luoghi di culto		Area edificata	Mathi	Piazza D. Caporossi	C	C3	Chiesa della Confraternita	Santi Rocco e Sebastiano	meno di 100	Dato sconosciuto
17	Luoghi di culto		Area edificata	Villanova Canavese	Piazza IV Novembre	C	C3	Chiesa di San Rassino	con oratorio	meno di 100	Dato sconosciuto
18	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Mathi	Via D. Borla, 20	A	A2	Sc. Mat. privata "Varetto"		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
19	Istruzione	Materna - asilo	Area edificata	Villanova Canavese	Piazza IV Novembre, 20	B	B2	Sc. Mat. statale		meno di 100	Dato sconosciuto
20	Istruzione	Elementare - Media inf.	Area edificata	Villanova Canavese	Piazza IV Novembre	B	B2	Sc. Elem. statale		meno di 100	Dato sconosciuto
21	Istruzione	Elementare - Media inf.	Area edificata	Cafasse	Via Torino, 35	A	A2	Sc. Elem stat. "G. Marconi"		tra 101 e 200	Dato sconosciuto
22	Istruzione	Materna - asilo	Area edificata	Cafasse	Via Roma	B	B2	Sc. Materna statale		meno di 100	Dato sconosciuto
23	Impianti sportivi		Centri sportivi	Mathi		C	C3	Campo di calcio	Oratorio	tra 101 e 200	Dato sconosciuto
24	Impianti sportivi		Centri sportivi	Mathi	Via Selva comm. Giovanni	C	C3	Campo sportivo	e bocciolina, 1 campo calcio	tra 301 e 400	Dato sconosciuto
25	Impianti sportivi		Centri sportivi	Villanova Canavese		C	C3	Campo sportivo	1 campo calcio	tra 401 e 500	Dato sconosciuto
26	Impianti sportivi		Centri sportivi	Cafasse		C	C3	Campo sportivo comunale	1 campo calcio	tra 401 e 500	Dato sconosciuto
27	Impianti sportivi		Centri sportivi	Cafasse		C	C3	Tennis Club Cafasse	4 campi tennis	meno di 100	Dato sconosciuto
28	Impianti sportivi		Centri sportivi	Cafasse		C	C3	Bocciolina comunale	4 campi bocce	meno di 100	Dato sconosciuto
29	Impianti sportivi		Centri sportivi	Cafasse		C	C3	Campo calcio comunale	1 campo allenamento	tra 101 e 200	Dato sconosciuto
30	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Mathi	Via Torino, 17	C	C2	Supermercato CRAI	Supermercato CRAI	tra 201 e 300	Dato sconosciuto
31	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Cafasse		C	C2	Supermercato DI' PER DI'	Supermercato DI' PER DI'	meno di 100	Dato sconosciuto
32	Cimiteri		Area con concentrazione persone all'aperto	Mathi	Via IV Novembre	D	D2			Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
33	Cimiteri		Area con concentrazione persone all'aperto	Villanova Canavese		D	D2			Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
34	Uffici pubblici	Ufficio postale		Mathi	Via Rivera 2	E	C2	Ufficio Postale		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
35	Nodi della rete di trasporto									Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
36	Istruzione	Elementare - Media inf.	Area edificata	Mathi	Via Capitano Gatti 2	A	A2	Sc. Elem. e media statale		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
37	Impianti sportivi		Centri sportivi	Mathi	Via Capitano Gatti 2	A	A2	Palestra Comunale		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
38	Impianti sportivi		Centri sportivi	Mathi	Via G. Selva 3	C	C3	Campo sportivo	Bocciolina Mathiese	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
39	Sanità			Mathi	Via Gatti	C	C2		Villa Bosso laboratorio medico	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
40	Nodi della rete di trasporto	Parcheggio scoperto		Mathi	Piazza Don F. Novero	B	B3			Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
41	Uffici pubblici	Uffici Comunali		Mathi	Via Santa Lucia, 92	C	C2	Deposito magazzino comunale e Crocerossa		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto
42	Sanità	Comunità alloggio		Mathi	Via Trieste, 3	B	B2	Cooperativa sociale Ippogrifo		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto



Servizio Tutela Ambientale

Carta delle reti tecnologiche e di trasporto Piano Emergenza Esterno STABILIMENTO AHLSTROM Comune di Mathi

STABILIMENTO AHLSTROM

Limiti comunali

Area d'indagine sugli
elementi vulnerabili

Elettrodotti

132 KV

220 KV

380 KV

Trasporti

A.T.A.V. VIGO

SEAG

GTT e VALLI DI LANZO (POOL)

COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO



Balangero

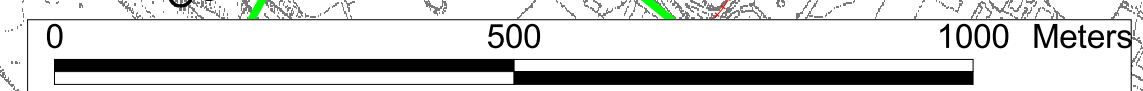
Mathi

AHL

Cafasse

Villanova Canavese

COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO





Servizio Tutela Ambientale

Carta della vulnerabilità idrica
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AHLSTROM
Comune di Mathi

STABILIMENTO AHLSTROM

Limiti comunali

Area d'indagine sugli
elementi vulnerabili

Pozzi

uso industriale

uso civile

Piezometria

Derivazioni da acque superficiali

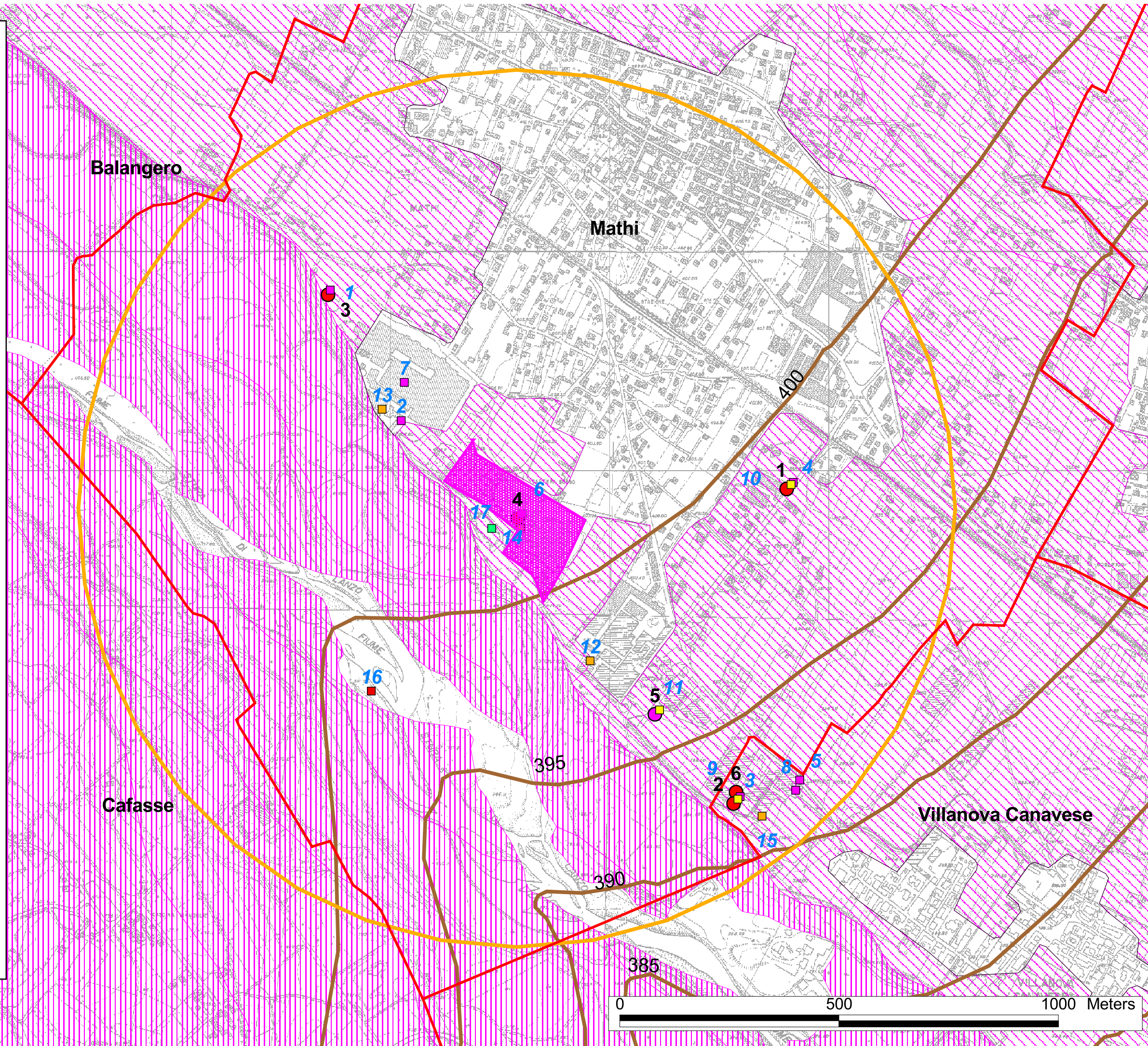
- agricolo
- civile
- energetico
- piscicolo
- produttivo

Capacità protettiva del suolo

- Classe 1
- Classe 2
- Classe 3
- Classe 4

Soggiacenza della falda freatica
Fonte dato:
Dipartimento di Scienze della Terra












La soggiacenza della falda freatica
mantiene all'interno dell'area di indagine
un valore compreso tra 0-3m dal p.c.

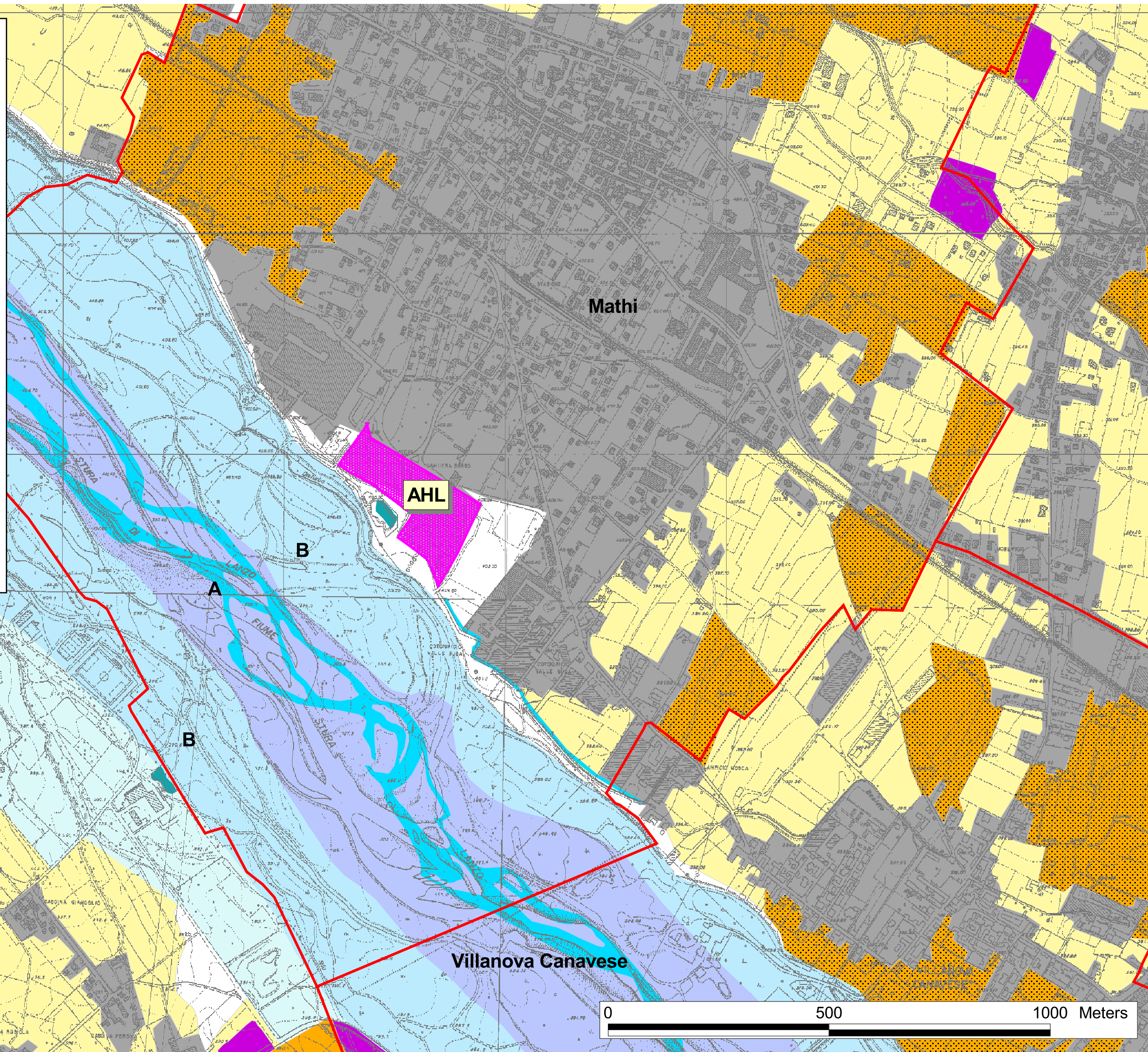




Servizio Tutela Ambientale

Carta degli altri elementi ambientali vulnerabili Piano Emergenza Esterno STABILIMENTO AHLSTROM Comune di Mathi

-  STABILIMENTO AHLSTROM
-  Limiti comunali
-  Idrografia
- Fasce del PAI: vigenti
 -  Fascia A
 -  Fascia B
 -  Fascia C
-  Prato-pascoli
-  Prati stabili di pianura
-  Seminativi
-  Impianti per arboricoltura da legno
-  Aree urbanizzate, infrastrutture










COMUNE DI MATHI
PROVINCIA DI TORINO

STABILIMENTO INFERIORE AHLSTROM TURIN

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

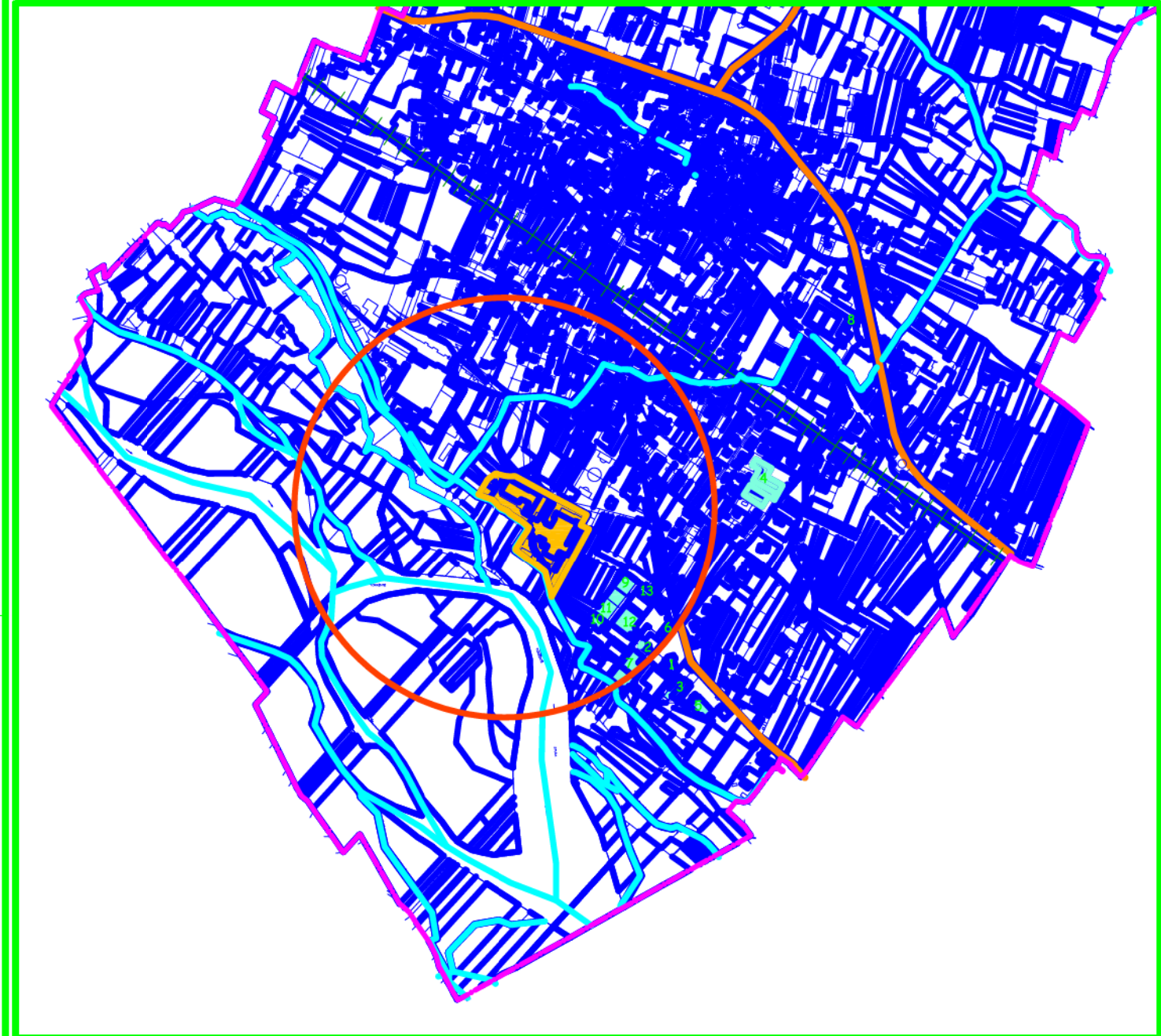
Attività produttive e commerciali nel raggio di
500 m dallo Stabilimento

LEGENDA:

-  Confini comunali
-  Rete stradale primaria
-  Ferrovia
-  Corsi d'acqua
-  Alhstrom Turin - Stabilimento Inferiore



- Attività produttive e commerciali nel raggio di 500 m dallo Stabilimento:
- 1) Olivetti Antonio - Via Santa Lucia n. 108 - 4 dipendenti;
 - 2) C.I.S. - Via Santa Lucia 92 - 20 dipendenti;
 - 3) D.C. S.r.l. - Via S. Lucia 110/A - 14 dipendenti;
 - 4) Megadyne S.a.s. - Via Trieste 16 - 228 dipendenti;
 - 5) Megadyne S.r.l. - Via S. Lucia 114;
 - 6) Toto e Macario- Via S. Lucia 92 - 11 dipendenti (170 posti a sedere);
 - 7) M.P.E. S.r.l. - Via S. Lucia 100 - 45 dipendenti (20 a turno);
 - 8) Supermercato CRAI - Via Torino. - 15 dipendenti;
 - 9) Ingroflor - Via S. Lucia 90 - 18 dipendenti;
 - 10) Tadmarmi - Via S Lucia 90 - 11 dipendenti;
 - 11) Officina Meccanica Mathiese - Via S. Lucia 90 - 10 dipendenti;
 - 12) Manifattura Ciriacece - Via S.Lucia 90 - 10 dipendenti;
 - 13) Bonardo S.n.c. - Via S. Lucia 90 - 3 soci.



Attività produttive e commerciali nel raggio di 500 m dallo Stabilimento

scala 1:10.000

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 3

Stabilimento AHLSTROM ITALY
(Stabilimento Inferiore)

- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose*

Schede di sicurezza sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose si trovano in calce a questo **Allegato 3**.

L'azienda ha ritenuto di allegare le schede di sicurezza delle sole sostanze presenti in quantitativi superiori al 2% dei quantitativi limite ex D.Lgs. 334/99 e s.m.i., in quanto le restanti sono situate in luoghi ove non possono innescare un incidente rilevante in nessuna altra parte del sito.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

NOME DEL PRODOTTO	IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO
N° CAS	7681-52-9
N° DI INDICE EU	017-011-00-1
N° EEC (EINECS)	231-668-3
FORNITORE	Univar SPA Via Caldera 21 20153 Milano Italy 00 39 02 452771 00 39 02 4525810 msds.it@univareurope.com
SINONIMI, NOMI COMMERCIALI	Bleach, Hypo, Bridos, Eurochlor, Everchlor Clear, Sodium Hypochlorite Solution > 2.5%
UTILIZZO	Disinfettante Chemical Intermediate
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Cà Granda	02 66101029
SDS No.	258

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

CLASSIFICAZIONE (67/548)	C;R34 R31 N;R50
CLASSIFICAZIONE (1272/2008)	Fisico Non classificato. Salute EUH031;Skin Corr. 1B - H314 Ambientale Aquatic Acute 1 - H400
ETICHETTATURA (EC NO. 1272/2008)	



AVVERTENZE	Pericolo
INDICAZIONI DI PERICOLO	EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
CONSIGLI DI PRUDENZA	P301/330/331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

DATA DI REVISIONE: 22.07.2010

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

P304/340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

N° DI INDICE EU	017-011-00-1
N° EEC (EINECS)	231-668-3
N° CAS	7681-52-9

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**INALAZIONE**

Allontanare immediatamente la vittima dalla fonte di esposizione. Tenere la persona colpita al caldo e a riposo. Consultare subito un medico.

INGESTIONE

NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE! Sciacquare a fondo la bocca. Consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Se dopo aver lavato la parte si riscontrano dei sintomi, consultare prontamente un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per non più di 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene gli occhi. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**MEZZI ESTINGUENTI**

Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

RISCHI SPECIFICI

Cloro. Ossigeno.

MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Garantire una ventilazione adeguata.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Le fuoriuscite o gli scarichi non controllati in corsi d'acqua devono essere IMMEDIATAMENTE segnalati all'Autorità per la prevenzione e protezione ambientale o all'ente normativo competente.

METODI DI RIMOZIONE PICCOLE QUANTITÀ

Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**PRECAUZIONI D'USO**

Evitare fuoriuscite ed il contatto con occhi e pelle. Evitare l'inalazione di vapori e aerosoli. Garantire una buona ventilazione.

PRECAUZIONI PER LO STOCCAGGIO

Tenere i contenitori ben chiusi. Conservare nell'imballaggio originale.

CLASSE DI STOCCAGGIO

Stoccaggio prodotti corrosivi.

DATA DI REVISIONE: 22.07.2010

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO**8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****DISPOSITIVI DI PROTEZIONE****PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

PROTEZIONE DELLE MANI

Usare guanti protettivi fatti di: Nitrile. Gomma butilica. Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC). Gomma (naturale, lattice).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Usare occhiali di sicurezza approvati.

ALTRE PROTEZIONI

Indossare un grembiule di gomma. Indossare scarpe di gomma.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

ASPETTO	Liquido		
COLORE	Verde Giallo		
ODORE	Cloro.		
SOLUBILITÀ	Solubile in acqua.		
PUNTO DI EBOLLIZIONE (°C)	>100	PUNTO DI FUSIONE (°C)	-17
DENSITÀ RELATIVA	1.20 - 1.27	VALORE pH, SOLUZIONE CONCENTRATA	>11

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**STABILITÀ**

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo.

MATERIALI DA EVITARE

Acidi forti. Ammine.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Cloro.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

TOSSICITÀ ACUTA 1 - LD50 8910 mg/kg (orale ratti)

INALAZIONE

Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale.

INGESTIONE

Può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco.

CONTATTO CON LA PELLE

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Provoca ustioni.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**ECOTOSSICITÀ**

Il prodotto contiene una sostanza che è molto tossica per gli organismi acquatici.

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l 0.01 - 0.1

DATA DI REVISIONE: 22.07.2010

IPOCCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

EC50, 48 ORE, DAFNIA, mg/l 0.01 - 0.1

MOBILITÀ

Il prodotto è solubile in acqua.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**GENERALITÀ**

I rifiuti devono essere trattati come rifiuti controllati. Smaltire in discariche autorizzate secondo quanto disposto dalle autorità locali competenti per i rifiuti. Non perforare né bruciare neppure se vuoto.

METODI DI SMALTIMENTO

Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

DENOMINAZIONE CORRETTA DELLA SPEDIZIONE HYPOCHLORITE SOLUTION

N° UN ADR	1791	N° CLASSE ADR	8
CLASSE ADR	Classe 8: Sostanze corrosive.	GRUPPO D'IMBALLAGGI ADR	II
CODICE DI RESTRIZIONE DELLE GALLERIE	(E)	N° PERICOLO (ADR)	80
N° ETICHETTA ADR	8	CODICE HAZCHEM	2X
N° CEFIC TEC®	80GC9-II+III	N° CLASSE RID	8
GRUPPO D'IMBALLAGGI RID	II	N° UN MARE	1791
CLASSE IMDG	8	GRUPPO DI IMBALLAGGIO IMDG	II
EMS	F-A, S-B	Nr UN ARIA	1791
CLASSE AEREA	8	GRUPPO DI IMBALLAGGIO AEREO	II

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**DIRETTIVE EUROPEE**

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni.

16 ALTRE INFORMAZIONI

DATA DI REVISIONE	22.07.2010
N° di REVISIONE/ SOSTITUZIONE DATA	00
SdS N°	258
STATO DELLE SCHEDE DI SICUREZZA	
Approvato.	
DATA	22.07.2010
FIRMA	Jitendra Panchal

SCHEDA DI SICUREZZA

Metanolo

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza e della società

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : Metanolo
Numero di registrazione REACH : 01-2119433307-44-XXXX
Numero CE : 200-659-6
Numero CAS : 67-56-1

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Fabbricazione della sostanza Distribuzione della sostanza Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele Uso come carburante (Uso industriale) Uso come carburante (Uso professionale) Uso in prodotti di pulizia (Uso industriale) Uso in prodotti di pulizia (Uso professionale) Uso in laboratori (Uso industriale) Uso in laboratori (Uso professionale) Sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua (Uso industriale) Utilizzo nella trivellazione in giacimenti petroliferi e nelle operazioni di produzione (settore di uso 22). (Uso professionale) Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (niente spruzzatura) (Uso al consumo) Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (applicazione a spruzzo) (Uso al consumo) Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. All'interno. Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. All'esterno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore : Metanolo Mediterraneo S.r.l.
Via Triboldi Pietro, 4
26015 Soresina - CR
Italia

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : metmed@triboldipetrol.it

Numero telefonico di emergenza : +39 0374 341830

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela Definizione del prodotto

: Sostanza mono-componente

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Flam. Liq. 2, H225
Acute Tox. 3, H301
Acute Tox. 3, H311
Acute Tox. 3, H331
STOT SE 1, H370

Classificazione a norma della Direttiva 67/548/CEE [DSD]

F; R11
T; R23/24/25, R39/23/24/25

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Data di emissione : 17/1/2011.

1/44

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossico se ingerito.
Tossico per contatto con la pelle.
Tossico se inalato.
Provoca danni agli organi.

Consigli di prudenza

Prevenzione : Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. Tenere il recipiente ben chiuso. Indossare guanti protettivi e proteggere occhi e viso.

Reazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua o fare una doccia. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

Conservazione : Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale,
Smaltimento : nazionale e internazionale.

Elementi supplementari dell'etichetta : Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII : No.
P: Non disponibile. B: Non disponibile. T: No.

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII : Non disponibile.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Non disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza/preparato : Sostanza mono-componente

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione		
			67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
metanolo	CE: 200-659-6 Numero CAS: 67-56-1 Indice: 603-001-00-X	>99.85	F; R11 T; R23/24/25, R39/23/24/25	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H331 STOT SE 1, H370	[A]
			Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate	Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

Tipo

[A] Costituente

[B] Impurità

[C] Additivo stabilizzante

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico.
- Inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Contatto con la pelle** : Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
- Ingestione** : Consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Data di emissione : 17/1/2011.

3/44

Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione : Tossico se inalato.
Contatto con la pelle : Tossico per contatto con la pelle.
Ingestione : Tossico se ingerito.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione da evitare : Non utilizzare un getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Liquido e vapori facilmente infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Data di emissione : 17/1/2011.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per gli operatori dei servizi di non emergenza** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.
- Per gli operatori dei servizi di emergenza** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

- 6.2 Precauzioni ambientali** : Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. Non deglutire. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Parere su prassi generali di igiene del lavoro

: E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze : Non disponibile.

Soluzioni specifiche del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
metanolo	Ministero della Salute (Italia, 4/2008). Assorbito attraverso la cute. Valori Limite - 8 ore: 200 ppm 8 ora(e). Valori Limite - 8 ore: 260 mg/m ³ 8 ora(e).

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livelli derivati di effetto

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
metanolo	DNEL	A breve termine Cutaneo	40 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	40 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Inalazione	260 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Orale, Cutaneo	8 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A breve termine	50 mg/m ³	Consumatori	Sistemico

Data di emissione : 17/1/2011.

	Inalazione			
DNEL	A breve termine	50 mg/m ³	Consumatori	Locale
	Inalazione			
DNEL	A lungo termine	8 mg/kg	Consumatori	Sistemico
	Orale, Cutaneo	bw/giorno		
DNEL	A lungo termine	50 mg/m ³	Consumatori	Locale
	Inalazione			
DNEL	A lungo termine	50 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	Inalazione			

Concentrazioni di effetto previste

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
metanolo	PNEC	Suolo	23.5 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	100 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Acqua fresca	154 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Marino	15.4 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	570.4 mg/kg dwt	Fattori di valutazione

8.2 Controlli dell'esposizione

Appropriati controlli ingegneristici : Usare solo con ventilazione adeguata. Usare recinzioni, sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I controlli ingegneristici devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere sotto qualsiasi limite inferiore di esplosione. Utilizzare un sistema di ventilazione non esplosivo.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Raccomandato: maschera a pieno facciale

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. >8 ore (tempo di fessurazione): gomma butile

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Raccomandato: SCBA (Self-contained breathing apparatus, respiratore autonomo)

Controlli dell'esposizione ambientale : L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Incolore.
Odore	: Acre. [Leggero]
Soglia di odore	: Non disponibile.
pH	: Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: -97.8°C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	: 64.7°C
Punto di infiammabilità	: Vaso chiuso: 9.7°C Vaso aperto: 15.85°C
Tasso di Evaporazione	: 2.1 (acetato di butile = 1)
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non disponibile.
Tempo di combustione	: Non applicabile.
Velocità di combustione	: Non applicabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	: Punto minimo: 6% Punto massimo: 36.5%
Pressione di vapore	: 16,9 kPa [at Temperature (°C): 25°C]
Densità di vapore	: 1.11 [Aria = 1]
Densità relativa	: 0.79 a 0.8
Solubilità	: Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	: Non disponibile.
Temperatura di autoinfiammabilità	: 455°C
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: Dinamica: 0.544 a 0.59 mPa·s
Proprietà esplosive	: Non disponibile.
proprietà comburenti	: Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica : Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

Data di emissione : 17/1/2011.

8/44

10.4 Condizioni da evitare : Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare l'accumulo del vapore in aree basse o confinate.

10.5 Materiali incompatibili : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali:
materiali ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
metanolo	CL50 Inalazione Gas.	Ratto	64000 ppm	4 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Gatto	85400 mg/m ³	4.5 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Gatto	43700 mg/m ³	6 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	128200 mg/m ³	4 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	17100 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	1187 a 2769 mg/kg	-
	LDLo Non descritto	Uomo - Maschile	868 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non irritante per la cute.

Occhi : Non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non sensibilizzante per la pelle.

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : NESSUN effetto mutageno.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità per l'apparato riproduttivo

Nome del prodotto/ingrediente	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Specie	Dose	Esposizione
metanolo	Negativo	-	-	Ratto - Femminile	Inalazione: 0.00133 mg/m ³	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Teratogenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
metanolo	Negativo - Inalazione	Ratto	0.000133 mg/m ³	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola)

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
metanolo	Categoria 1	Non determinato	Non determinato

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Non disponibile.

Pericolo di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie di esposizione più probabili : Canali di ingresso previsti:Orale, Cutaneo, Inalazione.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione : Tossico se inalato.
Contatto con la pelle : Tossico per contatto con la pelle.
Ingestione : Tossico se ingerito.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.
Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altre informazioni : Non disponibile.

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
metanolo	EC50 20000 mg/l Acqua fresca	Micro organismo	15 ore
	Acuto EC50 >10000 mg/l Acqua fresca	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 2500000 ug/L Acqua di mare	Crostacei - Crangon crangon - Adult	48 ore
	Acuto CL50 3289 a 4395 mg/L Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna - Neonate - <24 ore	48 ore
	Acuto CL50 15400 mg/l Acqua fresca	Pesce - Lepomis macrochirus	96 ore
	Cronico EC50 22000 mg/l Acqua fresca	Alghe - Selenastrum capricornutum	96 ore
	Cronico EC50 71700 mg/l	Micro organismo - Tubiflex tubiflex	3 minuti
Cronico NOEC 7900 mg/l Acqua fresca	Pesce - Oryzias latipes	-	

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
metanolo	311 Anaerobic Biodegradation of Organic Compounds in Digested Sludge - Method by Measurement of Gas Production	83 a 91 % - 3 giorni	-	Sedimento di acqua corrente
	Aerobico	53.4 % - 5 giorni	-	Suolo
	Anaerobico	53.4 % - 5 giorni	-	Suolo

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Nome del prodotto/ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
metanolo	-	50%; 17 giorno(i)	Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
metanolo	<1	<10	bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{oc}) : 0.13 a 1

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : No.
P: Non disponibile. B: Non disponibile. T: No.

vPvB : Non disponibile.
vP: Non disponibile. vB: Non disponibile.

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Data di emissione : 17/1/2011.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.









Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN1230	UN1230	UN1230	UN1230
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	METANOLO	METHANOL	METHANOL	Methanol
14.3 Classi di pericolo per il trasporto	3 (6.1)  	3 (6.1)  	3 (6.1)  	3 (6.1)  
14.4 Gruppo d'imballaggio	II	II	II	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.

Data di emissione : 17/1/2011.

12/44

Informazioni supplementari	<u>Numero di identificazione del pericolo</u> 336 <u>Quantità Limitata</u> LQ0 <u>Norme speciali</u> 279 <u>Codice restrizioni su trasporto in galleria</u> (D/E)	-	<u>Emergency schedules (EmS)</u> F-E, S-D	<u>Passenger and Cargo Aircraft</u> Quantity limitation: 1 L Packaging instructions: 305 <u>Cargo Aircraft Only</u> Quantity limitation: 60 L Packaging instructions: 307 <u>Limited Quantities - Passenger Aircraft</u> Quantity limitation: 1 L Packaging instructions: Y305
-----------------------------------	--	---	--	---

14.7 Trasporto di merce sfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Non applicabile.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco

Sostanze chimiche dell'elenco di priorità : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Aria : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Acqua : Non nell'elenco

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella I Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella II Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella III Composti chimici : Non nell'elenco

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H331 STOT SE 1, H370	Parere di esperti Parere di esperti Parere di esperti Sulla base dei dati sperimentali delle prove Parere di esperti

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate : H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H370 Provoca danni agli organi.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS] : Acute Tox. 3, H301 TOSSICITÀ ACUTA: ORALE - Categoria 3
Acute Tox. 3, H311 TOSSICITÀ ACUTA: PELLE - Categoria 3
Acute Tox. 3, H331 TOSSICITÀ ACUTA: INALAZIONE - Categoria 3
Flam. Liq. 2, H225 LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 2
STOT SE 1, H370 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 1

Testi integrali delle Frasi R abbreviate : R11- Facilmente infiammabile.
R23/24/25- Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25- Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD] : F - Facilmente infiammabile
T - Tossico

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo – Uso in prodotti di pulizia (applicazione liquida non spray)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (niente spruzzatura) (Uso al consumo)
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC04, PC35

Numero dell'ES	: 12
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (niente spruzzatura)

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Ulteriore specificazione : Peso molecolare matrice :18 g/mol . Mass transfer rate: 0.413 m/min

Caratteristiche del prodotto : Prodotti per la pulizia, liquidi (pulitori universali, prodotti sanitari, prodotti per la pulizia di pavimenti, vetri, moquette, metalli) e De-icers niente spruzzatura Applicatione(i)

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 2,5%

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Quantità utilizzate : Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 100g (Contatto con la pelle 5 g)

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni fino a 240 minuti, Durata dell'uso (ore/giorni): 20 minuti, Frequenza: 104/Anno.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi : Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a: 1900 cm². Inalazione: 24.1 l/min.

Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori : Volume del locale x frequenza della ventilazione: 58 m³, 0.5 l/hr, Superficie :5 m².

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Lavori di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio niente spruzzatura.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente**

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consexpo per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in prodotti di pulizia (applicazione spray liquidi)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (applicazione a spruzzo) (Uso al consumo)
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC04, PC35

Numero dell'ES : 13
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio, applicazione a spruzzo.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Ulteriore specificazione : Peso molecolare matrice :22 g/mol . Mass transfer rate: 0.413 m/min
Caratteristiche del prodotto : Prodotti per la pulizia, liquidi (pulitori universali, prodotti sanitari, prodotti per la pulizia di pavimenti, vetri, moquette, metalli) applicazione a spruzzo e De-icers applicazione a spruzzo
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 5%
Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa
Quantità utilizzate : Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 16.2 g (Contatto con la pelle 0.16 g)
Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni fino a 60 minuti, Durata dell'uso (ore/giorni): 10 minuti, Spray Durata dell'uso: 0.41 minuti, Frequenza: 365/Anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi : Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a, applicazione a spruzzo: 960 cm². Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a :215 cm², Inalazione: 24.1 l/min.
Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori : Volume del locale x frequenza della ventilazione: 15 m³, 2.5 l/hr, Superficie :1.71 m², Larghezza e altezza minime del locale per la manipolazione/applicazione:6 m² x 2,5m.
Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute
Scenari contributivi : Pulizia applicazione a spruzzo e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio applicazione a spruzzo: Non respirare le polveri o le nebbie di aerosol.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente**

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consexpo per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.
Salute

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.
Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso per carburanti indoors
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. All'interno.
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC13

Numero dell'ES : 14un
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. Utilizzazione all'interno.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Ulteriore specificazione : Peso Molecolare matrice :100 g/mol . Mass transfer rate: 0.413 m/min
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 80%
Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa
Quantità utilizzate : Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 800g
Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni fino a 10 minuti, Durata dell'uso (ore/giorni): 10 minuti, Si applica a una frequenza fino a: uso settimanale:2 .
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi : Inalazione:34.7 l/min.
Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori : Volume del locale x frequenza della ventilazione:20 m³, 0.5 l/hr, Superficie: 2 cm².
Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute
Scenari contributivi : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente**

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consexpo per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.
Salute

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.
Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in carburanti outdoors
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. Fuori
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC13

Numero dell'ES : 14b
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. Utilizzazione all'esterno.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%
Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso : 5 giorni lavorativi/settimana. Durata dell'esposizione per giorno: 15 minuti
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi : Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a 240 cm²
Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori : Utilizzazione all'esterno.
Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute
Scenari contributivi : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Produzione
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Fabbricazione della sostanza
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03, SU08, SU09
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC01, ERC04, ERC06a

Numero dell'ES : 1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Produzione della sostanza o utilizzazione come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiali, lo stoccaggio, la manutenzione e il caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori per il trasporto alla rinfusa), il campionamento e le relative attività di laboratorio.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte**Sito Web:** :**Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente**

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori**Valutazione dell'esposizione (umana):** : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.**Stima dell'esposizione** : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.**Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES****Ambiente** : Non disponibile.**Salute** :**Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH****Ambiente** : Non disponibile.**Salute** : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Distribuzione
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Distribuzione della sostanza
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03, SU08, SU09
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC01, ERC02

Numero dell'ES : 2
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, vagoni merci/mezzi di trasporto stradale e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) e il riconfezionamento (compreso fusti e piccoli colli) di sostanza, compreso il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento e distribuzione e le attività di laboratorio associate.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di

riempimento dedicata, compresa la pesatura): Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Formulazione
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02

Numero dell'ES : 3
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura): Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso come carburanti (uso Industriale)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso come carburante (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16, PROC19
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08b

Numero dell'ES : 4
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto: Nessuna misura specifica identificata.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di

protezione individuale: Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 10%. Indossare guanti adeguati conformi a EN374.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso come carburante (uso professionale)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso come carburante (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16, PROC19
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08b, ERC08e

Numero dell'ES : 5
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile : Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto: Nessuna misura specifica identificata.

Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale : Indossare guanti adeguati conformi a EN374. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Limitare il

contenuto di sostanza nel prodotto al 10%.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Utilizzato il modello EUSES.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in prodotti di pulizia (uso industriale)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC07, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC13
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04

Numero dell'ES : 6
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come componente di prodotti per la pulizia, incluso il trasferimento da sito di stoccaggio, il versamento/scaricamento da fusti o contenitori. Esposizioni durante miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e attività di pulizia (incluso spruzzatura, verniciatura a pennello, verniciatura per immersione, ripulitura, automatizzata e manuale), e relativa pulizia e manutenzione delle attrezzature.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Applicazione spray industriale: Volume del locale > 1000 m³. Utilizzare una cabina con aria filtrata per l'operatore. Assicurarsi che l'attività venga effettuata al di fuori della zona di respirazione. Accertarsi che le misure di controllo siano ispezionate e mantenute periodicamente. Osservare buone pratiche di igiene industriale.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Applicazione con rulli o pennelli : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%;80%. Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Trattamento di articoli per immersione ecolata: Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.
Categoria di Processo 7: Utilizzato il modello Stoffenmanager .

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in prodotti di pulizia (uso professionale)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC11, PROC13
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU03, SU08, SU09, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d

Numero dell'ES : 7
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come componente di prodotti per la pulizia, incluso il versamento/scaricamento da fusti o contenitori; ed esposizioni durante miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e durante attività di pulizia (incluso spruzzatura, verniciatura a pennello, verniciatura per immersione, ripulitura automatizzata e manuale).

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Applicazione con rulli o pennelli: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Spruzzatura: Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 3% . Non utilizzare in un locale con volume inferiore a XX (m3): 100 m3 . Durata dell'esposizione per giorno: 200 minutes . Ambito d'applicazione: 5 L/min. Assicurarsi che l'attività venga effettuata al di fuori della zona di respirazione. Non spruzzare in alto. Indossare guanti adeguati conformi a EN374. Utilizzare attrezzi dal manico lungo, ove possibile.

Trattamento di articoli per immersione e colata: Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro. Categoria di Processo 11 : Utilizzato il modello RISKOFDERM. e Utilizzato il modello Stoffenmanager .

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente :
Salute : Non disponibile.

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.
Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in laboratorio (Uso Industriale)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in laboratori (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC10, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04

Numero dell'ES : 8
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Utilizzazione della sostanza in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.
Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute
Scenari contributivi : Applicazione con rulli o pennelli: Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 80%. Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web: :

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.
Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES**Ambiente** : Non disponibile.**Salute** :**Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH****Ambiente** : Non disponibile.**Salute** : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in Laboratorio (Uso Professionale)
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in laboratori (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC10, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a

Numero dell'ES : 9
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Utilizzazione di quantità modeste in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Applicazione con rulli o pennelli: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Attività di laboratorio: Utilizzare una cappa aspirante.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	:	
Salute	:	Non disponibile.

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso come sostanza per trattamento acque

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC02
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09b

Numero dell'ES : 10
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Uso industriale Prodotti chimici per il trattamento delle acque

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES**Ambiente** : Non disponibile.**Salute** :**Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH****Ambiente** : Non disponibile.**Salute** : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente
Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso nella trivellazione in giacimenti petroliferi e nelle operazioni di produzione
Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Utilizzo nella trivellazione in giacimenti petroliferi e nelle operazioni di produzione (settore di uso 22). (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09b

Numero dell'ES : 11
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Perforazione di pozzi petroliferi e operazioni di produzione (compreso fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi), compreso trasferimenti di materiali, formulazione in sito, operazioni alla testa pozzo, attività sala agitatore e relativa manutenzione.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione : Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante): Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 5%.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte**Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente**

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente :
Salute : Non disponibile.

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.
Salute : Non disponibile.

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010



Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** HEXAMINE
- **Numero CAS:**
100-97-0
- **Numero EINECS:**
202-905-8
- **Numero indice:**
612-101-00-2
- **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato -**
- **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Caldic Italia S.r.l.
Via Saronnino, 5 21040 Origgio (VA)
Italy Tel: +39 2 963901
- **Informazioni fornite da:** Cel QHSE, qhse@caldic.be
- **Numero telefonico di emergenza:** In caso di emergenza chiamare(BIG):+32(0)14.58.45.45

2 Identificazione dei pericoli

- **Classificazione della sostanza o della miscela**
 - **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
-  **GHS02 fiamma**
- Flam. Sol. 2 H228 Solido infiammabile.
-  **GHS07**
- Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

- **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**



Xn; Sensibilizzante

R42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.



F; Facilmente infiammabile

R11: Facilmente infiammabile.

- **Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo** GHS02, GHS07
- **Avvertenza** Attenzione
- **Indicazioni di pericolo**
H228 Solido infiammabile.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Consigli di prudenza**
P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 1)

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

· **Classificazione secondo le direttive CEE:**

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CEE/norme sulle sostanze pericolose

· **Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:**

Xn Nocivo

F Facilmente infiammabile

· **Natura dei rischi specifici (frasi R):**

11 Facilmente infiammabile.

42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

· **Consigli di prudenza (frasi S):**

16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

22 Non respirare le polveri.

24 Evitare il contatto con la pelle.

37 Usare guanti adatti.

· **Altri pericoli**

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **Caratteristiche chimiche: Sostanze**

· **Numero CAS**

100-97-0 metenamina

· **Numero/i di identificazione**

· **Numero EINECS:** 202-905-8

· **Numero indice:** 612-101-00-2

4 Misure di primo soccorso

· **Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

· **Ingestione:**

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Chiamare subito il medico.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

IT

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 2)

5 Misure antincendio

- **Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
 - Acqua
 - Acqua nebulizzata
 - Schiuma resistente all'alcool
- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua**
- **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
 - Acido cianidrico (HCN)
 - Ammonica
 - Ossido d'azoto (NO₂)
 - CO₂
- **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici: Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.**
- **Altre indicazioni**
 - Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
 - Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

- **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 - Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
 - Garantire una ventilazione sufficiente.
 - Allontanare fonti infiammabili.
 - Evitare la formazione di polvere.
- **Precauzioni ambientali:**
 - Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
 - Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
 - Provvedere ad una sufficiente areazione.
 - Raccogliere con mezzi meccanici.
 - Ripulire attentamente il luogo dell'incidente: per tale operazione sono indicati:
 - Diluire abbondantemente con acqua.
- **Riferimento ad altre sezioni**
 - Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
 - Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
 - Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

- **Manipolazione:**
- **Precauzioni per la manipolazione sicura**
 - Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
 - Evitare la formazione di polvere.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
 - Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
 - Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 3)

- **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare in ambiente fresco.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Immagazzinare separatamente da sostanze ossidanti e acide.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Viene meno.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- **Maschera protettiva:**
Apparecchio di filtraggio temporaneo:
Filtro P2
- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

- **Materiale dei guanti**
Gomma butilica
Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,7$ mm
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Indossare la tuta protettiva.

9 Proprietà fisiche e chimiche

- **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Aspetto:**

Forma:	Polvere cristallina
Colore:	Bianco

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Revisione: 03.11.2010

Stampato il: 21.02.2011

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 4)

· Odore:	Amminico
· valori di pH (100 g/l) a 20°C:	7-9
· Cambiamento di stato	
Punto/intervallo di fusione:	280°C
Punto/intervallo di ebollizione:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	250°C
· Infiammabilità (solido, gassoso):	Facilmente infiammabile.
· Proprieta esplosive:	Pericolo di esplosione pulverulenta.
· Limiti di infiammabilità:	
Inferiore:	20 g/m ³
· Tensione di vapore a 20°C:	<0,0035 hPa
· Densità a 20°C:	1,33 g/cm ³
· Densità apparente a 20°C:	300-400 kg/m ³
· Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20°C:	895 g/l

10 Stabilità e reattività

- **Reattività**
- **Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **Materiali incompatibili:**
Acido forti
Ossidanti forti
- **Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ammoniaca
Formaldeide

11 Informazioni tossicologiche

- **Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta:**
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Orale	LD50	9200 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (rat)

- **Irritabilità primaria:**
- **sulla pelle:** Non ha effetti irritanti.
- **sugli occhi:** Non irritante.
- **Sensibilizzazione:**
Può provocare sensibilizzazione se inalato.
Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 5)

· **Sensibilizzazione** Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

12 Informazioni ecologiche

· **Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

EC 50 (48 u) 36000 mg/l (daphnia magna)

LC 50 (96 u) 49800 mg/l (Pimephales promelas)

· **Comportamento in compartimenti ecologici:**

· **Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

13 Considerazioni sullo smaltimento

· **Metodi di trattamento dei rifiuti**

· **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14 Informazioni sul trasporto

· **Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):**



· **Classe ADR/RID-GGVSEB:** 4.1 Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

· **Numero Kemler:** 40

· **Numero ONU:** 1328

· **Gruppo di imballaggio:** III

· **Nome di spedizione dell'ONU:** 1328 ESAMETILENTETRAMMINA

· **Codice di restrizione in galleria E**

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 6)

· Trasporto marittimo IMDG:



- **Classe IMDG:** 4.1
- **Numero ONU:** 1328
- **Label** 4.1
- **Gruppo di imballaggio:** III
- **Numero EMS:** F-A,S-G
- **Denominazione tecnica esatta:** HEXAMETHYLENETETRAMINE

· Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:



- **Classe ICAO/IATA:** 4.1
- **Numero ONU/ID:** 1328
- **Label** 4.1
- **Gruppo di imballaggio:** III
- **Denominazione tecnica esatta:** HEXAMETHYLENETETRAMINE

- **UN "Model Regulation":** UN1328, ESAMETILENTETRAMMINA, 4.1, III
- **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Attenzione: Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

15 Informazioni sulla regolamentazione

- **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Disposizioni nazionali:**
- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
I	100,0
- **Classe di pericolosità per le acque:**
Pericolosità per le acque classe 1 (Classif. secondo le liste): poco pericoloso.
- **Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

Le informazioni fornite in questo documento sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data della compilazione e sono fornite in buona fede e al meglio della nostra esperienza. Non sono tuttavia da interpretare come specifiche tecniche o come proprietà specifiche garantite. In nessun caso saremo responsabili per danni o conseguenze di qualsiasi natura, sia dirette che indirette, risultanti dall'uso di queste informazioni. Osservare tutte le leggi, i regolamenti e le direttive correnti e applicabili è responsabilità propria del destinatario e dell'utilizzatore del prodotto. Questi dovrebbero anche effettuare in proprio determinazioni sull' idoneità del prodotto per particolari usi o applicazioni."

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011

Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 7)

· Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

EPIKOTE[™] 828 LVEL

 Versione 6.2
 Data di revisione 28-JUN-2007

Data di stampa 16-JUN-2009

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA
Informazioni sul prodotto

Denominazione commerciale : EPIKOTE[™] 828 LVEL
 Codice prodotto: : L1242
 Tipo di prodotto : Resina epossidica.
 Usi e limitazioni : Industrie elettriche ed elettroniche.
 Intermedio per la produzione di resine epossidiche a più alto peso molecolare.
 Fabbricante, importatore, fornitore : Hexion Specialty Chemicals B.V.
 Koddeweg 67
 3194 DH Hoogvliet
 Netherlands
 Persona da contattare : hsebox@hexion.com
 Telefono : **Informazioni generali:**
 +31 6 52 511079
Numero telefonico di chiamata urgente:
 CARECHEM24
 +44(0)208 762 8322

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione : Irritante

Consigli per l'uomo e per l'ambiente

Pericoli per la salute umana : Irritante per gli occhi e la pelle.
 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
 Pericoli per la sicurezza. : Non è classificato come infiammabile ma brucia.
 Pericoli ambientali : Tossico per gli organismi acquatici.
 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Famiglia chimica : Resina epossidica liquida.
 Sinonimi : 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane

Componenti pericolosi

EPIKOTE™ 828 LEVEL

Versione 6.2

Data di stampa 16-JUN-2009

Data di revisione 28-JUN-2007

Nome Chimico	No. CAS / No. EINECS	Simbolo(i)	Frase "R"	% in peso
Resina epossidica (Peso molecolare medio <700)	25068-38-6 500-033-5	Xi, N	R36/38; R43; R51/53	100

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- Informazione generale : Consultare immediatamente un medico se si presentano sintomi.
- Contatto con gli occhi : Lavare gli occhi con acqua.
Se l'irritazione persiste, richiedere l'intervento del medico.
- Contatto con la pelle : Togliere gli indumenti contaminati.
Lavare la pelle con acqua usando sapone se disponibile.
Se l'irritazione persiste, richiedere l'intervento del medico.
- Inalazione : Nessuna misura specifica.
Portare all'aria aperta.
- Ingestione : Non provocare il vomito.
Non somministrare nulla per via orale.
Nell'improbabile eventualità di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento del medico.
- Note per il medico**
- Sintomi : Irritazione della pelle e degli occhi
- Trattamento : Trattare sintomaticamente.
In presenza di sensibilizzazione cutanea e dopo conferma di una relazione di causalità, proibire qualsiasi esposizione futura.

5. MISURE ANTINCENDIO

- Agenti estintori non adeguati : Getto d'acqua.
- Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata
- Pericoli specifici contro l'incendio : Non è classificato come infiammabile ma brucia.
In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze.
- Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Vestiario di protezione completo ed autorespiratore autonomo.

EPIKOTE™ 828 LEVEL

Versione 6.2
Data di revisione 28-JUN-2007

Data di stampa 16-JUN-2009

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- Precauzioni individuali : Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, vestiario
- Precauzioni ambientali : Evitare di contaminare il terreno e l'acqua.
Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
Il materiale penetrato nelle canalizzazioni dovrebbe essere estratto e pompato in un recipiente aperto. Può essere necessario richiedere, per questa operazione, l'intervento dei servizi di emergenza.
- Metodi di pulizia - piccole perdite : Assorbire o contenere il liquido con sabbia, terra o materiali idonei.
Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato, munito di coperchio per essere smaltito in sicurezza.
Lavare accuratamente le superfici contaminate con soluzione detergente
Trattare le acque di lavaggio allo stesso modo dei rifiuti contaminati.
Sistemare i contenitori che perdono in un fusto o in un altro contenitore ed etichettarlo.
- Metodi di pulizia - grandi perdite : Trasferire in un contenitore etichettato per recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza.
Se non altrimenti specificato, trattare come le piccole perdite.
- Ulteriori suggerimenti : Cfr, la Sezione 13 per le informazioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

- Avvertenze per un impiego sicuro : Osservare tutte le leggi locali al riguardo.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi ed il vestiario

Immagazzinamento

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Immagazzinare rispettando la regolamentazione locale.
Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
Conservare lontano dal calore.
I carichi pallettizzati devono essere assemblati ad un'altezza massima di 4
- Temperatura di stoccaggio : Ambiente.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Componenti con limiti di esposizione	Normative / Aggiornamento	Tempo di esposizione	Valore	Osservazioni
--------------------------------------	---------------------------	----------------------	--------	--------------

EPIKOTE™ 828 LVEL

Versione 6.2

Data di stampa 16-JUN-2009

Data di revisione 28-JUN-2007

Resina epossidica (Peso molecolare medio <700)	ACGIH			Non fissati.
--	-------	--	--	--------------

Protezione individuale

- Protezione respiratoria : Di norma non è richiesto.
In spazio confinato indossare:
semi maschera con filtro abbinato vapori organici/polveri NPF 20 (solo gas)
Se il prodotto viene applicato a spruzzo, indossare un autorespiratore autonomo.
- Protezione delle mani : Materiali per guanti per utilizzo a lungo termine(BTT>480min):
Gomma butilica
Alcool éthylvinilylique laminato (EVAL)
Gomma nitrile
Gomma neoprene
Cloruro polivinilico (PVC)
fino al gomito
- Materiali per guanti per utilizzo a breve termine/proiezione(10min<BTT<480min):
Gomma butilica
Alcool éthylvinilylique laminato (EVAL)
Gomma nitrile
Gomma neoprene
Cloruro polivinilico (PVC)
fino al gomito
- Guanti conformi a norme riconosciute come per esempio; EN 374 (Europa), ASTM F739 (US), devono essere utilizzati. L'idoneità e la stabilità di un guanto dipendono dall'utilizzo; per esempio della durata e della frequenza di contatto, dalla resistenza chimica dei materiali di guanto e dell'abilità. Prendete sempre consiglio presso i fornitori di guanti.
- Protezione degli occhi : Occhiali monolente
- Protezione della pelle e del corpo : Indumenti da lavoro standard.
Stivali di sicurezza - resistenti agli attacchi chimici senza buchi per i lacci
- Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici.
- Accorgimenti di protezione : Indossare gli indumenti di protezione prescritti per le normali operazioni.
- Controlli dell'esposizione ambientale, Osservare tutte le leggi locali al riguardo.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto

Forma fisica : Liquido

EPIKOTE[™] 828 LVEL

 Versione 6.2
 Data di revisione 28-JUN-2007

Data di stampa 16-JUN-2009

Colore : Giallo chiaro

Odore : Leggero

Dati di sicurezza

pH : ca. 7

Punto di ebollizione : > 200 °C

Punto di infiammabilità : > 150 °C

Temperatura di
autoinfiammabilità : > 300 °C

Pressione di vapore : < 0,01 Pa a 20 °C

Densità : Tipicamente 1.160 kg/m³ a 25 °C (ASTM D-4052)Coefficiente di ripartizione n-
ottanolo/acqua : log Pow: 4Solubilità in acqua : 0.009 kg/m³ a 23 °C

Viscosità, dinamica : 10 - 12 Pas a 25 °C ASTM D-445

Altre proprietà fisico-
chimiche : Le proprietà di cui sopra sono valori tipici e non costituiscono
specifiche (fare riferimento al fornitore per ottenere le
specifiche di fornitura).**10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**Condizioni da evitare : Sostanze caustiche possono indurre una massiccia
polimerizzazione a temperature di circa 200°C.Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.
Soda caustica.Prodotti di decomposizione
pericolosi : Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione
pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio.Reazioni pericolose : Stabile nelle usuali condizioni di impiego.
Reagisce con forti agenti ossidanti.
Polimerizza, con reazione esotermica, in presenza di Ammine,
Mercaptani, e Acidi di Lewis, a temperatura ambiente e
superiore.
Polimerizza in presenza di soda caustica.
Reagisce esotermicamente con le basi (es. soda caustica)
ammoniacale, ammine primarie e secondarie, alcoli e acidi.

EPIKOTE[™] 828 LVEL

 Versione 6.2
 Data di revisione 28-JUN-2007

Data di stampa 16-JUN-2009

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta per via orale	: Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/kg.
Tossicità acuta per via cutanea	: Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/kg.
Irritante per gli occhi	: Lievemente irritante per gli occhi. Classificato come irritante dalla Commissione Europea.
Irritante per la pelle	: Leggermente irritante per la pelle. Classificato come irritante dalla Commissione Europea.
Sensibilizzazione	: Sensibilizzante per la pelle.
Tossicità a dose ripetuta	: L'esposizione ripetuta non causa effetti tossici significativi.
Cancerogenicità	: Non è cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione	: Non altera la fertilità.
Mutagenicità	: Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.
Basi di valutazione	: Le informazioni riportate si basano su dati relativi al prodotto e su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.
Effetti sull'uomo	: Cfr. Sez. 4 per le informazioni in merito agli effetti acuti sull'uomo.
Tossicità per lo sviluppo	: Non danneggia lo sviluppo pre e post natale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
Dati sull'eliminazione (persistenza e degradabilità)

Biodegradabilità	: Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile.
Bioaccumulazione	: Ha potenziale di bioaccumulazione.

Effetti legati all'ecotossicità

Tossicità per i pesci	: Si ritiene che sia tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l.
Tossicità per le alghe	: Si ritiene che sia tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l.
Tossicità acuta - invertebrati	: Si ritiene che sia tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l.
Mobilità	: Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda. Affonda nell'acqua.

EPIKOTE[™] 828 LVEL

Versione 6.2

Data di stampa 16-JUN-2009

Data di revisione 28-JUN-2007

- Trattamento dei liquami : Si ritiene che sia praticamente non tossico, LC/EC/IC 50 > 100 mg/l.
- Basi di valutazione : Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Smaltimento del prodotto : Recuperare o riciclare se possibile. Altrimenti:
Incenerimento.
Smaltire tramite smaltitore autorizzato.
- Smaltimento dei contenitori: : Scolare il contenitore accuratamente.
Risciacquare tre volte con idoneo solvente
Smaltire i residui di lavaggio come previsto per il prodotto.
Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.
Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di metallo.
- Legislazione nazionale : Le raccomandazioni fornite sono considerate adatte allo smaltimento in sicurezza. In ogni caso se la legislazione nazionale è più restrittiva deve essere rispettata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- **ADR:**

Numero ONU: 3082
Classe: 9
Classificazione codice: M6
Gruppo d'imballaggio: III
No. Etichettatura: 9
Rischio nr.: 90
Nome di spedizione appropriato: SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene: RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA
- **RID:**

Numero ONU: 3082
Classe: 9
Classificazione codice: M6
Gruppo d'imballaggio: III
No. Etichettatura: 9
Rischio nr.: 90
Nome di spedizione appropriato: SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene: RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA
- **ADNR:**

Numero ONU: 3082
Classe: 9
Classificazione codice: M6
Gruppo d'imballaggio: III

EPIKOTE™ 828 LVEL

Versione 6.2

Data di stampa 16-JUN-2009

Data di revisione 28-JUN-2007

No. Etichettatura: 9
 Rischio nr.: 90
 Nome di spedizione appropriato
 contiene SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
 RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

▪ *aereo esclusivamente cargo della ICAO / IATA:*

Numero ONU: 3082
 Classe: 9
 Gruppo d'imballaggio: III
 No. Etichettatura: 9
 Nome di spedizione appropriato
 contiene SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
 RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

▪ *IMDG:*

Numero ONU: 3082
 Classe: 9
 Gruppo d'imballaggio: III
 No. Etichettatura: 9
 Nome di spedizione appropriato
 contiene SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
 RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo la Direttiva CE : RESINA EPOSSIDICA (PESO MOLECOLARE MEDIO <700)
 EC-NR: 500-033-5
 Etichetta CE

Classificazione : Irritante

Simbolo(i)



Xi - Irritante



N - Pericoloso per l'ambiente

Frase "R" : R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
 R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
 R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase "S" : S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

EPIKOTE™ 828 LEVEL

Versione 6.2

Data di stampa 16-JUN-2009

Data di revisione 28-JUN-2007

S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali /Schede informative in materia di sicurezza.
S28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua.

GIFT1 (CH) : ID-nr: G- 96.7044 Tox.cat. 4

Stato di notificazione

AICS	: Elencato.
DSL	: Elencato.
INV (CN)	: Elencato.
ENCS (JP)	: Elencato.
TSCA	: Elencato.
EU NLP	: Elencato.
KECI (KR)	: Elencato.
PICCS (PH)	: Elencato.

16. ALTRE INFORMAZIONI
Ulteriori informazioni

Testo di frasi R menzionati nella sezione 3:

R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Riferimento : Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Le informazioni qui contenute sono state considerate valide da Hexion Specialty Chemicals ("Hexion") al momento della preparazione o sono state preparate basandosi su fonti ritenute affidabili, ma è responsabilità dell'utente investigare e comprendere altre fonti pertinenti di informazione, osservare tutte le leggi e le procedure pertinenti alla manipolazione e all'uso sicuri del prodotto, nonché determinare l'idoneità del prodotto all'uso previsto. Tutti i prodotti forniti da Hexion sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Hexion. **HEXION NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO, O RELATIVA ALL'ACCURATEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE FORNITA DA HEXION**, eccetto che il prodotto sarà conforme alle specifiche di Hexion. Nessuna delle informazioni qui contenute costituisce un'offerta per la vendita di eventuali prodotti.

® and ™ Licensed trademarks of Hexion Specialty Chemicals, Inc.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente.



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 1 di 10

DIETILAMMINA ANIDRA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o della miscela

Nome Chimico: dietilammina

Numero di registrazione REACH: 01-2119475610-41-XXXX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso appropriato: Prodotto chimico industriale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

GAMMA CHIMICA S.p.A.

Via Bergamo, 8 20020 Lainate (MI) – Italia

Tel. : +39 029317901 - fax.: +390293179055

e-mail: MSDS.pedersoli@gammachimica.it

1.4 Numero telefonico di chiamate urgente

Centro Antiveneni Ospedale Milano Niguarda: tel. +390266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità al Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Pittogramma:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari

H311 Tossico a contatto con la pelle

H332 Nocivo se inalato

H302 Nocivo se ingerito

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza (prevenzione):

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione per occhi/volto

P260 Non respirare i gas/la polvere/la nebbia

P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme/superfici riscaldate-Non fumare.

P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche

P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione

P233 Tenere il recipiente ben chiuso

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P240 Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente

P242 utilizzare solo utensili antiscivolamento

Consigli di prudenza (reazione):



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 2 di 10

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente gli abiti sporchi di prodotto. Lavare con abbondante acqua e sapone.
P301+P330 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P370+P378.14 In caso di incendio: utilizzare acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma o Diossido di Carbonio.

Consigli di prudenza (conservazione):

P403+P235 Conservare in un luogo fresco e ben ventilato

P405 Conservare sotto chiave

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

Simboli di pericolo:

F Facilmente infiammabile

C Corrosivo

Fraasi "R":

R11 Facilmente infiammabile

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R35 Provoca gravi ustioni

Fraasi "S":

S(1/2) Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini

S3 Conservare in luogo fresco

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

Componente determinante il pericolo per l'etichettatura: DIETILAMMINA

2.2 Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Liquidi infiammabili, Cat. 2

Tossicità acuta, Categoria 4 (inalazione-vapore)

Tossicità acuta, Categoria 4 (orale)

Tossicità acuta, Categoria 3 (dermale)

Corrosione/irritazione della pelle, Categoria 1 A

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Cat.3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

Possibili pericoli

Facilmente infiammabile

Provoca gravi ustioni

Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 3 di 10

2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT/vPvB:

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) né i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Carattere chimico:

dietilammina

CAS: 109-89-7

CE: 203-716-3

Numeri index: 612-003-00-X

Componenti pericolosi (GHS):

In conformità al Reg. (CE) N° 1272/2008

dietilammina

Index: 612-003-00-X

CAS: 109-89-7

CE: 203-716-3

Toss. Acuta: Cat. 4 (Inalazione-vapore)

Toss. Acuta: Cat.4 (orale)

Toss. Acuta: Cat.3 (dermale)

Irr.pelle: Cat. 1A

Liq. Infiamm.: Cat. 2

STOT (esposizione singola): Cat. 3 (irrit. per app. respiratorio)

H314, H311, H332, H302, H225, H335

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

dietilammina

Index: 612-003-00-X

CAS: 109-89-7

CE: 203-716-3

Simbolo di pericolo: F, C

Fraasi R: 11, 20/21/22, 35

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Informazioni generali di provvedimenti di primo soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di svenimento, posizionare e trasportare stabilmente su un fianco.

In caso di inalazione:

Riposo, aria fresca, soccorso medico. Provvedere immediatamente all'inalazione per aerosol di corticosteroidi.

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente a fondo con acqua, applicare una benda protettiva sterile, consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente per 15 minuti con molta acqua tenendo le palpebre aperte. Consultare



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 4 di 10

un medico oculista.

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e 7o nella sezione 11. Ulteriori sintomi sono possibili.

4.3 Indicazioni della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali), non sono noti antidoti specifici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi d'estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma, diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:

Ampio getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Monossido di carbonio, diossido di carbonio, gas nitrosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione: Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione. Ulteriori informazioni: Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori in pericolo. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole quantità: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale).

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

Per le operazioni di pulizia proteggere le vie respiratorie. Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillati. Smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia mediante discarica o impianto autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria). Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 5 di 10

Protezione antincendio/antiesplorazione:

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche – tenere lontano da fonti di ignizione – mettere a disposizione un estinguente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Separare da acidi e da sostanze che li formano. Separare da alimenti, mangimi e bevande.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ventilato.

Conservare al riparo dall'umidità.

Stabilità allo stoccaggio: Durata di stoccaggio: 24 mesi.

Il dato relativo alla durata dello stoccaggio riportato nella scheda di sicurezza non ha alcun valore come garanzia sulla validità delle proprietà di applicazione.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite d'esposizione:

109-89-7: dietilammina

Valore TWA 15 mg/m³; 5ppm (OEL (IT))

Valore STEL 30 mg/m³; 10 ppm (OEL (IT))

PNEC

Acqua dolce: 0,04 mg/l

Acqua di mare: 0,004 mg/l

Emissione saltuaria: 0,046 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 0,48 mg/kg

Sedimento marino: 0,048 mg/kg

Suolo: 0,0723 mg/kg

Impianto di depurazione: 100 mg/l

DNEL

Operatore - Esposizione a breve termine – Effetti locali, Inalazione: 30 mg/m³

Operatore - Esposizione a lungo termine – Effetti locali, Inalazione: 15 mg/m³

Controlli d'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale:

Protezione delle vie respiratorie: Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro per gas/vapori di composti organici bassobollenti (Punto d'ebollizione <65°C, ad es. EN 14387 Tipo AX).

Protezione delle mani: Guanti resistenti al prodotto chimici (EN 374). Materiali adatti per contatto di breve durata (Raccomandazioni: almeno fattore di protezione 2, corrispondente a >30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):

elastomero fluorurato.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano su test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di

protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

Protezione degli occhi: Occhiali di protezione a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Protezione del corpo: Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri)



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 6 di 10

8.2 Misure generali di protezione ed igiene

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare vapori/aerosoli. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- Stato fisico: liquido
- Colore: da incolore a giallo
- Odore: di ammina
- Valore di pH: 13 (100 g/l, 20°C)
- Punto di fusione: -50 °C
- Punto di ebollizione: 53,5 – 56,1 °C (1013 hPa)
- Punto di infiammabilità: -23 °C (DIN 51755)
- Infiammabilità: facilmente infiammabile
- Temperatura di accensione: 312 °C
- Limite inferiore di esplosione: 2,0%(V)
- Limite superiore di esplosione: 11,8 %(V)
- Tensione di vapore: 316 hPa (25°C) Indicazione da bibliografia
- Densità: 0,71 g/cm³ (20°C) Indicazione da bibliografia
- Densità relativa: 0,71 (20°C)
- Solubilità in acqua: miscibile (25°C)
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): 0,58 Indicazione da bibliografia
- Autoaccensione: non auto infiammabile. Tipo di test: auto ignizione spontanea
- Decomposizione termica: nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione
- Viscosità dinamica: 0,319 mPa.s (25°C)
- Pericolo di esplosione: non esplosivo
- Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

9.2 Altre informazioni

- Distribuzione Granulometrica: non è messo in commercio in forma solida o granulare
- pKa: 11,09 (20°C)
- Tensione superficiale: non è attesa nessuna attività di superficie
- Massa molecolare: 73,14 g/mol
- Capacità di autocombustione: non è soggetta ad autocombustione

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Reazione con l'aria/l'acqua: reazione con aria: formazione gas infiammabili
Formazione di gas infiammabili: In presenza di acqua non si formano gas infiammabili

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 7 di 10

Reazione con acidi. La reazione ha decorso esotermico. Alcune plastiche, gomma o rivestimenti possono essere attaccati.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili

Materie da evitare:

mercurio, fenolo, alcoli, aldeidi estere, chetone(i), acidi forti, anidride acide, nitriti, agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

monossido di carbonio, diossido di carbonio, ossidi d'azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Valutazione di tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo breve inalazione. Tossicità moderata dopo ingestione singola. Tossicità acuta a contatto con la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 540 mg/kg

CL50 ratto (inalatoria): 17,3 mg/l 4h

DL50 ratto /dermale): 582 mg/kg

Irritazione:

Valutazione dell'effetto irritante:

Altamente corrosivo! Danneggia pelle e occhi

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle:

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:

Prova del gonfiore all'orecchio sul topo: non causa sensibilizzazione

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Valutazione di mutagenicità:

Nella maggior parte degli esperimenti eseguiti non è stato rilevato un effetto mutageno.

Cancerogenicità:

Valutazione di cancerogenicità:

In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In presenza di determinate condizioni la sostanza può formare nitrosammina. Le nitrosammine hanno avuto effetto cancerogeno in esperimenti su animali.

Tossicità riproduttiva:

Valutazione della tossicità per la riproduzione:

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossico per lo sviluppo:

Valutazione della teratogenicità:

Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

Valutazione STOT singola:



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 8 di 10

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Non è stata rilevata alcuna organo tossicità specifica della sostanza dopo ripetute somministrazioni di dosaggi elevati in animali da laboratorio. Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale.

Altre indicazioni sulla tossicità:

Nessuna indicazione sperimentale di effetto genotossico in vitro (test di Ames negativo).

Con agenti nitrosanti (per es. nitriti, ossidi d'azoto) possono formarsi, in condizioni particolari, delle nitrosammine. Le nitrosammine si sono rivelate cancerogene in esperimenti su animali.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adatti non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50(96 h) 25 mg/l, Salmo gairdneri, syn. O. mykiss (statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Lo studio è stato condotto in acqua dolce. Indicazione da bibliografia. Il prodotto provoca delle variazioni dei valori di pH durante il test. Il risultato si riferisce al campione neutralizzato.

CL50(96 h) 182 mg/l, Salmo gairdneri, syn. O. mykiss (statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Lo studio è stato condotto in acqua dura. Indicazione da bibliografia. Il prodotto provoca delle variazioni dei valori di pH durante il test. Il risultato si riferisce al campione non neutralizzato

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 56 mg/l, Daphnia magna (OECD- linea guida 202, parte 1).

CE50(48h) 4,6 mg/l, Ceriodaphnia dubia (Test di tossicità acuta con Daphnia, semistatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

Piante acquatiche:

CE50 (96 h) 20 mg/l, Selastrum capricornutum (statico)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE20 (30 min) > 1000 mg/l, fango attivo, domestico (OECD – linea guida 209, aerobico).

Concentrazione nominale.

CE50 (17h) 47 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 8, acquatico)

Concentrazione nominale. Il prodotto provoca delle variazioni dei valori di pH durante il test. Il risultato si riferisce al campione non neutralizzato. Dopo la neutralizzazione, non è più riscontrabile alcuna tossicità

Tossicità cronica sui pesci:

Studio scientificamente non giustificato.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21 d) 4,2 mg/l, Daphnia magna (OECD – linea guida 211)

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OECD)

Considerazioni sullo smaltimento:



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 9 di 10

76 % BOD del ThOD (28 d) (OECD – linea guida 301 F) (aerobico, fango attivo, domestico)
68% BOD del ThOD (28d) (OECD 301C; ISO 9408; 92/69/EEC, C.4-F) (inoculi misti secondo le prescrizioni del MITI (OECD 301C))

Dati sulla stabilità dell'acqua (idrolisi):

Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza evapora lentamente nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) né i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

12.6 Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Incenerire in idoneo impianto rispettando comunque la normativa locale.

Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poiché esso dipende dall'uso. In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l'autorità.

13.2 Imballi contaminati

Vuotare in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Classificazione trasporto

Trasporto via terra:

ADR/RID

Numero ONU:	1154
Classe di pericolo	3
Etichetta di pericolo	3, 8
Denominazione tecnica	DIETILAMMINA

Trasporto via mare:

Trasporto via mare:

IMDG

Numero ONU:	1154
Classe di pericolo	3



GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY
CERTIFICATO N° 075

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

Ed: 07.00 del 28 Febbraio 2011

Cod.: 0160 Dietilammina anidra

Pag. 10 di 10

Etichetta di pericolo	3, 8
Inquinante marino	NO
Denominazione tecnica	DIETILAMMINA

Trasporto navale interno:

ADN

Numero ONU:	1154
Classe di pericolo	3
Etichetta di pericolo	3, 8
Denominazione tecnica	DIETILAMMINA

trasporto aereo:

IATA/ICAO

Numero ONU:	1154
Classe di pericolo	3
Etichetta di pericolo	3, 8
Denominazione tecnica	DIETILAMMINA

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M 04/04/97, decr. 07/09/02, (attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Industria della gomma.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

F Facilmente infiammabile

C Corrosivo

11 Facilmente infiammabile

20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

35 Provoca gravi ustioni

H314 Provoca gravi ustioni della pelle e gravi lesioni oculari

H311 Tossico a contatto con la pelle

H332 Nocivo se inalato

H302 Nocivo se ingerito

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H335 Può irritare le vie respiratorie

Tutte le informazioni contenute in questa SCHEDA DI SICUREZZA si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 1(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Cartazine Bleu BK liq

Numero materiale: 225678

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela

Settore industriale: Industria lavorazione della pasta di legno e di produzione di carta e cartoni

Tipo di impiego: Colorante per carta

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società

Archroma Ibérica, Sociedad Limitada

ZAL - Prat, c/ Cal Coracero, 46-56
8820 El Prat de Llobregat (Barcelona)
Nr. telefono : +34 93 479 82 00

Informazioni sulla sostanza/miscela

Product Stewardship +41 61 469 5111
E-mail: PS.MSDS-Europe@archroma.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0236 042 884 (24 h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CLP (Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche)

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Frase H
Tossicità acuta	Categoria 4	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea	Categoria 1B	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico	Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo la Direttiva CE (67/548/CEE o 1999/45/CE e successive modifiche)

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010

Cartazine Bleu BK liq

Pagina 2(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Categoria di pericolo/Categoria	Simbolo di pericolo	Frase R
	Nocivo	Nocivo per ingestione.
	Corrosivo	Provoca ustioni.
	Pericoloso per l'ambiente	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità alle direttive europee (67/548/CEE o 1999/45/CE e successive modifiche)

Il prodotto è classificato ed etichettato secondo le direttive CEE.

Simboli/Indicazioni di pericolo



Corrosivo



Pericoloso per l'ambiente

Frase R

22

Nocivo per ingestione.

34

Provoca ustioni.

50/53

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S

24/25

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

23.4

Non respirare gli aerosoli.

37/39

Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

61

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3. Altri pericoli

Non è noto nessun pericolo addizionale oltre a quelli derivanti dall'etichettatura.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica

Colorante del triarilmetano
cationico

Ingredienti pericolosi

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 3(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

[4-[[4-Anilino-1-naphthyl][4-(dimethylamino)phenyl]methylene]cyclohexa-2,5-dien-1-ylidene]dimethylammonium acetate

Concentrazione : 35 - 45 %
Numero CAS 83803-79-6
Numero CE: 280-898-0

Classificazione sostanza pericolosa CE

Xn	Nocivo	R 22
N	Pericoloso per l'ambiente	R 50/53

Classificazione GHS CE

Tossicità acuta	Categoria 4	H302
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H400
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H410

Acido acetico

Concentrazione : 30 - 40 %
Numero CAS 64-19-7
Numero CE: 200-580-7
Numero Index 607-002-00-6

Classificazione sostanza pericolosa CE

		R 10
C	Corrosivo	R 35

Classificazione GHS CE

Liquidi infiammabili	Categoria 3	H226
Corrosione cutanea	Categoria 1A	H314

Acido cloridrico

Concentrazione : 0,5 - 1,5 %
Numero CAS 7647-01-0
Numero CE: 231-595-7
Numero Index 017-002-00-2

Classificazione sostanza pericolosa CE

C	Corrosivo	R 34
Xi	Irritante	R 37

Classificazione GHS CE

Gas sotto pressione		
Corrosione cutanea	Categoria 1B	H314
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3	H335

I testi delle frasi R sono riportati nel punto 16.
Il testo delle frasi H è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 4(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Informazioni generali

Ricorrere all'assistenza medica, se il disturbo persiste.

in seguito ad inalazione

Dopo inalazione respirare immediatamente aria fresca.
In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico

in seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavare subito con abbondante acqua
In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico

in seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con abbondante acqua e consultare il medico

in seguito ad ingestione

In caso di malessere consultare un medico e mostrargli l'imballaggio o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi

Fino ad oggi non è noto alcun sintomo.

Pericoli

Nessun pericolo noto al momento.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia

Trattamento dei sintomi

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti

Compatibile con tutti i comuni mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione non adatti per motivi di sicurezza

Nessuna restrizione

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Ossidi di carbonio

Ossidi di azoto (NOx)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Particolare attrezzatura di protezione per le operazioni antincendio

Impiegare un autorespiratore

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 5(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Indossare idonea attrezzatura protettiva personale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non riversare nei canali, nei corsi d'acqua e nel suolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, farina fossile, leganti acidi, legante universale, segatura).

Pulire le attrezzature con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Ulteriori indicazioni

Non immettere nelle fognature, canali e corsi d'acqua.

Assorbire tal quale e considerare il riciclo.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere ermeticamente chiusi i contenitori.

In caso di impiego del prodotto non confezionato è necessaria una buona aspirazione dei vapori.

Misure igieniche

Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Togliere subito gli indumenti contaminati e/o impregnati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Evitare il surriscaldamento.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Nessuna misura particolare.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna raccomandazione ulteriore.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione

acetic acid

Numero CE: 200-580-7

Numero CAS 64-19-7

Base legislativa / Elenco regolamentare	Revisione	Tipo di valore	Valori	Note
Direttiva 91/322/CEE della Commissione	1991-07-05	Valori limite - 8	25 mg/m3	

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 6(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

relativa alla fissazione di valori limite indicativi EU. Direttiva 91/322/CEE del 29 Maggio 1991 relativa alla fissazione di valori limite indicativi.		ore	10 ppm	
---	--	-----	--------	--

hydrogen chloride

Numero CE: 231-595-7

Numero CAS 7647-01-0

Base legislativa / Elenco regolamentare	Revisione	Tipo di valore	Valori	Note
Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi EU. Direttiva 2000/39/CEE della commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CEE.	2000-06-16	Valori limite - 8 ore	8 mg/m3 5 ppm	
Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi EU. Direttiva 2000/39/CEE della commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CEE.	2000-06-16	Valore limite per brevi esposizioni	15 mg/m3 10 ppm	

acido cloridrico

Numero CE: 231-595-7

Numero CAS 7647-01-0

Base legislativa / Elenco regolamentare	Revisione	Tipo di valore	Valori	Note
Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici. Italia. Limiti di esposizione professionali	2004-03-10	Valori Limite - 8 Ore	8 mg/m3 5 ppm	
Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici. Italia. Limiti di esposizione professionali	2004-03-10	Valori Limite - Breve Termine	15 mg/m3 10 ppm	

Valori DNEL/DMEL

Acido acetico

Numero CE: 200-580-7

Numero CAS 64-19-7

Via di esposizione	Gruppo di persone	Durata dell'esposizione/Effetto	Valore	Note
Inalazione	Lavoratore	Breve termine/effetti locali	25 mg/m3	DNEL
Inalazione	Lavoratore	Lungo termine/effetti locali	25 mg/m3	DNEL
Inalazione	Popolazione generale	Breve termine/effetti locali	25 mg/m3	DNEL
Inalazione	Popolazione generale	Lungo termine/effetti locali	25 mg/m3	DNEL

Valori PNEC

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 7(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Acido acetico
Numero CE: 200-580-7
Numero CAS 64-19-7

Comparto ambientale	Gruppo di persone/Durata dell'esposizione/Effetto	Valore
Acqua (acqua dolce)		3,058 mg/l
Acqua (acqua di mare)		0,3058 mg/l
Acqua (rilascio intermittente)		30,58 mg/l
Sedimento (acqua dolce)		11,36 mg/kg sedimento dw
Sedimento (acqua di mare)		1,136 mg/kg sedimento dw
Suolo		0,478 mg/kg suolo dw
STP		85 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure generali di protezione

Non respirare i vapori.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Protezione vie respiratorie	In caso di ventilazione insufficiente usare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Protezione delle mani	Guanti resistenti ai prodotti chimici Osservare le informazioni del produttore del guanto sulla permeabilità, tempo minimo di rottura e le altre richieste specifiche da adottare sul luogo di lavoro
Protezione degli occhi	Occhiali protettivi ermetici
Protezione del corpo	Indumenti protettivi resistenti agli acidi

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido (20 °C ; 1.013 hPa)
Forma	liquido
Granulometria:	non applicabile
Colore	bleu scuro
Odore	di acido acetico
Soglia olfattiva:	non determinato
Valore di pH	2 - 4
Punto di fusione :	non applicabile
punto di ebollizione :	circa 100 °C
punto di sublimazione :	non applicabile

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 8(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Punto di infiammabilità	Nessun punto di infiammabilità fino a 100 °C.
Velocità di evaporazione	non determinato
Limite d'esplosività inferiore	non applicabile
Limite d'esplosività superiore	non applicabile
Classe di combustione	non applicabile
Energia minima di autoaccensione:	non determinato
Velocità di infiammabilità:	non applicabile
Tensione di vapore	15,8 hPa (20 °C) I dati si riferiscono al solvente.
Densità relativa del vapore riferita all'aria	non determinato
Densità relativa:	non determinato
Solubilità in acqua	miscibile
Coefficiente di ripartizione n-Ottanolo/Acqua (log Pow)	non determinato
Temperatura di autoaccensione (liquidi/gas)	non determinato
Decomposizione termica	non determinato
Viscosità (dinamica) :	non determinato
Proprietà esplosive:	Esplosivo secondo le regolamentazioni EU per la fornitura: non esplosivo Metodo : Giudizio di esperti:
Proprietà comburenti:	Tipo di effetto comburente: Non comburente Metodo : Giudizio di esperti:

9.2. Altre informazioni

Densità	1,05 - 1,1 g/cm ³ (20 °C)
Tensione superficiale	non determinato
Resistenza specifica/conducibilità elettrica:	non determinato

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose"

10.2. Stabilità chimica

Stabile

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 9(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4. Condizioni da evitare

Calore
Evitare il contatto con basi forti.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se utilizzato adeguatamente.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni relative al prodotto:

Tossicità orale acuta	DL50 200 - 2.000 mg/kg (ratto)
Tossicità dermale acuta	non determinato
Tossicità inalatoria acuta	non determinato
Irritazione della pelle	corrosivo (conigli) Direttiva 1999/45/CE
Irritazione degli occhi	corrosivo (Coniglio) Direttiva 1999/45/CE
Sensibilizzazione	non determinato
Tossicità per dosi ripetute:	non determinato
Tossicità genetica in vitro:	non determinato
Valutazione della mutagenicità:	non disponibile
Cancerogenicità:	non determinato
Valutazione della cancerogenicità:	non disponibile
Tossicità riproduttiva/teratogenicità:	non determinato
Tossicità riproduttiva/fertilità:	non determinato
Valutazione della tossicità riproduttiva:	non disponibile
Valutazione della teratogenicità:	non disponibile

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 10(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: non determinato

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: non determinato

Rischio di aspirazione:

I dati relativi alla tossicità in caso di aspirazione non sono disponibili.

Osservazioni

Questa miscela non è stata valutata sperimentalmente.

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sui preparati (1999/45/CE)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni relative al prodotto:

Tossicità per i pesci CL50 circa 0,05 mg/l (96 h, Leuciscus idus)

Tossicità per le dafnie non determinato

Tossicità per le alghe non determinato

Tossicità per i batteri CE50 31 mg/l (0,5 h, Fanghi attivi)
Metodo : DIN 38412 T.27

Tossicità sugli organismi del suolo: non determinato

Tossicità per le piante terrestri: non determinato

Tossicità su altri organismi rilevanti per l'ambiente: non determinato

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni relative al prodotto:

Eliminabilità fisico-chimica non determinato

Fotodegradazione: non determinato

Biodegradabilità 50 - 100 %
Metodo : OECD 303A

Carbonio organico (DOC) non disponibile

Fabbisogno chimico di ossigeno (COD) non disponibile

Fabbisogno biochimico di ossigeno (BOD5) non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 11(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Informazioni relative al prodotto:

Bioaccumulo: non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni relative al prodotto:

Comportamento nei settori ambientali

Dati non conosciuti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni relative al prodotto:

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni relative al prodotto:

Altre informazioni ecotossicologiche

Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente che portano a valori AOX

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Imballo non pulito

Considerare il riciclo.

Composizione elementare

C; H; N; O

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Sezioni da 14.1 a 14.5.

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 12(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

ADR

No. ONU:	UN 2801
Designazione ufficiale di trasporto	Colorante liquido corrosivo, n.a.s.
Componente/i pericoloso/i	Acido acetico Acido cloridrico C.I. Basic Blue 26
Classe	8
Rischio primario	8
Gruppo d'imballaggio	III
Nr. pericolo	80
Pericoli per l'ambiente:	Disposizione speciale di marcatura: pericoloso per l'ambiente
Osservazioni	Trasporto ammesso

ADN

No. ONU:	UN 2801
Designazione ufficiale di trasporto	Colorante liquido corrosivo, n.a.s.
Componente/i pericoloso/i	Acido acetico Acido cloridrico
Classe	8
Rischio primario	8
Gruppo d'imballaggio	III
Osservazioni	Trasporto ammesso

RID

No. ONU:	UN 2801
Designazione ufficiale di trasporto	Colorante liquido corrosivo, n.a.s.
Componente/i pericoloso/i	Acido acetico Acido cloridrico C.I. Basic Blue 26
Classe	8
Rischio primario	8
Gruppo d'imballaggio	III
Nr. pericolo	80
Pericoli per l'ambiente:	Disposizione speciale di marcatura: pericoloso per l'ambiente
Osservazioni	Trasporto ammesso

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 13(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

IATA

UN no.	UN 2801
Proper shipping name:	Dye, liquid, corrosive, n.o.s.
Hazard inducer(s):	Acetic acid Hydrochloric acid C.I. Basic Blue 26
Class:	8
Primary risk:	8
Packing group:	III
Environmental hazards:	Special marking provision: environmentally hazardous
Remarks	Shipment permitted

IMDG

UN no.	UN 2801
Proper shipping name:	Dye, liquid, corrosive, n.o.s.
Hazard inducer(s):	Acetic acid Hydrochloric acid
Class:	8
Primary risk:	8
Packing group:	III
Remarks	Shipment permitted
Marine pollutant:	Marine Pollutant
Hazard inducer/Marine pollutant:	C.I. Basic Blue 26
EmS :	F-A S-B

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni da 6 a 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II della MARPOL 73/78 e l'IBC Code (International Bulk Chemicals Code)

Nessun trasporto di rinfuse secondo il codice IBC.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre normative

Norme Italiane di carattere generale: D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, DPR 1124 del 30/06/1965, Circolare Ministeriale 46 del 12/06/1979, Circolare Ministeriale 61 del 04/06/1981, D.Lgs. 52 del 03/02/1997, D.Lgs. 65 del 14/03/2003, D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006.

Norme Comunitarie di carattere generale: Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP), Direttive 67/548/CEE del 27/06/67, 1999/45/CE del 31 maggio 1999 e 89/391/CEE del 12/06/89

Norme Comunitarie di carattere generale: Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP), Direttive 67/548/CEE del 27/06/67, 1999/45/CE del 31 maggio 1999 e 89/391/CEE del 12/06/89

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 14(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Nessuna valutazione della sicurezza chimica (CSA) è ancora disponibile per gli ingredienti del preparato qui descritti.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle frasi R pertinenti riportate al punto 3:

10	Infiammabile.
22	Nocivo per ingestione.
34	Provoca ustioni.
35	Provoca gravi ustioni.
37	Irritante per le vie respiratorie.
50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Elenco dei testi delle indicazioni di pericolo menzionate nella sezione 3 (frasi H):

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

ADN	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
AOX	Alogeni organici assorbibili
CAS	Chemical Abstracts Service
DMEL	Livello derivato di minimo effetto (sostanze genotossiche)
DNEL	Livello derivato senza effetto
CE50	Concentrazione efficace media
GHS	Sistema mondiale armonizzato
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
IMDG	Codice Marittimo Internazionale delle Merci Pericolose
CL50	Concentrazione letale 50%
DL50	Dose letale 50%
MARPOL	Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento da parte delle Navi
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Livello privo di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione priva di effetti osservati
OEL	Limite di esposizione professionale
PBT	Persistenti, Bioaccumulabili, Tossiche
PEC	Concentrazione prevedibile nell'ambiente
PNEC	Concentrazione prevedibile senza effetto
REACH	Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione dei prodotti chimici
RID	Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su ferrovia
SVHC	Sostanze di estrema preoccupazione
vPvB	Molto persistenti e molto bioaccumulabili

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) N. 453/2010



Cartazine Bleu BK liq

Pagina 15(15)

Chiave sostanza: CLA571

Data revisione: 28.09.2013

Versione : 1 - 0 / I

Data di stampa : 23.11.2013

Le presenti informazioni corrispondono alle nostre attuali conoscenze e con esse si intende fornire una descrizione generale dei nostri prodotti e delle loro applicazioni. Archroma non presta garanzia alcuna, espressa o implicita, circa l'accuratezza, l'adeguatezza, la completezza o l'esenzione da difetti delle informazioni e non assume alcuna responsabilità in connessione a qualsiasi uso delle informazioni, essendo responsabilità dell'utilizzatore dei prodotti Archroma determinare l'idoneità dei medesimi alla loro particolare applicazione. Nulla di quanto incluso in queste informazioni può inficiare in alcun modo i Termini e le Condizioni Generali di Vendita di Archroma, che prevalgono salvo sia diversamente concordato per iscritto. Tutti i diritti di proprietà intellettuale/industriale esistenti debbono essere osservati. Lo status dei nostri prodotti può variare in ragione di possibili modifiche dei prodotti stessi e delle leggi e regolamenti applicabili, sia a livello nazionale che internazionale. Le Schede di dati di sicurezza, che forniscono precauzioni di sicurezza da osservare nella manipolazione e nello stoccaggio dei prodotti Archroma, sono disponibili a richiesta e sono fornite ai sensi di legge. Prima di maneggiare qualunque prodotto, è necessario procurarsi e consultare le informazioni contenute nella Scheda di dati di sicurezza applicabile. Per ulteriori informazioni si prega di contattare Archroma.

AS 1°


Del Grosso s.r.l. - MATERIE PRIME E CONTENITORI

 VIALE CAPPUCCINI, 41 - 10023 CHIARI (TO)
 Tel. 011.947.3458 - Fax 011.947.3458
 e-mail: DELGROSSO@DELGROSSO.SRL.IT

 P.IVA 079159502
 R.E.A. 932879 TOR

Revisione n. 1

Data revisione 14/03/2008

Stampata il 14/03/2008

 Pagina n.1 / 8
 MODPSI7301-g

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Denominazione Commerciale:

AS 1°

Il prodotto è identificato come antischiuma per sistemi al solvente

1.2 Applicazione della sostanza / preparato:

Industria chimica:

Produzione di oli da taglio, adesivi, detersivi, schiume antincendio.

1.3 Produttore / fornitore:

Ragione Sociale:

DEL GROSSO SRL

Indirizzo:

VIALE CAPPUCCINI 41

Località e Stato:

10023 CHIARI TO

ITALIA

tel. +39 0119473456

fax +39 0119473458

1.4 E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:

E-mail

delgro05@delgrossosrl 191 it

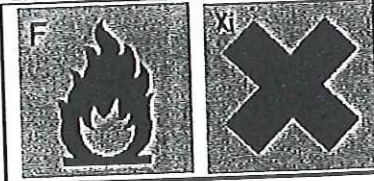
1.5 Primo soccorso:

Numero telefonico di emergenza:

+39 348 2680833

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione di pericolosità:



2.2 Segnalazioni di pericolo specifiche per l'uomo e l'ambiente:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

2.3 Sistema di classificazione:

La classificazione del preparato in relazione alla pericolosità per la salute e l'ambiente è stata effettuata in base al metodo convenzionale descritto nella nuova Direttiva dei Preparati 1999/45/UE.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Descrizione:

Antischiuma a base di silossani modificati, dispersione in solvente.

3.2 Sostanze pericolose:

 EC no. 200-662-2
 CAS 67-64-1
 Index 606-001-00-8

Acetone



R11 - R36 - R 66 - R67



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Indicazioni generali:

I soccorritori devono essere ben equipaggiati e protetti

4.2 Inalazione:

Se il prodotto viene inalato, togliere immediatamente la persona dalla esposizione usando i respiratori di protezione adatti. Chiamare tempestivamente soccorso medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare con abbondante acqua. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli

4.4 Contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e ricorrere immediatamente a soccorso medico. Mostrare l'etichetta o l'imballo se possibile.

4.5 Indicazioni per il medico:

La cura varia da soggetto a soggetto e cambia in base alla gravità del caso.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Informazioni generali:

Il materiale non è infiammabile, adeguare le misure antincendio all'ambiente circostante. Raffreddare i contenitori che possono dare sovrappressione ed esplodere in caso di incendio.

5.2 Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, polvere, CO₂, schiuma.

5.3 Mezzi di estinzione non idonei per motivi di sicurezza:

Getto d'acqua.

5.4 Mezzi protettivi specifici:

Indossare respiratore autonomo

5.4 Prodotti / gas di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come: Ossidi di azoto (NO_x), Monossido di carbonio (CO), formaldeide (HCHO), e acido fluoridrico. Ulteriori informazioni al punto 10 della scheda.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Protezione personale:

Indossare l'equipaggiamento di protezione personale e allontanare le persone non equipaggiate. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare nebbie o vapori. Si veda il punto 8 per ulteriori informazioni riguardanti la protezione personale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Contenere il liquido con legante universale etichetta V o con sabbia e/o terra. A causa della tossicità del prodotto avvisare immediatamente le autorità competenti qualora sia defluito in acque di superficie, freatiche o di rete.

6.3 Metodi di raccolta:

Contenere il liquido versato con legante universale V o con sabbia o terra. Recuperare con una pompa (usare una pompa antincendio o una pompa a mano) o con un assorbente adatto. Se il liquido è troppo viscoso per essere pompato, raccogliarlo con pale o secchi e metterlo in contenitori adatti per il riciclaggio o per l'eliminazione, consultare un esperto sull'eliminazione dei materiali recuperati e assicurare conformità alle regolamentazioni locali di eliminazione. Si veda il punto 13 riguardante i metodi di smaltimento. In caso di spandimento in acqua avvisare gli altri navigli. Rendere noto dell'accaduto le autorità portuali o altre autorità rilevanti e tenere lontano il pubblico.



7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Indicazioni per una manipolazione sicura:

Indossare i mezzi di protezione specifici e scarpe antistatiche prima della manipolazione / utilizzo. Si veda punto 8 per ulteriori informazioni riguardanti la protezione personale. Provvedere all'accurata ventilazione / aspirazione sui luoghi di lavoro, manipolare il prodotto preferibilmente in sistemi chiusi.

7.2 Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Adottare sistemi atti al raffreddamento dei contenitori in caso di incendio.

7.3 Requisiti necessari per magazzini e contenitori:

Mantenere chiusi i recipienti quando non sono utilizzati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con pericolo di esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo porte e finestre aperte assicurando una ventilazione incrociata. Tenere lontano da calore, fiamme, scintille e altre fonti di accensione. Non fumare né usare fiamme libere.

7.4 Informazioni sull'immagazzinamento misto:

Non conservare a contatto con gli alimenti. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.5 Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

La temperatura di immagazzinamento deve essere compresa preferibilmente tra i 5 e i 20°C. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

prodotto	stato	tipo	TWA / 8 ore		STEL / 15 minuti	
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
Acetone		TLV-ACGIH	1188		1782	
	CH	TLV	1200	500	2400	1000
	EU	OEL	1210			
Miscela solventi		TLV	1188			

8.2 Norme generali di protezione e igiene sul lavoro:

Seguire le norme di buona igiene industriale. Controllare prima dell'utilizzo il buono stato dei mezzi di protezione. Adottare il circuito chiuso se possibile. In mancanza di questo, al fine di evitare comunque l'esposizione e prevenire i suoi possibili effetti anche nel lungo periodo, è necessario usare mezzi di protezione individuali. Accertarsi che tutti gli operatori seguano le precauzioni raccomandate; apporre una copia sui recipienti in cui il prodotto può essere travasato e non usare il prodotto se le condizioni operative non corrispondono alle precauzioni raccomandate; evitare il contatto con gli occhi e la pelle, e la respirazione prolungata dei vapori; conservare il recipiente chiuso se non in uso. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato. Per prevenire gli effetti nel lungo periodo, devono essere effettuati controlli sanitari periodici, anche se non previsti dalla legge, con gli esami complementari che si rendessero necessari a giudizio del Medico del Lavoro incaricato.

8.3 Protezione respiratoria:



Usare la protezione respiratoria adeguata alla natura del pericolo.

8.4 Protezione della pelle / mani:



Guanti in gomma nitrilica contro gli agenti chimici con marchiature CE, il tempo di permeazione nei guanti non è conosciuto e dipende da diversi fattori che devono essere determinati dal produttore in accordo con la normativa DIN EN 374-3. Guanti in pelle non idonei.

8.5 Protezione degli occhi:



Occhiali e/o schermo facciale.

8.6 Altri mezzi di protezione:



Grembiule o tuta impermeabili, stivali in neoprene.

1°


Del Grosso s.r.l. - MATERIE PRIME E CONTENITORI

 VIALE CAPPUCCINI, 41 - 10023 CHIARI (TO)
 Tel. 011.947.34.59 - Fax 011.947.34.58
 e-mail: DELGROSS@DELGROSSO.SRL.IT

 P.IVA 0791995C
 R.E.A. 932679 TOR

 Revisione n. 1
 Data revisione 14/03/2008
 Stampata il 14/03/2008
 Pagina n.4 / 8
 MODPSI7301-g

PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Stato Fisico		LIQUIDO
Odore		CARATTERISTICO
Colore		INCOLORE
Residuo Secco:	%	N.D.
Solubilità in acqua a 20°C	g/l	N.D.
pH a 20°C		N.A.
Densità a 20°C	g/cm ³	0.801 ± 0.010
Viscosità a 25°C	mPa·s	N.D.
Tensione superficiale	mN/m	N.D.
Punto di fusione	°C	-95.4
Punto di ebollizione	°C	56.2
Proprietà comburenti		NESSUNA
Coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua		-0.24
Punto di infiammabilità	°C	- 18
Temperatura di autoaccensione	°C	540
Proprietà esplosive		NESSUNA
Limite inferiore esplosione	% vol/vol	2
Limite superiore esplosione	% vol/vol	13
Tensione di vapore a 20°C	hPa	240
Densità di vapore relativa (acqua = 1)		2.04
Velocità di evaporazione		N.D.
COV composti organici volatili	g/l	790
COV composti organici volatili	%	99.00
Carbonio volatile	g/l	484.7
Carbonio volatile	%	61.36

0. STABILITÀ E REATTIVITÀ

0.1 Condizioni da evitare:

Al fine di evitare effetti negativi sul principio/i attivo/i, il prodotto non deve essere diluito o miscelato con altri prodotti chimici prima dell'utilizzo. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

0.2 Materie da evitare

Il prodotto contiene acetone il quale reagisce violentemente con cloroformio e bromoformio in ambiente basico con pericolo di incendio e di esplosione (rif H.C.S.)
 Può formare perossidi esplosivi a contatto con forti ossidanti come acido acetico, acido nitrico e perossido di idrogeno

0.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.



11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità acuta

Organi bersaglio: cute, mucose, sistema nervoso, fegato e reni

Intossicazioni acute per inalazione: irritazione degli occhi, delle vie respiratorie, congiuntiviti, erosione corneale, mal di testa, vertigini, gastrite, nausea e vomito.

Orale	LD50	7400mg/kg (ratto)
Epidermico	LD50	20000 mg/l (coniglio)
Inalatorio	LCL0	16000 mg/l/4h (ratto)

11.2 Tossicità cronica

Nel caso di esposizioni ripetute si sono notati dei fenomeni d'irritazione oculare e respiratori, e dei sintomi di astenia, sonnolenza, vertigini e dermatosi cutanea.

In lavoratori esposti per molti anni sono state osservate rinofaringiti croniche, gastriti e duodeniti, stenia, vertigine.

11.3 Irritazione primaria:

Pelle (coniglio)	395mg, blandi effetti di irritazione
Occhi (coniglio)	3950mg, severi effetti di irritazione,
Sensibilizzazione	Non si conoscono effetti sensibilizzanti

11.4 Mutagenesi - cancerogenesi

mutagenesi	L'acetone non è risultato mutageno nel corso di un test Ames, e di un studio di scambio di cromatidi e di un saggio di riparazione del DNA. Saccharomyces cerevisiae, analisi citogenetica: 200mmol/tubo Saccharomyces cerevisiae, perdita del cromosoma sessuale e non disgiunzione: 47600ppm
cancerogenesi	L'applicazione cutanea ripetuta di 0.1ml per tre volte la settimana su topo, non ha provocato tumore.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

pesci.	
LC50 / 96h	8300 mg/l (LEPOMIS MACROCHIRUS)
LC50 / 14gg	7032 mg/l (POECILIA RETICULATA)
Alghe.	
TLm / (24 - 48h)	10ppm (DAPHNIA MAGNA)

12.2 Mobilità:

Liquido, solubile in acqua.

Costante di Henry = $1.4 \text{ Pa} \cdot \text{m}^3 / \text{moli}$ a 20°C. Dato il valore della costante di Henry la volatilizzazione delle acque è definibile come media.

Degrada nell'atmosfera.

12.3 Persistenza e biodegradabilità:

Si prevede che il materiale sia facilmente biodegradabile.

BOD₅ = 800mg/g

COD = 1600mg/g

12.4 Potenziale di bioaccumulazione:

Potenziale minimo di accumulazione biologica

log Pow -0.24

12.5 Risultati della valutazione PBT:

Fattore di bioconcentrazione BCF: 0.19 pesce logBCF -0.72. Dato il basso valore di BCF non esistono le premesse per una potenziale bioaccumulazione

12.6 Altri effetti nocivi.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



3. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Manipolazione dei residui:

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

13.2 Eliminazione imballaggi vuoti, Direttiva 94/62/CE:

Gli imballi vuoti devono essere puliti (privi di residui e di condensa, puliti con una spatola). Gli imballi devono essere preferibilmente riutilizzati nel rispetto delle disposizioni locali/nazionali vigenti.

13.3 Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:

Incinerazione controllata in impianti speciali per residui chimici, secondo la normativa locale. Contiene composti alogenati. In caso d'incinerazione, prendere le misure necessarie per evitare la formazione ed emissione nella atmosfera di furani e diossine sopra i limiti legali permessi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali:

La materia è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG) e via aerea (IATA).

14.2 Trasporto su strada e ferroviario, Direttiva 94/55/CE (ADR 2005) Direttiva 96/49/CE (RID 2005):

Classe ADR/RID - GGVS/E:	3, 3b	
Gruppo di imballaggio:	II	
Numero KEMLER:	33	
Numero ONU:	1090	
Descrizione della merce	ACETONE	

14.3 Trasporto via mare, IMDG 32-04:

Classe IMDG/GGVSee:	3	
Gruppo di imballaggio:	II	
Numero ONU:	1090	
Label:	3	
Numero EMS:	3-06	
Classe IMO	3.1 pag 3102	
Denominazione tecnica esatta:	ACETONE	

AS 1°

**Del Grosso**s.r.l. - MATERIE PRIME E CONTENITORI
VIALE CAPPUCCINI, 41 - 10023 CHERI (TO)
Tel. 011.947.34.58 - Fax 011.947.34.59
e-mail: DELGROSSO@DELGROSSO.ITP.IVA 0791295021
R.E.A. 932679 TOR

Revisione n. 1

Data revisione 14/03/2008

Stampata il 14/03/2008

Pagina n.7 / 8

MODPSI7301-g

14.4 Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA:	3	
Gruppo di imballaggio:	II	
Numero ONU/ID:	1090	
Label:	3	
Osservazioni: istruzioni di imballo / peso max per collo		
Denominazione tecnica esatta:	ACETONE	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Informazioni generali:**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002 sono sufficienti a ridurre il rischio.

15.2 Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto 67/548/CEE~2004/73/CE~1999/45/CE~2006/8/CE:

--	--

15.3 Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

2-PROPANONE

15.4 Frasi di rischio:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA AI VAPORI PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

15.5 Frasi di sicurezza:

S9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE
S25	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI
S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO
S33	EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE
S43	IN CASO DI INCENDIO USARE... (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE "NON USARE ACQUA")

15.6 Divieti alla commercializzazione ed uso, Direttiva 76/769/CEE:

N.A.

15.6 Altre legislazioni CE:

Si applica la Direttiva 2004/42/CE, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici

AS 1°



Del Grosso S.p.A. - MATERIE PRIME E CONTENITORI
 VIALE CAPPUCCINI, 41 - 10023 CHIERI (TO)
 Tel. 011.947.34.55 - Fax 011.947.34.58
 P.IVA 07919950211
 R.E.A. 932879 TOR

Revisione n. 1
 Data revisione 14/03/2008
 Stampata il 14/03/2008
 Pagina n.8 / 8
 MODPSI7301-g

16. ALTRE INFORMAZIONI.

16.1 Informazioni generali:

I dati riportati nella presente scheda di sicurezza si basano sulle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia sulle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

16.2 Bibliografia generale:

1. Regolamento 1907/2006/CE
2. Regolamento 2004/42/CE e successive modifiche
3. Direttiva 648/2004/CE e successive modifiche
4. D.Lgs. n 65 del 14.03.2003
5. Direttiva 2001/60/CE e successive modifiche
6. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
7. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)
8. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989.

16.3 Testo completo delle frasi di rischio R citate alla sezione 3 della presente scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA AI VAPORI PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

16.4 Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
 Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.5 Legenda

N.D.	Non disponibile
N.A.	Non applicabile



Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Alcole Etilico denaturato tipo DG**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Solvente utilizzato nelle applicazioni industriali, industria conciaria e detergenza.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Silcompa spa**
Indirizzo **Via Fosdondo, 71/A**
Località e Stato **42015 Correggio (RE)**
Italia
tel. **0522642880**
fax **0522642734**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **mpignagnoli@silcompa.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0522642880**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Flam. Liq. 2 H225

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: F

Frase R: 11

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.



P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P370+P378 In caso di incendio: estinguere con . . .

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.**Contiene:**

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ETANOLO			
CAS. 64-17-5	84 - 98	F R11	Flam. Liq. 2 H225
CE. 200-578-6			
INDEX. 603-002-00-5			
Nr. Reg. 01-2119457610-43-0090			
TIOFENE			
CAS. 110-02-1	0,15		
CE. 203-729-4			
INDEX. -			
METILETILCHETONE			
CAS. 78-93-3	1 - 2	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 201-159-0			
INDEX. 606-002-00-3			
Nr. Reg. 01-2119457290-43-XXXX			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).



Silcompa spa

Alcole Etilico denaturato tipo DG

Revisione n. 0
Data revisione 30/11/2011
Stampata il 30/11/2011
Pagina n. 3 / 7

IT

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min			
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
ETANOLO	TLV-ACGIH			1000			
METILETILCHETONE	TLV-ACGIH			200		300	
	TLV	CH	590	200	590	200	
	OEL	EU	600	200	900	300	

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere



conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico		liquido
Colore		rosa
Odore		caratteristico di solvente
Soglia di odore.		ND (non disponibile).
pH.		ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.		ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.		ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.		ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	<	21 °C.
Tasso di evaporazione		ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas		ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.		ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.		ND (non disponibile).
Pressione di vapore.		ND (non disponibile).
Densità Vapori		ND (non disponibile).
Peso specifico.		0,800 kg/l
Solubilità		solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.		ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.		ND (non disponibile).
Viscosità		ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti		ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	84% - 98 %	672 -784	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	44,5%-52,3%	357- 420	g/litro.

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruo di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.



METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

ETANOLO

LD50 (Oral): 1501 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): 5,9 mg/l/6h Rat

METILETILCHETONE

LD50 (Oral): 2737 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 6480 mg/kg Rabbit

LC50 (Inhalation): 23,5 mg/l/8h Rat

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID:	3	UN:	1993	
Packing Group:	II			
Etichetta:	3			
Nr. Kemler:	33			
Limited Quantity:	1 L			
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)			
Nome tecnico:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ETANOLO; METILETILCHETONE)			
Disposizione Speciale:	640D			

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1993	
Packing Group:	II			
Label:	3			
EMS:	F-E	, S-E		
Marine Pollutant:	NO			
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOL; METHYL ETHYL KETONE)			

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1993	
Packing Group:	II			
Label:	3			
Cargo:				
Istruzioni Imballo:	364	Quantità massima:	60 L	
Pass.:				
Istruzioni Imballo:	353	Quantità massima:	5 L	
Istruzioni particolari:	A3			
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOL; METHYL ETHYL KETONE)			

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.



BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Additivo IO (metanolo)

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Additivo IO (metanolo)**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **AHLSTROM TURIN SPA**
Indirizzo **Via Stura, 98**
Località e Stato **10075 Mathi Canavese (TO)**
ITALIA

fax **+ 39 011 9269 617**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **andrea.corradi@ahlstrom.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+ 39 011 9260345**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T-F

Frase R: 11-23/24/25-39/23/24/25-40-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

T



TOSSICO

F



FACILMENTE INFIAMMABILE

- | | |
|---------------------|--|
| R11 | FACILMENTE INFIAMMABILE. |
| R23/24/25 | TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE. |
| R39/23/24/25 | TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE. |
| R40 | POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI. |
| R43 | PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE. |
| S 9 | CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO. |
| S16 | CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE. |
| S33 | EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE. |
| S36/37 | USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI. |
| S45 | IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA). |
| S63 | IN CASO DI INCIDENTE PER INALAZIONE, ALLONTANARE L'INFORTUNATO DALLA ZONA CONTAMINATA E MANTENERLO A RIPOSO. |

Additivo IO (metanolo)

Contiene: METANOLO
FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METANOLO			
CAS. 67-56-1	58 - 62	F R11, T R23/24/25, T R39/23/24/25	Fam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301, STOT SE 1 H370
CE. 200-659-6			
INDEX. 603-001-00-X			
Nr. Reg.			
FORMALDEIDE			
CAS. 50-00-0	< 2	Carc. Cat. 3 R40, T R23/24/25, C R34, Xi R43, Nota B D	Carc. 2 H351, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota B D
CE. 200-001-8			
INDEX. 605-001-00-5			
Nr. Reg.			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Additivo IO (metanolo)

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
METANOLO	TLV-ACGIH			200		250	Pelle
	OEL	EU	260	200			Pelle
FORMALDEIDE	TLV-ACGIH					0,3 (C)	Pelle

(C) = CEILING.

Additivo IO (metanolo)

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Pungente
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	8,5 – 9,5
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	Metanolo: 65 °C
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	19 °C. (ASTM D93)
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	Metanolo: 6,1 % vol.
Limite superiore esplosività.	Metanolo: 36,5 % vol.
Pressione di vapore.	Metanolo: 13 Kpa (20°C)
Densità Vapori	Metanolo: 1,1 (aria = 1)
Peso specifico.	1,00 – 1,01 kg/l
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	(25°C) 10-12" (tazza Ford 4) – viscosità cinematica (40°C) : 2,98 mm2/s
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 61,90 % - 625,19 g/litro.

Additivo IO (metanolo)

VOC (carbonio volatile) :	23,23 % - 234,63	g/litro.
Formaldeide libera	0,1 g/ 100 g	

10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

FORMALDEIDE: le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. La temperatura di stoccaggio varia in funzione della concentrazione. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Vedi paragrafo 10.1.

FORMALDEIDE: rischio di esplosione per contatto con: nitrometano, diossido di azoto (a 180°C), perossido di idrogeno, fenolo, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare per contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico e anilina. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare inoltre urti violenti.

FORMALDEIDE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

FORMALDEIDE: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli e sali di rame, argento e ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

FORMALDEIDE: ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione.

Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione abbondante o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia).

Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.

Il prodotto può produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione di una dose generalmente compresa tra 0,25 - 1 mg/l/4h (aerosol o particelle) oppure compresa tra 0,5 - 2 mg/l/4h (gas e vapori). Il prodotto può anche produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per assorbimento cutaneo di una dose generalmente compresa tra 50 e 400 mg/kg (di peso corporeo) e per ingestione di una dose generalmente compresa tra 25 e 200 mg/kg (di peso corporeo).

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

METANOLO

LD50 (Oral): 5300 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation)83,2 mg/l/4h Rat

LD50 (Dermal): 15800 mg/kg Rabbit

FORMALDEIDE

LD50 (Dermal): 270 mg/kg Rabbit

LD50 (Oral): 100 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation)168 ppm/4h Rat

Additivo IO (metanolo)

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

FORMALDEIDE: facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

FORMALDEIDE: nessun potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w <1).

12.4. Mobilità nel suolo.

FORMALDEIDE: altamente mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1992
Packing Group:	II		
Etichetta:	3+6.1		
Nr. Kemler:	336		
Limited Quantity:	1 L		
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)		
Nome tecnico:	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.(metanolo)		
Disposizione Speciale:	274		



Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1992
Packing Group:	II		
Label:	3+6.1		
EMS:	F-E, S-D		
Marine Pollutant:	NO		
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S.(methanol)		



Additivo IO (metanolo)

Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1992
 Packing Group: II
 Label: 3+6.1
 Cargo:
 Istruzioni Imballo: 364 Quantità massima: 60 L
 Pass.:
 Istruzioni Imballo: 352 Quantità massima: 1 L
 Proper Shipping Name: FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S.(methanol)



15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 2, 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D	Classe 2	01,90 %
TAB. D	Classe 3	60,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H331	Tossico se inalato.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H301	Tossico se ingerito.
H370	Provoca danni agli organi.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Additivo IO (metanolo)

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R39/23/24/25	TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R40	POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed. 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA ACETONE

02AA01

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

NOME DEL PRODOTTO	ACETONE
N° CAS	67-64-1
N° DI INDICE EU	606-001-00-8
N° EEC (EINECS)	200-662-2
FORNITORE	Univar SPA Via Caldera 21 20153 Milano Italy 00 39 02 452771 00 39 02 4525810 msds.it@univareurope.com
PRODOTTO N°	AC0073, AC0154, AC0471, AC0472, AC0483, AC0491, AC0493, AC0551, AC0592, AC0602, AC0613, AC0772
SINONIMI, NOMI COMMERCIALI	DIMETHYL KETONE, DMK, 2- PROPANONE, PROPAN-2-ONE, MIN 99.5%, PH, HIGH PURITY, MX-THINNERS HTS 10208
UTILIZZO	Industrial Solvent
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Cà Granda	02 66101029
Finnish Only	TOL1: C20, KT1: 48
SDS No.	586

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

CLASSIFICAZIONE (67/548)	F;R11 Xi;R36 R66 R67
CLASSIFICAZIONE (1272/2008)	Fisico Flam. Liq. 2 - H225 Salute EUH066;Eye Irrit. 2 - H319;STOT SE 3 - H336 Ambientale Non classificato.

ETICHETTATURA (EC NO. 1272/2008)



AVVERTENZE	Pericolo								
INDICAZIONI DI PERICOLO	<table border="0"> <tr> <td>EUH066</td> <td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td> </tr> <tr> <td>H225</td> <td>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</td> </tr> <tr> <td>H319</td> <td>Provoca grave irritazione oculare.</td> </tr> <tr> <td>H336</td> <td>Può provocare sonnolenza o vertigini.</td> </tr> </table>	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	H319	Provoca grave irritazione oculare.	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.								
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.								
H319	Provoca grave irritazione oculare.								
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.								

DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

ACETONE

CONSIGLI DI PRUDENZA

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P313	Consultare un medico.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

N° DI INDICE EU	606-001-00-8
N° EEC (EINECS)	200-662-2
N° CAS	67-64-1

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Far respirare alla persona colpita aria fresca, tenere al caldo e a riposo, preferibilmente in una posizione seduta che risulti confortevole. Consultare un medico.

INGESTIONE

Tenere a riposo in luogo caldo e ben ventilato. Sciacquare immediatamente la bocca e bere molta acqua (200-300 ml). Consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disturbo continua.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per non più di 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene gli occhi. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Per l'estinzione di incendi usare schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polvere secca o nebbia d'acqua.

RISCHI SPECIFICI

Ossidi di Carbonio.

MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Seguire le istruzioni per una sicura manipolazione descritte in questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di aerosoli e il contatto con la pelle e gli occhi.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Le fuoriuscite o gli scarichi non controllati in corsi d'acqua devono essere IMMEDIATAMENTE segnalati all'Autorità per la prevenzione e protezione ambientale o all'ente normativo competente.

METODI DI RIMOZIONE PICCOLE QUANTITÀ

Garantire ventilazione e arginare le fuoriuscite. Non scaricare nelle fognature. Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

ACETONE

PRECAUZIONI D'USO

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione. Impedire l'accumulo di cariche elettrostatiche e la formazione di scintille. E' richiesta ventilazione meccanica o ventilazione di scarico localizzata. Proteggere dalla luce solare diretta.

PRECAUZIONI PER LO STOCCAGGIO

Collegare a terra il contenitore e i mezzi di movimentazione per eliminare le scintille da cariche elettrostatiche. Proteggere dalla luce, inclusa luce solare diretta. Contenitori idonei: acciaio inossidabile, acciaio dolce rivestito di polietilene. Vetro.

CLASSE DI STOCCAGGIO

Stoccaggio liquidi infiammabili.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nome	Std	VL - 8 ore		VL - Breve Termine		Note
ACETONE	ACGI H	500		750		

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE



CONDIZIONI DI PROCESSO

Installare un posto di lavaggio oculare.

MISURE TECNICHE

Garantire una ventilazione adeguata. Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Usare un apparecchio respiratorio con filtro antigas, tipo A2.

PROTEZIONE DELLE MANI

Si consiglia l'uso di guanti di gomma butilica.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Usare occhiali di sicurezza approvati.

ALTRE PROTEZIONI

Indossare un grembiule di gomma. Indossare scarpe di gomma.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

ASPETTO	Liquido chiaro		
COLORE	Incolore		
ODORE	Caratteristico		
SOLUBILITÀ	Solubile in acqua.		
PUNTO DI EBOLLIZIONE (°C)	55.8 - 56.6	DENSITÀ APPARENTE	0.79 kg/l
DENSITÀ DI VAPORE (aria=1)	2	PRESSIONE DI VAPORE	24.1 kPa 20
INDICE DI EVAPORAZIONE	0.5 (EtEt=1)	VISCOSITÀ'	0.417 cSt 20
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ (°C)	-18	TEMPERATURA DI AUTOINFLAMMABILITÀ (°C)	540
LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ %	2.6	LIMITE SUPERIORE DI INFIAMMABILITÀ %	13

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

ACETONE

STABILITÀ

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare calore, fiamme e altre sorgenti d'ignizione. Evitare l'esposizione a temperature elevate o luce solare diretta. Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo.

MATERIALI DA EVITARE

Sostanze fortemente comburenti. Agenti fortemente riducenti.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di: Carbonio.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

TOSSICITÀ ACUTA 1 - LD50 5800 mg/kg (orale ratti)

INALAZIONE

Sonnolenza, capogiri, disorientamento, vertigini. I vapori hanno un effetto narcotico e possono causare cefalea, stanchezza, vertigini e nausea.

INGESTIONE

Può causare nausea, cefalea, vertigini e intossicazione. Sintomi gastrointestinali, compresi disturbi allo stomaco.

CONTATTO CON LA PELLE

Irritante per la pelle.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Irritante per gli occhi.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

ECOTOSSICITÀ

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l 8300

EC50, 48 ORE, DAFNIA, mg/l 10

MOBILITÀ

Il prodotto è solubile in acqua.

POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Il prodotto non è bioaccumulativo.

DEGRADABILITÀ

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

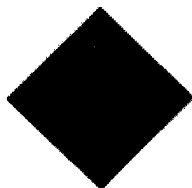
GENERALITÀ

I rifiuti devono essere trattati come rifiuti controllati. Smaltire in discariche autorizzate secondo quanto disposto dalle autorità locali competenti per i rifiuti. Non perforare né bruciare neppure se vuoto. Stracci ed oggetti simili imbevuti di liquidi infiammabili devono essere gettati in appositi contenitori ignifughi.

METODI DI SMALTIMENTO

Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

ACETONEDENOMINAZIONE CORRETTA ACETONE
DELLA SPEDIZIONE

N° UN ADR	1090	N° CLASSE ADR	3
CLASSE ADR	Classe 3: Liquidi infiammabili.	GRUPPO D'IMBALLAGGI ADR	II
CODICE DI RESTRIZIONE DELLE GALLERIE	(D/E)	N° PERICOLO (ADR)	33
N° ETICHETTA ADR	3	CODICE HAZCHEM	+2YE
N° CEFIC TEC®	30GF1-I+II	N° CLASSE RID	3
GRUPPO D'IMBALLAGGI RID	II	N° UN MARE	1090
CLASSE IMDG	3	GRUPPO DI IMBALLAGGIO IMDG	II
EMS	F-E, S-D	Nr UN ARIA	1090
CLASSE AEREA	3	GRUPPO DI IMBALLAGGIO AEREO	II

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**DIRETTIVE EUROPEE**

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni.

16 ALTRE INFORMAZIONI

DATA DI REVISIONE	19.07.2010
N° di REVISIONE/ SOSTITUZIONE DATA	00
SdS N°	586
STATO DELLE SCHEDE DI SICUREZZA	
Approvato.	
DATA	19.07.2010
FIRMA	Jitendra Panchal

^ **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ^
secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011








Revisione n° 1

Revisione: 10.02.2011

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **Identificatore del prodotto** Resina fenolica liquida.
- **Denominazione commerciale:** RESINA GIOCA RB1
- **Codice interno :** T200
- **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
- **Settore d'utilizzazione** SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
- **Utilizzazione della sostanza / preparato** Fabbricazione di carte da filtro.
- **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/Fornitore:**
CAVENAGHI S.P.A.
via Varese 19
I-20020 LAINATE (MI)
Tel. 02-9370241
Fax 02-9370855
- **e-mail del redattore della presente scheda di sicurezza:** info@cavenaghi.it
- **Numero telefonico di emergenza:**
Telefono di emergenza dell'impresa: 02-9370241 (orari d'ufficio)
Centro Antiveneni Ospedale Niguarda: 02-66101029 (24 ore)

2 Identificazione dei pericoli

- **Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**
 T; Tossico
R23/24/25-39/23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
-  C; Corrosivo
R34: Provoca ustioni.
-  Xn; Nocivo
R68: Possibilità di effetti irreversibili.
-  Xi; Sensibilizzante
R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
-  F; Facilmente infiammabile
R11: Facilmente infiammabile.
- **Sistema di classificazione:**
La classificazione è conforme alla Legislazione italiana vigente ed alle Direttive della CEE. Essa è inoltre supportata da dati raccolti da bibliografia specifica.
- **Elementi dell'etichetta**
- **Classificazione secondo le direttive CEE:**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente alle Direttive CEE 91/155 e al D.M. 28 gennaio 1992 sui preparati pericolosi e loro successivi aggiornamenti.
- **Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:**
  T Tossico
F Facilmente infiammabile
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
Metanolo
Fenolo (Hydroxybenzene)
Formaldeide (Formaldehyde)
- **Natura dei rischi specifici (frasi R):**
11 Facilmente infiammabile.
23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
34 Provoca ustioni.
39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
68 Possibilità di effetti irreversibili.
- **Consigli di prudenza (frasi S):**
16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
23 Non respirare i vapori.
26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

(continua a pagina 2)

^ **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ^
secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011

Revisione n° 1

Revisione: 10.02.2011

Denominazione commerciale: RESINA GIOCA RB1

(prosegue da pagina 1)

60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

- **Altri pericoli**
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **Caratteristiche chimiche:** Miscela
- **Descrizione:** Preparato contenente le seguenti sostanze pericolose:

- Sostanze pericolose:

CAS: 67-56-1 EINECS: 200-659-6 Numero indice: 603-001-00-X	Metanolo ☠ T R23/24/25-39/23/24/25; ☠ F R11	25-50%
CAS: 108-95-2 EINECS: 203-632-7 Numero indice: 604-001-00-2	Fenolo (Hydroxybenzene) ☠ T R23/24/25; ☠ C R34; ☠ Xn R48/20/21/22-68 Muta. Cat. 3	2,5-4,9%
CAS: 50-00-0 EINECS: 200-001-8 Numero indice: 605-001-00-5	Formaldeide (Formaldehyde) ☠ T R23/24/25; ☠ C R34; ☠ Xn R40; ☠ Xi R43 Carc. Cat. 3	0,2-0,3%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo delle frasi di rischio R è riportato al punto 16.

4 Misure di primo soccorso

- **Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.
- **Inalazione:** Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare accuratamente con acqua.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
- **Ingestione:** Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

5 Misure antincendio

- **Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere estinguente o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
- **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio si possono liberare sotto forma di vapore o di gas i componenti elencati al punto 3.
Si possono inoltre sviluppare:
Idrocarburi alifatici ed aromatici.
Monossido di carbonio (CO)
Anidride carbonica (CO₂).
- **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Maschera antigas con filtro tipo A per vapori organici od autorespiratore.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

- **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare l'equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **Precauzioni ambientali:** Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.

(continua a pagina 3)

^ **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ^
secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011

Revisione n° 1

Revisione: 10.02.2011

Denominazione commerciale: RESINA GIOCA RB1

(prosegue da pagina 2)

7 Manipolazione e immagazzinamento

- **Manipolazione:**
- **Precauzioni per la manipolazione sicura**
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
Proteggere dalle cariche elettrostatiche.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
Proteggere dal calore.
Tenere a disposizione la maschera antigas o l'autorespiratore.
- **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare in ambiente fresco.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non conservare a contatto con acidi.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sugli impianti:** Nessun dato supplementare; vedere al punto 7.
- **Parametri di controllo**

- **Componenti, le cui concentrazioni devono essere tenute sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

67-56-1 Metanolo (25-50%)

TWA	Valore a breve termine: 250 ppm Valore a lungo termine: 200 ppm Cute, IBE
VL	260 mg/m ³ , 200 ppm Pelle

108-95-2 Fenolo (Hydroxybenzene) (2,5-4,9%)

TWA	5 ppm Cute, A4, IBE
VL	7,8 mg/m ³ , 2 ppm Pelle

50-00-0 Formaldeide (Formaldehyde) (0,2-0,3%)

TWA	Valore a breve termine: C 0,3 ppm sen, A2
-----	--

- **Ulteriori indicazioni:** I TLV indicati sono quelli in vigore alla data dell'ultimo aggiornamento della presente scheda.
- **Controlli dell'esposizione**
- **Provvedimenti specifici di protezione e prevenzione:**
- **Norme generali di tutela e di igiene sul lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- **Protezione delle vie respiratorie:**
Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e prolungate indossare l'autorespiratore.
- **Protezione delle mani:** Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
- **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altri fattori, che variano da produttore a produttore.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione e tenerne conto.
- **Protezione degli occhi:** Occhiali protettivi a tenuta.
- **Protezione del corpo:** Indumenti da lavoro standard.

9 Proprietà fisiche e chimiche

- **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Stato fisico: Liquido.

(continua a pagina 4)

^ SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA ^
secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011

Revisione n° 1

Revisione: 10.02.2011

Denominazione commerciale: RESINA GIOCA RB1

(prosegue da pagina 3)

Colore:	Da giallo a bruno.
- Odore:	Leggero.
- valori di pH a 20°C:	8
- Cambiamento di stato	
Temperatura di ebollizione/Intervallo di ebollizione:	> 65°C
- Punto di infiammabilità:	< 21°C
- Temperatura di autoaccensione:	455°C
- Autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
- Rischio di esplosione:	Prodotto non esplosivo.
- Limiti di esplosività (in aria)	
Inferiore:	5,5 Vol %
Superiore:	44,0 Vol %
- Tensione di vapore a 20°C:	128 hPa
- Densità a 20°C:	1,11 g/cm ³
- Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua:	Solubile.
- Viscosità:	
dinamica:	Non definito.
cinematica a 20°C:	40 s (ISO 4 mm)
- Tenore di solvente	
Solventi organici:	38 %
Acqua:	8 %

10 Stabilità e reattività

- **Reattività**
- **Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
Coinvolto in un incendio, si decompone come indicato al punto 5.
- **Possibilità di reazioni pericolose**
Reazioni con acidi.
AVVERTENZA IMPORTANTE
IL PRODOTTO REAGISCE VIOLENTEMENTE CON GLI ACIDI.
TENERNE CONTO NELLA MANIPOLAZIONE E NELLO STOCCAGGIO!
In assenza della sabbia, il contatto diretto tra resina ed induritori acidi può provocare una reazione molto violenta e pericolosa. Per la manipolazione e lo stoccaggio della resina evitare l'uso di recipienti o serbatoi inquinati da induritori od acidi in genere.
- **Materiali incompatibili:** Acidi.
- **Prodotti di decomposizione pericolosi:** In caso d'incendio si possono liberare le sostanze pericolose elencate al punto 5.

11 Informazioni tossicologiche

- **Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta:**
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

67-56-1 Metanolo

Orale	LD50	> 5000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	20000 mg/kg (rab)
Per inalazione	LC50/4 h	85 mg/l (rat)

108-95-2 Fenolo (Hydroxybenzene)

Orale	LD50	300 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	670 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	0,316 mg/l (rat)

(continua a pagina 5)

^ **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ^
secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011

Revisione n° 1

Revisione: 10.02.2011

Denominazione commerciale: RESINA GIOCA RB1

(prosegue da pagina 4)

- **Potere irritante:**
- **Sulla pelle:** Irrita la pelle e le mucose.
- **Sugli occhi:** Irritante.
- **Sensibilizzazione:** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
La miscela, in base alla direttiva CEE sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:
Tossico T
Facilmente infiammabile F

12 Informazioni ecologiche

- **Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
Metanolo
Ittiotossicità (Cefalo): LC50 (24h) = 800 mg/l
Invertebrati acquatici (Daphnia): EC50 (8d) > 100 mg/l
Fenolo
Ittiotossicità (Brachydanio rerio): LC50 (96h) = 29 mg/l
Alghie (Scenedesmus quadricauda): EC50 (8d) = 7,5 mg/l
Formaldeide
Ittiotossicità (Brachydanio rerio): LC50 (96h) = 41 mg/l
Alghie (Scenedesmus suspicatus): EC50 (192 h) = 2,5 mg/l
- **Comportamento in compartimenti ecologici:**
- **Componenti:**
Metanolo
Buona biodegradabilità dopo adeguata diluizione con acqua.
Fenolo: buona biodegradabilità dopo adeguata diluizione con acqua.
Formaldeide: rapidamente biodegradabile purché adeguatamente diluita prima dell'immissione in un impianto di depurazione biologica.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

13 Considerazioni sullo smaltimento

- **Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
Per lo smaltimento deve essere conferito ad un impianto di incenerimento di rifiuti speciali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità alle disposizioni di legge.

14 Informazioni sul trasporto

- **Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID:**



- **Classe ADR/RID-GGVSEB:** 6.1 Materie tossiche
- **Numero Kemler:** 63
- **Numero ONU:** 2929
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Nome di spedizione dell'ONU:** 2929 LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, INFIAMMABILE, N.A.S.

(continua a pagina 6)

IT

^ **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** ^
secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011

Revisione n° 1

Revisione: 10.02.2011

Denominazione commerciale: RESINA GIOCA RB1

(prosegue da pagina 5)

- Codice di restrizione in galleria D/E

- *Trasporto marittimo IMDG:*

- Classe IMDG: 6.1
 - Numero ONU: 2929
 - Label: 6.1+3
 - Gruppo di imballaggio: II
 - Numero EMS: F-E,S-D
 - Marine pollutant: No
 - Definizione tecnica esatta: TOXIC LIQUID, FLAMMABLE, ORGANIC, N.O.S.

- *Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:*

- Classe ICAO/IATA: 6.1
 - Numero ONU/ID: 2929
 - Label: 6.1+3
 - Gruppo di imballaggio: II
 - Denominazione tecnica esatta: TOXIC LIQUID, FLAMMABLE, ORGANIC, N.O.S.

- *Precauzioni speciali per gli utilizzatori* Attenzione: Materie tossiche

15 Informazioni sulla regolamentazione

- *Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela*
- *Classe di pericolosità per le acque:* Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso
- *Valutazione della sicurezza chimica:* Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

Le informazioni riportate su questa Scheda di Sicurezza si basano sui documenti specifici attualmente disponibili, quali ad esempio Ullmann's Encyclopedia of Industrial Chemistry, Threshold Limit Values dell' ACGIH, Giornale degli Igienisti Industriali, Informazioni dei fornitori di materie prime. Tali informazioni non costituiscono una garanzia delle caratteristiche del prodotto.

- **Fraasi rilevanti**

- R11 Facilmente infiammabile.
 R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
 R34 Provoca ustioni.
 R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
 R40 Possibilità di effetti cancerogeni. Prove insufficienti.
 R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
 R48/20/21/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
 R68 Possibilità di effetti irreversibili.

- * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BR - 50

Pagina 1/6

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA AZIENDA PRODUTTRICE

BOROFEN BR - 50

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO O DELLA SOSTANZA

Nome chimico.....Resina fenolica , liquida in soluzione metanolo

Gruppo chimico.....Resina fenolica, polimero

Formula

Numero CAS a nomepolimero

Sininimo.....Nessuno

1.2. DATI AZIENDA PRODUTTIVA

FENOLIT D.D.

SLOVENIJA, 1353 BOROVNICA

tel. +386 1 363 8100

1.3 TELEFONO DI EMERGENZA

SLOVENIJA 112 o 113 o chiamare il piu vicino Centro controllo veleni o Stazione di polizia.

Emergency Phone (24 hours)

Telefon : 00386-41-799 – 340 Gena Kovač, Fenolit d.d, Slovenija

e-mail : gena.kovac@fenolit.si

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI



T TOSSICO



F INFIAMMABILE

2.1. Ingestione

Provoca ustione alla bocca, gola, petto e addome, difficoltà di ingestione.

Assorbimento della pelle

Il prolungato e ampio contatto con la pelle può provocare ustione di una potenziale quantità di prodotto corrosivo.

Inalazione / Vie respiratorie

Vapore ad alta concentrazione può causare un senso di bruciore nella gola e nel naso, irritazione e

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BR - 50

Pagina 2/6

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

lacrimazione degli occhi. L' inalazione del vapore puo causare effetti irritanti e difficolta di respiro.

Contatto con la pelle

Il contatto con la pelle puo provocare ustione superficiale e arrossamento. Il contatto prolungato puo causare severe irritazioni, arrossamento e gonfiore.

Occhi

I vapori possono provacare severe irritazioni e gonfiore.

Solutione provacare ustione.

2.2. EFFETTI DI RIPETUTE SOVRAESPOSIZIONI

Ripetuti contatti con la pelle possono causare severe dermatiti cumulative. Le ripetute esposizioni ai vapori possono provocare irritazioni e danni all'apparato respiratorio.

2.3 SITUAZIONI SANITARIE AGGRAVATE DA UNA SOVRAESPOSIZIONE

Il contatto con la pelle puo aggravare una dermatite gia esistente.

Le esposizioni ai vapori possono provocare asma e infiammazione o malattie polmonari

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- | | | | |
|---------------|--------------|-----|-------------------------|
| • Fenolo | 2% – 3 % | Xn; | R 21/22 - 36/38 |
| Index Nr. : | 604-01-00-2 | | S (½) – 28 -45 |
| EINECS Nr: | 203-632-7 | | |
| CAS Nr: | 108-95-2 | | |
| • Formaldeide | 0,1% - 0,2 % | Xi; | R 43 |
| Index Nr. : | 605-001-00-5 | | S 26-36/37-45-51 |
| EINECS Nr.: | 200-001-8 | | |
| CAS Nr.: | 50-00-0 | | |
| • Metanolo | max 40 % | F; | R 11 |
| Index Nr. : | 603-001-00-x | T; | R 23/24/25-39 /23/24/25 |
| EINECS Nr.: | 200-659-6 | | |
| CAS Nr.: | 67-56-1 | | S (1/2) 7-16-36/37-45 |

4. MISURE PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Consultare un medico prima possibile.

4.2 INALAZIONE

Portare in luogo ventilato (all'aria aperta) e consultare un medico.

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BR - 50

Pagina 3/6

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

4.3. CONTATTO CON LA PELLE

Togliere tutti gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con sapone e acqua.
Lavare gli indumenti prima del riutilizzo. Consultare un medico prima possibile.

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare immediatamente con l'acqua e continuare a lavare per almeno 15 minuti.
Consultare un medico prima possibile

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 MEZZI ADATTI

Resina dissolve in acqua e non infiammibile.

Usare CO₂ o polvere secca per piccoli fuochi. Usare schiuma-alcolica oppure schiuma per tutti i casi, comunque attenersi ai consigli indicati dal produttore del mezzo antincendio per fuochi di vaste proporzioni.

5.2. ESTINTORI RACCOMANDATI

5.3. MISURE SPECIALI ANTINCENDIO

5.4. EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE

Usare autorespiratore e indumenti di protezione.

5.5 PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONI-ANORMALI

Fante accensione

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Misure da prendere in caso di fuoriuscita o rovesciamento.
Raccogliere su disposizioni ed accordo con i regolamenti.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni generali per la manipolazione.

Non ingerire.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare l'inalazione dei fumi/vapori.

Buona ventilazione dei locali.

Lavarsi le mani dopo l'uso.

Ventilazione

Una buona ventilazione e necessaria nei punti dove sono possibili le fuoriuscite dei vapori nello spazio di lavoro.

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BR - 50

Pagina 4/6

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

7.2 STOCCAGGIO

Tenere lontano dai cibi.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. COMPONENTI CON VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

fenolo.....19 mg/m³
formaldeide..... 0,6 mg/m³
metanolo.....60 mg/m³

8.2. PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione della respirazione

Protezione delle mani:

- Guanti protettivi.

Altro equipaggiamento per la protezione:

- Indumenti protettivi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

STATO FISICO..... liquido

COLORE..... rosso scuro

ODORE.....specifico

PESO MOLECOLARE.....

PUNTO DI EBOLLIZIONE.....cca 80 °C

PUNTO DI CONGELAMENTO.....

PUNTO DI AUTOACCENSIONE.....

PUNTO DI INFLAMMABILITA'..... cca 21 °C

GRAVITA' SPECIFICA.....1,06 kg / dm³

VISCOSITA'.....22 - 30 s

pH.....7,5 – 8,5

LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITA ARIA (metanolo) ; 5,5 vol% inferiore
+ 26,5 vol % superiore

SOLUBILITA' IN ACQUA..... miscibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'

Stabile.

Condizioni da evitare:

Evitare l' esposizione al calore eccessivo.

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BR - 50

Pagina 5/6

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

Materiale incompatibile.

Rischio combustione:

fenolo, formaldeide, ossido di carbonio.

La combustione puo irritare l'apparato respiratorio.

10.2 POLIMERIZZAZIONE

Non occorre.

Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione al calore eccessivo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni tossicologiche acute

LD50(ratto)Orale:> 1000 mg/kg

12. INFORMAZIONE ECOLOGICHE

12.1 DURATA E DEGRADABILITA'

Tutte i dati disponibili in questa Scheda di sicurezza sono stati presi in considerazione per lo sviluppo dell'informazione sulla pericolosita e precauzionale.

12.2. EFFETTI SULLA TOSSICITA' ACQUATICA

Senza informazioni correnti da utilizzare.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

DISPOSIZIONI SMALTIMENTO RIFIUTI

Incenerire in accordo con le vigenti disposizioni.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Klassa ADR / RID3

NUMERO UN 1866

IATA.....3

UN 1866

IMDG cod.....3

UN..... 1866

Grupo di embalagio.....III

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BR - 50

Pagina 6/6

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

SIMBOLO DI PERICOLO.....: T TOSSICO
F INFIAMMABILE

FRASI R.:

R 11 Facilmente infiammabile
R 23/24/25/39 Tossico per inalazione, contano con la pelle e per ingestione
R 43

FRASI S

S 7 Conservare il recipiente ben chiuso
S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S 45
S 36/37

TESTO ETICHETTA: TOSSICO
INFIAMMABILE
USO INDUSTRIALE

15.1 ALTRE REGOLAMENTAZIONI

Tutte le regolamentazioni nazionali e locali, se applicabili all'uso, trasporto o disposizioni del prodotto, dovranno essere osservate.

15.2. INVENTARIO CHIMICO - INFORMAZIONI

16. ALTRE INFORMAZIONI

RACCOMANDAZIONI ALL'USO E RESTRIZIONI

Pregiamo di consultare il bollettino informazioni sul prodotto e sulle applicazioni del medesimo.

SEZIONI REVISIONATE IN QUESTA EDIZIONE

Tutte le sezioni di questa edizione sono state revisionate.

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Pagina 1/6
Dato: 18.2..2008
Revisione: 28.10.2009

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA AZIENDA PRODUTTRICE

BOROFEN BN – 61/09

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO O DELLA SOSTANZA

Nome chimico.....Resina fenolica , liquida in soluzione metanolo
Gruppo chimico.....Resina fenolica, polimero
Formula
Numero CAS a nomepolimero
Sinonimo.....Nessuno

1.2. DATI AZIENDA PRODUTTIVA

FENOLIT D.D.
SLOVENIJA, 1353 BOROVNICA
tel. +386 1 363 8100

1.3 TELEFONO DI EMERGENZA

SLOVENIJA 112 o 113 o chiamare il piu vicino Centro controllo veleni o Stazione di polizia.

Emergency Phone (24 hours)

Telefon : 00386-41-799 – 340 Gena Kovač, Fenolit d.d, Slovenija
e-mail : gena.kovac@fenolit.si

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI



T TOSSICO



F INFIAMMABILE

2.1. Ingestione

Provoca ustione alla bocca, gola, petto e addome, difficoltà di ingestione.

Assorbimento della pelle

Il prolungato e ampio contatto con la pelle può provocare ustione di una potenziale quantità di prodotto corrosivo.

Inalazione / Vie respiratorie

Vapore ad alta concentrazione può causare un senso di bruciore nella gola e nel naso,

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Pagina 2/6
Dato: 18.2..2008
Revisione: 28.10.2009

irritazione e lacrimazione degli occhi. L' inalazione del vapore puo causare effetti irritanti e difficolta di respiro.

Contatto con la pelle

Il contatto con la pelle puo provocare ustione superficiale e arrossamento. Il contatto prolungato puo causare severe irritazioni, arrossamento e gonfiore.

Occhi

I vapori possono provacare severe irritazioni e gonfiore.
Soluzione provacare ustione.

2.2. EFFETTI DI RIPETUTE SOVRAESPOSIZIONI

Ripetuti contatti con la pelle possono causare severe dermatiti cumulative. Le ripetute esposizioni ai vapori possono provocare irritazioni e danni all'apparato respiratorio.

2.3 SITUAZIONI SANITARIE AGGRAVATE DA UNA SOVRAESPOSIZIONE

Il contatto con la pelle puo aggravare una dermatite gia esistente.
Le esposizioni ai vapori possono provocare asma e infiammazione o malattie polmonari

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- Fenolo max 0,2 %
Index Nr. : 604-01-00-2
EINECS Nr: 203-632-7
CAS Nr: 108-95-2
- Formaldeide 0,1% - 0,2 %
Index Nr. : 605-001-00-5
EINECS Nr.: 200-001-8
CAS Nr.: 50-00-0
Xi; R 43
S 26-36/37-45-51
- Metanolo max 40 %
Index Nr. : 603-001-00-x
EINECS Nr.: 200-659-6
CAS Nr.: 67-56-1
F; R 11
T; R 23/24/25-39 /23/24/25
S (1/2) 7-16-36/37-45

4. MISURE PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE

Consultare un medico prima possibile.

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Pagina 3/6
Dato: 18.2..2008
Revisione: 28.10.2009

4.2 INALAZIONE

Portare in luogo ventilato (all'aria aperta) e consultare un medico.

4.3. CONTATTO CON LA PELLE

Togliere tutti gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con sapone e acqua.
Lavare gli indumenti prima del riutilizzo. Consultare un medico prima possibile.

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI

Lavare immediatamente con l'acqua e continuare a lavare per almeno 15 minuti.
Consultare un medico prima possibile

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 MEZZI ADATTI

Resina dissolve in acqua e non infiammibile.

Usare CO₂ o polvere secca per piccoli fuochi. Usare schiuma-alcolica oppure schiuma per tutti i casi, comunque attenersi ai consigli indicati dal produttore del mezzo antincendio per fuochi di vaste proporzioni.

5.2. ESTINTORI RACCOMANDATI

5.3. MISURE SPECIALI ANTINCENDIO

5.4. EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE

Usare autorespiratore e indumenti di protezione.

5.5 PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONI-ANORMALI

Fante accensione

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Misure da prendere in caso di fuoriuscita o rovesciamento.
Raccogliere su disposizioni ed accordo con i regolamenti.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni generali per la manipolazione.

Non ingerire.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare l'inalazione dei fumi/vapori.

Buona ventilazione dei localci.

Lavarsi le mani dopo l'uso.

Ventilazione

Una buona ventilazione e necessaria nei punti dove sono possibili le fuoriuscite dei vapori nello

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Pagina 4/6

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

spazio di lavoro.

7.2 STOCCAGGIO

Tenere lontano dai cibi.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. COMPONENTI CON VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

fenolo.....19 mg/m³
formaldeide..... 0,6 mg/m³
metanolo.....60 mg/m³

8.2. PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione della respirazione

Protezione delle mani:

- Guanti protettivi.

Altro equipaggiamento per la protezione:

- Indumenti protettivi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

STATO FISICO..... liquido

COLORE..... rosso scuro

ODORE.....specifico

PESO MOLECOLARE.....

PUNTO DI EBOLLIZIONE.....cca 90 °C

PUNTO DI CONGELAMENTO.....

PUNTO DI AUTOACCENSIONE.....

PUNTO DI INFLAMMABILITA'..... cca 21 °C

GRAVITA' SPECIFICA.....1,06 kg / dm³

VISCOSITA'.....22 - 30 s

LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITA ARIA (metanolo) ; 5,5 vol% inferiore
+ 26,5 vol % superiore

SOLUBILITA' IN ACQUA..... miscibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'

Stabile.

Condizioni da evitare:

Evitare l' esposizione al calore eccessivo.

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Pagina 5/6

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

Materiale incompatibile.

Rischio combustione:

fenolo, formaldeide, ossido di carbonio.

La combustione puo irritare l'apparato respiratorio.

10.2 POLIMERIZZAZIONE

Non occorre.

Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione al calore eccessivo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni tossicologiche acute

LD50(ratto)Orale:> 1000 mg/kg

12. INFORMAZIONE ECOLOGICHE

12.1 DURATA E DEGRADABILITA'

Tutte i dati disponibili in questa Scheda di sicurezza sono stati presi in considerazione per lo sviluppo dell'informazione sulla pericolosita e precauzionale.

12.2. EFFETTI SULLA TOSSICITA' ACQUATICA

Senza informazioni correnti da utilizzare.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

DISPOSIZIONI SMALTIMENTO RIFIUTI

Incenerire in accordo con le vigenti disposizioni.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Klassa ADR / RID3
NUMERO UN 1866
IATA.....3
UN 1866
IMDG cod.....3
UN..... 1866
Grupo di embalagio.....III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

Pagina 6/6

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Dato: 18.2..2008

Revisione: 28.10.2009

15.1 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

SIMBOLO DI PERICOLO.....: T TOSSICO
F INFIAMMABILE

FRASI R.:

R 11 Facilmente infiammabile
R 23/24/25/39 Tossico per inalazione, contano con la pelle e per ingestione
R 43

FRASI S

S 7 Conservare il recipiente ben chiuso
S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S 45
S 36/37

TESTO ETICHETTA: TOSSICO
INFIAMMABILE
USO INDUSTRIALE

15.1 ALTRE REGOLAMENTAZIONI

Tutte le regolamentazioni nazionali e locali, se applicabili all'uso, trasporto o disposizioni del prodotto, dovranno essere osservate.

15.2. INVENTARIO CHIMICO - INFORMAZIONI

16. ALTRE INFORMAZIONI

RACCOMANDAZIONI ALL'USO E RESTRIZIONI

Preghiamo di consultare il bollettino informazioni sul prodotto e sulle applicazioni del medesimo.

SEZIONI REVISIONATE IN QUESTA EDIZIONE

Tutte le sezioni di questa edizione sono state revisionate.

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa**Identificazione della sostanza o della miscela**

Denominazione del prodotto : BAKELITE® PF S 1233

Numero MSDS : 16I-2750460

Uso del Prodotto : Legante

Identificazione della società/dell'impresaFabbricante, importatore,
fornitore : Momentive Specialty Chemicals
Via Mazzini 104
21058 Solbiate Olona
Italy

Persona da contattare : 4information@momentive.com

Telefono : **Informazioni generali:**
+31 6 52 511079

Numero telefonico di chiamata urgente:
CARECHEM24
+44(0)1235 239 670**2. Identificazione dei pericoli**

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione : F, R11
Muta.Cat.3, R68
T, R23/24/25, R39/23/24/25
C, R34
R43

Pericoli fisici/chimici : Facilmente infiammabile.

Pericoli per la salute umana : Possibilità di effetti irreversibili. Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Sostanza/preparato : Preparato

Denominazione componente	N. CAS/EC #	Simbolo(s)	Classificazione	%
--------------------------	-------------	------------	-----------------	---

metanolo	67-56-1 200-659-6	F; T;	F; R11 T; R23/24/25 R39/23/24/25	35 - 50
fenolo	108-95-2 203-632-7	T;	Muta.Cat.3; R68 T; R23/24/25 C; R34 Xn; R48/20/21/22	3 - 5
formaldeide	50-00-0 200-001-8	T;	Carc.Cat.3; R40 T; R23/24/25 C; R34 R43	0,2 - 1

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate

4. Interventi di primo soccorso

Interventi di primo soccorso

Inalazione

: Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. Consultare immediatamente un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Ingestione

: Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle

: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti.
- Note per il medico** : Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Inalazione** : Nessun dato specifico.
- Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolori di stomaco,
- Pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche
- Occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, rossore,

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

5. Misure antincendio

- Infiammabilità del Prodotto** : Liquido altamente infiammabile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Mezzi di estinzione

- Idoneo** : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.
- Non idoneo** : Non utilizzare un getto d'acqua.
- Particolari rischi di esposizione** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.
- Prodotti pericolosi da** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i

- decomposizione termica** materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio,
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : Le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

- Precauzioni per le persone** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
- Precauzioni per l'ambiente** : Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- Metodi per ripulire Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire con lo straccio se idrosolubile oppure assorbire con una sostanza inerte asciutta e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- Manipolazione** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non impiegare

persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. non ingerire Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Immagazzinamento : Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Materiali di imballaggio
Raccomandato : Usare il contenitore originale.

Usi specifici : Legante

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Valori limite d'esposizione

Denominazione componente

Italia

metanolo

Limiti di esposizione occupazionale

EU OEL

8-hr TWA 260 mg/m³ 200 ppm

Ministero della Salute

8-hr TWA 260 mg/m³ 200 ppm

fenolo

EU OEL

8-hr TWA 7,8 mg/m³ 2 ppm

Ministero della Salute

8-hr TWA 7,8 mg/m³ 2 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di

altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

: Usare solo con ventilazione adeguata. Usare recinzioni, sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I controlli ingegneristici devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere sotto qualsiasi limite inferiore di esplosione. Utilizzare un sistema di ventilazione non esplosivo.

Misure igieniche

: Prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Protezione respiratoria

: Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Protezione delle mani

: Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.

Protezione degli occhi

: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

Protezione della pelle

: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale

: L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

DNEL

Denominazione componente

Esposizione

DNEL

Popolazione

Effetti

formaldeide	A lungo termine Cutaneo	17 mg/kg bw/giorn	Lavoratori	Sistemico
	A lungo termine Cutaneo	0,001 mg/cm ²	Lavoratori	Locale
	A breve termine inalazione	0,983 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	A breve termine inalazione	0,983 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	A lungo termine inalazione	0,36 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	A lungo termine Cutaneo	10 mg/kg bw/giorno	Generali	Sistemico
	A lungo termine Cutaneo	0,6 mg/cm ²	Generali	Locale
	A lungo termine inalazione	1,06 mg/m ³	Generali	Sistemico
	A lungo termine inalazione	0,12 mg/m ³	Generali	Locale

PNEC**Denominazione
componente****Dettaglio ambiente PNEC****Dettaglio metodo**

formaldeide	Acqua fresca	0,12 mg/l
	Marino	0,12 mg/l
	Impianto trattamento acque reflue	0,24 mg/l
	Sedimento	0,017 milligram per kilogram
	Suolo	0,003 milligram per kilogram

9. Proprietà fisiche e chimiche**Informazioni generali****Aspetto****Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente**

pH	: Circa 8,2
Punto di ebollizione	: Circa 64 °C (147 °F)
Punto di infiammabilità	: Circa 10 °C (50 °F)
Densità	: Circa 1,045 g/cm ³
Solubilità in acqua	: Insolubile

10. Stabilità e reattività

Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
Condizioni da evitare	: Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione.
Materie da evitare	: Altamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti,

Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Tossico per inalazione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio.

Ingestione : Tossico per ingestione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle : Corrosivo per la pelle. Provoca ustioni. Tossico a contatto con la pelle. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi : Corrosivo per gli occhi. Provoca ustioni.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Effetti Cronici : Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Può causare effetti genetici ereditabili in base ai dati sugli animali.

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sostanza

Tossicità acuta

metanolo

LDLo Orale	Umano	143 mg/kg
LDLo Cutaneo	Scimmia	393 mg/kg

fenolo

DL50 Orale	Ratto	317 mg/kg
DL50 Orale	Topo	270 mg/kg
CL50 inalazione	Ratto	0,316 mg/l
DL50 Cutaneo	Ratto	669 mg/kg
DL50 Cutaneo	Coniglio	630 mg/kg

formaldeide

DL50 Orale	Ratto	800 mg/kg
CL50 inalazione	Ratto	0,578 mg/l 250 ppm/2 h
DL50 Cutaneo	Coniglio	270 mg/kg

Tossicità cronica

Conclusione/Riepilogo

: metanolo: Può causare danni ai polmoni (dati raccolti su animali). Può causare danni ai fegato (secondo dati raccolti su animali). Può causare danni ai reni (secondo dati raccolti su animali). Può causare cecità se ingerito.

Cancerogenicità
Classificazione
Denominazione
componente

metanolo	ACGIH IARC NTP OSHA EU	Non classificato Non classificato Non nell'elenco Non regolamentato Non classificato
fenolo	ACGIH IARC NTP OSHA EU	Non classificabile come cancerogeno umano. IARC gruppo 3, cancerogenicità per gli esseri umani non classificabile Non nell'elenco Non regolamentato Non classificato
formaldeide	ACGIH IARC NTP OSHA EU	Sospetto cancerogeno umano. IARC gruppo 1, cancerogeno per gli esseri umani Possibile OSHA potenzialmente cancerogeno Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : metanolo: Sulla base di studi condotti su animali, vi è un possibile rischio di danni al feto. Questo materiale non è stato classificato dalla CEE come una tossina dello sviluppo.

12. Informazioni ecologiche

Effetti Ambientali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ecotossicità acquatica

Denominazione componente

metanolo	Acqua fresca	Acuto EC50 13.000 mg/l4 d	Trota arcobaleno, trota donaldson
fenolo	Acqua fresca	Acuto CL50 24 mg/l96 h	Fathead minnow (Pimephales promelas)
formaldeide	Acqua fresca	Acuto CL50 1,41 mg/l4 d	Trota arcobaleno, trota donaldson
	Acqua fresca	Acuto CL50 1,51 mg/l4 d	Lepomide

Altri effetti nocivi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato

attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

14. Informazioni sul trasporto

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi/*PG
ADR	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II
RID	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.	3 (6.1) II
ICAO/IATA	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II
IMO/IMDG	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II


*PG : Gruppo d'imballaggio

15. Informazioni sulla normativa


Regolamenti UE

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità delle Direttive europee 67/548/EEC e 1999/45/EC (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Simbolo(s) :



Facilmente infiammabile



Tossico

Frase di rischio :

R11 - Facilmente infiammabile.
R68 - Possibilità di effetti irreversibili.
R23/24/25 - Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25 - Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R34 - Provoca ustioni.
R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Consigli di prudenza :

S23 -Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S26 -In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39 -Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S43 -In caso di incendio, usare estintori a sostanze

chimiche in polvere, schiuma o anidride carbonica. L'acqua potrebbe non aver alcun effetto ma va usata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme.

S45 -In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S60 -Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene : metanolo, fenolo, formaldeide,
Uso del Prodotto : Applicazioni industriali

Norme nazionali

Germania

Classe di rischio per l'acqua : WGK 1, Appendice n. 4

Regolamenti Internazionali

Inventari chimici

- Inventario Europeo Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario giapponese (ENCS, Elenco di sostanze del Giappone) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario giapponese (ISHL) Non determinato.
- Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario neo-zelandese delle sostanze chimiche (NZIoC) Non determinato.
- Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario canadese Tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

16. Altre Informazioni

Testo integrale delle frasi R a cui si fa riferimento nelle Sezioni 2 e 3 :

- R11- Facilmente infiammabile.
- R40- Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
- R68- Possibilità di effetti irreversibili.
- R23/24/25- Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R39/23/24/25- Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R48/20/21/22- Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R34- Provoca ustioni.
- R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II

Storia

Data di stampa : 31.03.2011
Data di edizione/ Data di revisione : 03.01.2011
Data dell'edizione precedente : 14.06.2006

Versione : 1.2

Avviso per il lettore

Le informazioni qui contenute sono state considerate valide da Momentive Specialty Chemicals ("Momentive") al momento della preparazione o sono state preparate basandosi su fonti ritenute affidabili, ma è responsabilità dell'utente investigare e comprendere altre fonti pertinenti di informazione, osservare tutte le leggi e le procedure pertinenti alla manipolazione e all'uso sicuri del prodotto, nonché determinare l'idoneità del prodotto all'uso previsto. Tutti i prodotti forniti da Momentive sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Momentive. MOMENTIVE NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO, O RELATIVA ALL'ACCURATEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE FORNITA DA MOMENTIVE, eccetto che il prodotto sarà conforme alle specifiche di Momentive. Nessuna delle informazioni qui contenute costituisce un'offerta per la vendita di eventuali prodotti.

® and ™ Licensed trademarks of Momentive Specialty Chemicals Inc.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente.

Scheda dati di sicurezza

BAKELITE® PF P 872/MOD

Data di revisione 03-GEN-2011

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa**Identificazione della sostanza o della miscela**

Denominazione del prodotto : BAKELITE® PF P 872/MOD

Numero MSDS : 16I-2750710

Uso del Prodotto : Legante

Identificazione della società/dell'impresaFabbricante, importatore, fornitore : Momentive Specialty Chemicals
Via Mazzini 104
21058 Solbiate Olona
Italy

Persona da contattare : 4information@momentive.com

Telefono : **Informazioni generali:**
+31 6 52 511079

Numero telefonico di chiamata urgente:
CARECHEM24
+44(0)1235 239 670**2. Identificazione dei pericoli**

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione : F, R11
T, R23/24/25, R39/23/24/25

Pericoli fisici/chimici : Facilmente infiammabile.

Pericoli per la salute umana : Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Sostanza/preparato : Preparato

Denominazione componente	N. CAS/EC #	Simbolo(s)	Classificazione	%
metanolo	67-56-1 200-659-6	F; T;	F; R11 T; R23/24/25 R39/23/24/25	35 - 50

fenolo	108-95-2 203-632-7	T;	Muta.Cat.3; R68 T; R23/24/25 C; R34 Xn; R48/20/21/22	0,2 - 1
--------	-----------------------	----	---	---------

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate

4. Interventi di primo soccorso

Interventi di primo soccorso

Inalazione

: Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. Consultare immediatamente un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Ingestione

: Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle

: Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi

: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Protezione dei soccorritori

: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere

pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

Note per il medico : Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Inalazione : Nessun dato specifico.

Ingestione : Nessun dato specifico.

Pelle : Nessun dato specifico.

Occhi : Nessun dato specifico.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

5. Misure antincendio

Infiammabilità del Prodotto : Liquido altamente infiammabile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Mezzi di estinzione

Idoneo : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

Non idoneo : Non utilizzare un getto d'acqua.

Particolari rischi di esposizione : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio,

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : Le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).

- Precauzioni per l'ambiente** : Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- Metodi per ripulire**
Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire con lo straccio se idrosolubile oppure assorbire con una sostanza inerte asciutta e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- Manipolazione** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. non ingerire Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Immagazzinamento** : Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata.

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Materiali di imballaggio

Raccomandato : Usare il contenitore originale.

Usi specifici : Legante

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Valori limite d'esposizione

Denominazione componente

Italia

metanolo

Limiti di esposizione occupazionale

EU OEL

8-hr TWA 260 mg/m³ 200 ppm

Ministero della Salute

8-hr TWA 260 mg/m³ 200 ppm

fenolo

EU OEL

8-hr TWA 7,8 mg/m³ 2 ppm

Ministero della Salute

8-hr TWA 7,8 mg/m³ 2 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate

- : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

- : Usare solo con ventilazione adeguata. Usare recinzioni, sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I controlli ingegneristici devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere sotto qualsiasi limite inferiore di esplosione. Utilizzare un sistema di ventilazione non esplosivo.

Misure igieniche

- : Prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicine al posto dove il

lavoro viene eseguito.

- Protezione respiratoria** : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.
- Protezione delle mani** : Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
- Protezione degli occhi** : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.
- Protezione della pelle** : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.
- Controlli dell'esposizione ambientale** : L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni generali

Aspetto

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH	:	Circa 7,5
Punto di ebollizione	:	Circa 65 °C (149 °F)
Punto di infiammabilità	:	Circa 11 °C (52 °F)
Solubilità in acqua	:	Insolubile

10. Stabilità e reattività

- Stabilità chimica** : Il prodotto è stabile.
- Possibilità di reazioni pericolose** : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
- Condizioni da evitare** : Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione.
- Materie da evitare** : Altamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti,
- Prodotti di decomposizione pericolosi** : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti potenziali acuti sulla salute

- Inalazione** : Tossico per inalazione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.
- Ingestione** : Tossico per ingestione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.
- Contatto con la pelle** : Tossico a contatto con la pelle. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può causare irritazione alla pelle.
- Contatto con gli occhi** : Può causare irritazione agli occhi.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

- Effetti Cronici** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Cancerogenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Mutagenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Teratogenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Effetti sullo sviluppo** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Effetti sulla fertilità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sostanza

Tossicità acuta

metanolo

LDLo Orale	Umano	143 mg/kg
LDLo Cutaneo	Scimmia	393 mg/kg

fenolo

DL50 Orale	Ratto	317 mg/kg
DL50 Orale	Topo	270 mg/kg
CL50 inalazione	Ratto	0,316 mg/l
DL50 Cutaneo	Ratto	669 mg/kg
DL50 Cutaneo	Coniglio	630 mg/kg

Tossicità cronica

- Conclusione/Riepilogo** : metanolo: Può causare danni ai polmoni (dati raccolti su animali). Può causare danni ai fegato (secondo dati raccolti su animali). Può causare danni ai reni (secondo dati raccolti su animali). Può causare cecità se ingerito.

Cancerogenicità

Classificazione

Denominazione

componente

metanolo

ACGIH	Non classificato
IARC	Non classificato
NTP	Non nell'elenco
OSHA	Non regolamentato
EU	Non classificato

fenolo

ACGIH	Non classificabile come cancerogeno umano.
IARC	IARC gruppo 3, cancerogenicità per gli esseri umani non classificabile

NTP	Non nell'elenco
OSHA	Non regolamentato
EU	Non classificato

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : metanolo: Sulla base di studi condotti su animali, vi è un possibile rischio di danni al feto. Questo materiale non è stato classificato dalla CEE come una tossina dello sviluppo.

12. Informazioni ecologiche

Effetti Ambientali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ecotossicità acquatica**Denominazione componente**

metanolo	Acqua fresca	Acuto EC50 13.000 mg/l4 d	Trota arcobaleno, trota donaldson
fenolo	Acqua fresca	Acuto CL50 24 mg/l96 h	Fathead minnow (Pimephales promelas)

Altri effetti nocivi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

14. Informazioni sul trasporto

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi/*PG
ADR	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II
RID	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.	3 (6.1) II
ICAO/IATA	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II



IMO/IMDG 1992 FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, 3 (6.1) II
 N.O.S.contiene (ALCOOL METILICO)

*PG : Gruppo d'imballaggio

15. Informazioni sulla normativa

Regolamenti UE

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità delle Direttive europee 67/548/EEC e 1999/45/EC (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

- Simbolo(s)** :
-  Facilmente infiammabile
-  Tossico
- Frase di rischio** :
- R11 - Facilmente infiammabile.
 R23/24/25 - Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
 R39/23/24/25 - Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- Consigli di prudenza** :
- S23 -Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
 S36/37 -Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
 S43 -In caso di incendio, usare estintori a sostanze chimiche in polvere, schiuma o anidride carbonica.L'acqua potrebbe non aver alcun effetto ma va usata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme.
 S45 -In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
 S60 -Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- Contiene** :
- Uso del Prodotto** : metanolo,
 Applicazioni industriali

Norme nazionali

Germania

Classe di rischio per l'acqua : WGK 1, Appendice n. 4

Regolamenti Internazionali

Inventari chimici

Inventario Europeo Tutti i componenti sono elencati o esenti.
 Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
 Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
 Inventario giapponese (ENCS, Elenco di sostanze del Giappone) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
 Inventario giapponese (ISHL) Non determinato.
 Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
 Inventario neo-zelandese delle sostanze chimiche (NZIoC) Non determinato.
 Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario canadese Tutti i componenti sono elencati o esenti.
 Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)
 Tutti i componenti sono elencati o esenti.

16. Altre Informazioni

Testo integrale delle frasi R a cui si fa riferimento nelle Sezioni 2 e 3 :

- R11- Facilmente infiammabile.
- R68- Possibilità di effetti irreversibili.
- R23/24/25- Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R39/23/24/25- Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R48/20/21/22- Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R34- Provoca ustioni.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II

Storia

Data di stampa : 31.03.2011
Data di edizione/ Data di revisione : 03.01.2011
Data dell'edizione precedente : 14.06.2006
Versione : 1.2

Avviso per il lettore

Le informazioni qui contenute sono state considerate valide da Momentive Specialty Chemicals ("Momentive") al momento della preparazione o sono state preparate basandosi su fonti ritenute affidabili, ma è responsabilità dell'utente investigare e comprendere altre fonti pertinenti di informazione, osservare tutte le leggi e le procedure pertinenti alla manipolazione e all'uso sicuri del prodotto, nonché determinare l'idoneità del prodotto all'uso previsto. Tutti i prodotti forniti da Momentive sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Momentive. MOMENTIVE NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO, O RELATIVA ALL'ACCURATEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE FORNITA DA MOMENTIVE, eccetto che il prodotto sarà conforme alle specifiche di Momentive. Nessuna delle informazioni qui contenute costituisce un'offerta per la vendita di eventuali prodotti.

® and ™ Licensed trademarks of Momentive Specialty Chemicals Inc.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente.

SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo PITTURA SPARTITRAFFICO

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale VERNISOL SPA
 Indirizzo Via delle Industrie, 4
 Località e Stato 28020 Spinadesco ((CR))
 Italia
 tel. +39 0372-446177 / 0372-446193
 fax +39 0372-447126

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza

info@vernisol.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a OSPEDALE NIGURDA CENTRO ANTIVELENI TEL. 02/66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

F+Xn

Frase R:

11-38-48/20-63-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



NOCIVO

R11

R38

R48/20



FACILMENTE
 INFIAMMABILE

FACILMENTE INFIAMMABILE.

IRRITANTE PER LA PELLE.

NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER
 INALAZIONE.

SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB

R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S23	NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI .
S36	USARE INDUMENTI PROTETTIVI ADATTI.
S46	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene: TOLUENE

Contiene:
2-BUTANONOSSIMA

Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
TOLUENE			
CAS. 108-88-3	20 - 35	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11, Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H351d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX. 601-021-00-3			
N-BUTILE ACETATO			
CAS. 123-86-4	1 - 6	R10, R66, R67	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH068
CE. 204-658-1			
INDEX. 607-025-00-1			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS. 1330-20-7	0,5 - 1,5	R10, Xn R20/21, Xi R38, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-635-7			
INDEX. 601-022-00-9			
ETILBENZENE			
CAS. 100-41-4	0 - 1	F R11, Xn R20	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
CE. 202-849-4			
INDEX. 601-023-00-4			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccolgere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo sctorimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TOLUENE	OEL	I	192	50			PELLE
	OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
	TLV-ACGIH			20			PELLE
N-BUTILE ACETATO	TLV	CH	480	100	960	200	
	TLV-ACGIH			150		200	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
	TLV-ACGIH			100		150	PELLE
ETILBENZENE	OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
	TLV-ACGIH			100		125	PELLE

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per fuso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di operare in circuito chiuso o di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione; assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuale usati.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	< 21 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Peso specifico.	1,46 - 1,56 kg/l
Solubilità	SOLVENTI FORTI
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	85 - 95 KU
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio t-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inhalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inhalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/l, 6h/giorno.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

TOLUENE

LD50 (Oral): 5580 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 12124 mg/kg Rabbit
 LC50 (Inhalation): 28,1 mg/l/4h Rat
 N-BUTILE ACETATO
 LD50 (Oral): > 6400 mg/kg Rat
 LC50 (Inhalation): 21,1 mg/l/4h Rat
 LD50 (Dermal): > 5000 mg/kg Rabbit

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI


Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto


Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB


Trasporto stradale o ferroviario:

	Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
	Packing Group:	II		
	Etichetta:	3		
	Nr. Kemler:	33		
	Limited Quantity:	5 L		
	Codice di restrizione in galleria:	(D/E)		
	Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
	Disposizione Speciale:	640D		

Trasporto marittimo:

	Classe IMO:	3	UN:	1263
	Packing Group:	II		
	Label:	3		
	EMS:	F-E	<u>S-E</u>	
	Marine Pollutant:	NO		
	Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

Trasporto aereo:

	IATA:	3	UN:	1263
	Packing Group:	II		
	Label:	3		
	Cargo:			
	Istruzioni Imballo:	364	Quantità massima:	60 L
	Pass.:			
	Istruzioni Imballo:	353	Quantità massima:	5 L
	Istruzioni particolari:	A3, A72		
	Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 TOLUENE

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizioni ripetute, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nella via respiratoria.
H373	Può provocare danni agli organi <0 indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R48/20	NOCIVO; PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.

SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB

R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il..... : 13/04/2013

2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.

PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI.

IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE

INSUFFICIENTI.

PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO'

PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER

L'AMBIENTE ACQUATICO.

PUO' DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.

Il prodotto contiene piombo pertanto non è da utilizzarsi su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene: Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
CALCIO CARBONATO	12,00 <= C < 15,00	
. N.CAS : 471-34-1		
. N.CE : 207-439-9		
RESINE EPOSSIDICHE (P.M.=>700)	17,00 <= C < 19,00	Xi R36/38
. N.CAS : 25036-25-3		Xi R43
ZINCO OSSIDO	0,15 <= C < 0,20	N R50/53
. N.CAS : 1314-13-2		
. N.CE : 215-222-5		
. N.INDEX : 030-013-00-7		
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO	4,40 <= C < 5,00	N R50/53
. N.CAS : 7779-90-0		
. N.CE : 231-944-3		
. N.INDEX : 030-011-00-6		
GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO	2,90 <= C < 3,50	T R61
. N.CAS : 1344-37-2		Xn R40
. N.CE : 215-693-7		Xn R62
. N.INDEX : 082-009-00-X		R33
		N R50/53
		Carc. Cat. 3
		Repr. Cat. 1-3
		Note 1
XILENE	9,00 <= C < 12,00	Xn R20/21
. N.CAS : 1330-20-7		Xi R38
. N.CE : 215-535-7		R10
. N.INDEX : 601-022-00-9		Note C
TALCO	9,00 <= C < 12,00	
. N.CAS : 14807-96-6		
. N.CE : 238-877-9		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	3,90 <= C < 4,50	
. N.CAS : 34590-94-8		
. N.CE : 252-104-2		

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
 Stampata il..... : 13/04/2013

posto di lavoro			
BARIO SOLFATO	11,00 <= C < 13,00		
. N.CAS : 7727-43-7			
. N.CE : 231-784-4			
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE	0,30 <= C < 0,35	Xi	R36 R10
. N.CAS : 108-65-6			
. N.CE : 203-603-9			
. N.INDEX : 607-195-00-7			
SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO	2,90 <= C < 3,50	T	R61
. N.CAS : 12656-85-8		Xn	R40
. N.CE : 235-759-9		Xn	R62
. N.INDEX : 082-010-00-5			R33
		N	R50/53
			Carc. Cat. 3
			Repr. Cat. 1-3
			Note 1
ALCOL ISOBUTILICO	0,90 <= C < 1,50	Xi	R37/38
. N.CAS : 78-83-1		Xi	R41
. N.CE : 201-148-0			R10
. N.INDEX : 603-108-00-1			R67
1-METOSSEI-2-PROPANOLO	3,90 <= C < 4,50		R10
. N.CAS : 107-98-2			
. N.CE : 203-539-1			
. N.INDEX : 603-064-00-3			
METILISOBUTILCHETONE	8,90 <= C < 10,00	Xn	R20
. N.CAS : 108-10-1		Xi	R36/37
. N.CE : 203-550-1			R66
. N.INDEX : 606-004-00-4		F	R11
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	0,10 <= C < 0,15	Xn	R65
. N.CAS : 64742-95-6		Xi	R37
. N.CE : 265-199-0			R10
. N.INDEX : 649-356-00-4			R66
			R67
		N	R51/53
			Note H P 4

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

- Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.
- Pelle: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca; se la respirazione cessa o e' difficoltosa praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.
- Ingestione: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, ne' somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

5. Misure antincendio

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il..... : 13/04/2013

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
 Stampata il..... : 13/04/2013

interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
 Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.
 I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, ne' usare fiammiferi o accendini.
 Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilita' del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione.
 Aprire i contenitori con cautela perche' possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Valori limite per l'esposizione

CALCIO CARBONATO

. TLV-ACGIH TWA (8h) 10 mg/m3

ZINCO OSSIDO

. TLV-ACGIH TWA (8h) 2 mg/m3
 . TLV-ACGIH STEL (15m) 10 mg/m3

GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO

. TLV-ACGIH TWA (8h) 0,05 mg/m3
 . OEL (EU) TWA (8h) 0,15 mg/m3

XILENE

. TLV-ACGIH TWA (8h) 434 mg/m3 Pelle
 . TLV-ACGIH STEL (15m) 651 mg/m3 Pelle
 . OEL (EU) TWA (8h) 221 mg/m3 TWA (8h) 50 ppm
 Pelle
 . OEL (EU) STEL (15m) 442 mg/m3 STEL (15m) 100 ppm
 Pelle

TALCO

. TLV-ACGIH TWA (8h) 2 mg/m3

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

. TLV-ACGIH TWA (8h) 606 mg/m3 Pelle
 . TLV-ACGIH STEL (15m) 909 mg/m3 Pelle
 . OEL (EU) TWA (8h) 308 mg/m3 TWA (8h) 50 ppm
 Pelle

BARIO SOLFATO

. TLV-ACGIH TWA (8h) 10 mg/m3

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

. OEL (EU) TWA (8h) 275 mg/m3 TWA (8h) 50 ppm
 Pelle
 . OEL (EU) STEL (15m) 550 mg/m3 STEL (15m) 100 ppm
 Pelle

SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
 Stampata il..... : 13/04/2013

. TLV-ACGIH		TWA (8h) 0,012 mg/m3	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 0,15 mg/m3	
ALCOL ISOBUTILICO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 152 mg/m3	Pelle
1-METOSSI-2-PROPANOLO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 369 mg/m3	Pelle
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 553 mg/m3	Pelle
. OEL	(EU)	TWA (8h) 375 mg/m3	TWA (8h) 100 ppm
		Pelle	
. OEL	(EU)	STEL (15m) 568 mg/m3	STEL (15m) 150 ppm
		Pelle	
METILISOBUTILCHETONE			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 205 mg/m3	
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 307 mg/m3	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 83 mg/m3	TWA (8h) 20 ppm
. OEL	(EU)	STEL (15m) 208 mg/m3	STEL (15m) 50 ppm
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA			
. TLV (ACGIH)		TWA (8h) 100 mg/m3	

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
 Stampata il..... : 13/04/2013

assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138) Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s). Occorre mantenere i livelli espositivi il pi" basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo; a tal fine i dispositivi di protezione individuale dovranno essere gestiti in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione del DPI usato).

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico	Liquido
Odore	Di solventi organici
pH	N.D.
Punto ebollizione	N.D.
Punto infiammabilita' ...	< 21 °C
Proprieta' comburenti ...	N.D.
Proprieta' esplosive	N.D.
Tensione di vapore	6,95 a 20° C
Solubilita'	Non miscibile con acqua
Viscosita'	N.D.
Densita' rispetto aria ..	N.D.
Peso specifico	20°C 1,470 - 1,570
Residuo secco	69,86%
Velocita' di evaporazione	N.D.
Coefficiente di ripartiz.	
n-ottanolo/acqua:	N.D.
VOC (Dir. 2004/42/CE) ...	30,13% (447,85 g/litro di preparato)
VOC (Carbonio volatile) .	22,07% (di preparato)

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto puo' decomporsi e/o reagire violentemente. Il solfocromato di piombo puo' dare reazioni esplosive con coloranti azoici (es. arancio di nitroanilina). Forma miscele piroforiche con zolfo, esacia-noferrato ferrico, ecc. A 850°C si decompone emettendo fumi tossici di ossidi di piombo. Lo xilene presente e' stabile, ma puo' dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. E' biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile). Il dipropilen glicol-monometil etere puo' reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti. Il punto di infiammabilita' e' 83°C.

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il..... : 13/04/2013

L'arancio molibdato si decompone con l'acido solforico concentrato, si scioglie in acidi e potassa caustica; fonde a 1060-1070°C.
L'alcol butilico è biodegradabile (MITI 1984). La miscela di alcoli butilici reagisce con ossidanti forti e con i metalli alcalini liberando idrogeno infiammabile. Attacca diversi tipi di materie plastiche.
1-metossi-2-propanolo(propilenglicol) assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; e' stabile ma con l'aria puo' dare lentamente perossidi esplosivi al calore e puo' reagire con ossidanti e acidi forti. Dovrebbe essere biodegradabile, come lo e' l'acetato. L'acciaio inossidabile e' adatto, ma non il rame e l'alluminio. Il metilisobutilchetone, come il MEK, reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e gli ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica (rif. H.C.S.).

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).

Il prodotto presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto. Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che la sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale.

Cromato di piombo: e' considerato cancerogeno di bassa potenza (cat.3 CEE). Gli effetti della tossicità del piombo si manifestano su sangue (anemie), sistema nervoso (polineuropatie), apparato cardiovascolare (ipertensione), reni e apparato scheletrico con deposito di piombo nelle ossa. Esistono anche effetti embriotossici.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il..... : 13/04/2013

lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Cromato e solfocromato di piombo: evitare di disperdere nell'ambiente per il contenuto di metalli pesanti, anche se lo specifico prodotto non rientra in categorie di pericolo, per quanto riguarda gli organismi e l'ambiente acquatico.

ZINCO OSSIDO

LC50 (96h) 1,1 mg/l Oncorhynchus mykiss

EC50 (48h) 1.000 mg/l Daphnia magna

BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO

LC50 (96h) 1,6 mg/l

EC50 (48h) 1,6 mg/l Daphnia magna

IC50 (72h) 1,44 mg/l

GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO

LC50 (96h) > 10.000 mg/l Leuciscus idus

SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO

LC50 (96h) 2.500 mg/l Leuciscus idus

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3,II UN 1263

CLASSE ADR 3, F1 GRUPPO IMBALLAGGIO II

Limited Quantity IQ06

Codice di restrizione in galleria D/E

Trasporto marittimo:

Marine Pollutant NO

N° ONU 1263

CLASSE 3 EmS F-E, S-E Categoria B

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
 Stampata il..... : 13/04/2013

Trasporto aereo:
 N° ONU 1263
 CLASSE 3 GRUPPO IMBALLAGGIO II

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo pericolo per la salute	T TOSSICO
Simb.pericolo propr.fisiche	F FACILMENTE INFIAMMABILE
Simb.pericolo per l'ambiente	N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R33	PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI.
- R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
- R40	POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
- R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
- R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R61	PUO' DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
- S 2	CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI.
- S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S36/37	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S45	IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
- S53	EVITARE L'ESPOSIZIONE - PROCURARSI SPECIALI ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO.
- S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene:

- RESINE EPOSSIDICHE (P.M.=>700)
- GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO
- SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO
- Contiene Piombo. Non utilizzare su oggetti che possano essere masticati o succhiati da bambini.
- Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO
 SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO

la sostanza è soggetta a restrizioni all'uso e/o all'immissione sul mercato in base alle disposizioni contenute nella direttiva 76/769/CEE e successive modifiche.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture bicomponenti ad alte prestazioni

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso:

Limite massimo: 550 (2007) - 500 (2010) VOC del prodotto: 476,00

Catalizzato con: 14,00% di E451009 INDURITORE EPOSSIDICO

Diluito con: 5,00% di E909000 DILUENTE EPOSSIDICO

D.Lgs.152/2006 e successive modifiche

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
 Stampata il..... : 13/04/2013

Emissioni:

TAB. D Classe II 0,0117%
 TAB. D Classe III 19,1666%
 TAB. D Classe IV 10,9087%

Contiene composti epossidici. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 3 della scheda:

R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
 R43 PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
 R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
 R61 PUO' DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
 R40 POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
 R62 POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITA'.
 R33 PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI.
 R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
 R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
 R10 INFIAMMABILE.
 R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
 R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
 R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
 R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
 R20 NOCIVO PER INALAZIONE.
 R36/37 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
 R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
 R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
 R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
 R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
 R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index.Ed.10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effetcs of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il..... : 13/04/2013

documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è
obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le
leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si
assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO
(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 4

Elenco recapiti telefonici e fax

NOTA: i recapiti telefonici indicati in grassetto sono da considerarsi recapiti di emergenza attivi h24 o nell'orario esplicitamente menzionato. Gli altri recapiti indicati sono invece da considerarsi numeri telefonici di supporto.

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento AHLSTROM ITALY - Mathi
Rev.1/0

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>			<i>FAX</i>	<i>Telefona a:</i>
		<i>EMERGENZA</i>	<i>orario</i>	<i>altri recapiti</i>		
GES	AHLSTROM ITALY S.p.A. Gestore: Fabio CELLAI Responsabile dell'Emergenza:					VVF, MAT
UTG	PREFETTURA di TORINO					REG, PRO
VVF	VIGILI del FUOCO	-115	24h			UTG, 112, 113, 118, GTT
REG	REGIONE PIEMONTE Settore PROTEZIONE CIVILE Settore GRANDI RISCHI AMBIENTALI, DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE					
PRO	PROVINCIA di TORINO Servizio PROTEZIONE CIVILE Reperibilità (fuori orario ufficio) Servizio TUTELA AMBIENTALE					
MAT	COMUNE di MATHI Sindaco: Tommaso TURINETTI Comando Polizia Municipale:					CON, VIL, BAL

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento AHLSTROM ITALY - Mathi
Rev.1/0

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
CCO	CENTRO di COORDINAMENTO OPERATIVO		attivo 24h (ma presidiato solo in emergenza)			
VIL	COMUNE di VILLANOVA C.SE Sindaco: Roberto FERRERO Comando Polizia Municipale					
BAL	COMUNE di BALANGERO Sindaco: Piero Domenico BONINO Comando Polizia Municipale: Reperibile gruppo prot.civ. Valli Lanzo Reperibile gruppo comunale prot.civ. Assessore prot. civ.					
ARP	ARPA DIPARTIMENTO DI TORINO Dirigente reperibile					
ASL	ASL TO4 Reperibile SIAN, SISP, SPRESAL, Servizi Veterinari Area A-B-C Centralino Lanzo Centralino Ciriè Segreteria SIAN Segreteria SISP Segreteria SPRESAL Segreteria Servizi Veterinari Area A Segreteria Servizi Veterinari Area B		tramite 118			

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento AHLSTROM ITALY - Mathi
Rev.1/0

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
	Segreteria Servizi Veterinari Area C					
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA Gestione Centrale Operativa	-118	24h			ARP, ASL
112	CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE Torino Compagnia di Venaria Reale Stazione di Mathi NUCLEO ELICOTTERI Volpiano Centrale operativa	-112	24h			117
117	GUARDIA di FINANZA Tenenza di Lanzo	-117	24h			
113	QUESTURA di TORINO	-113	24h			PSS, GTT
PSS	POLIZIA STRADALE centralino Sala radio COA-COC					
GTT	G.T.T. S.p.A. Divisione Metro Ferro Ufficio DCO/DU (Dirig. Centro Operativo / Dirig. Unico)					
	Divisione TPL					

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno stabilimento AHLSTROM ITALY - Mathi
Rev.1/0

cod.	NOME	TELEFONO			FAX	Telefona a:
		EMERGENZA	orario	altri recapiti		
	Centrale Operativa SIS:					
ANS	ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DI TORINO Resp. Sicurezza Sala Operativa Comp. H24 Responsabile S.O. Centralino ANAS (nei giorni festivi ed orari notturni fornisce il nominativo e n° telefonico del funzionario reperibile)					
ENL	ENEL Distribuzione S.p.A. ESERCIZIO DI TORINO: centro operativo (24h) <i>num. emergenza dedicato ai Comuni</i>					
TRN	TERNA Rete Italia Rondissone DSC (Torino)					
CON	Consorzio irriguo "Riva Sinistra Stura" Sede di Ciriè Sorvegliante Ufficio Tecnico					

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 5

Moduli per la comunicazione in emergenza
Moduli per la comunicazione di fine emergenza

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO
(Art. 20 D.Lgs. 334/99)

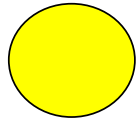
ALLEGATO 6

Schemi a blocchi procedure di allertamento e intervento

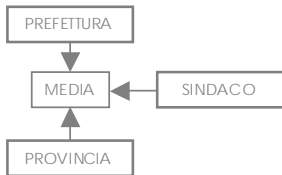
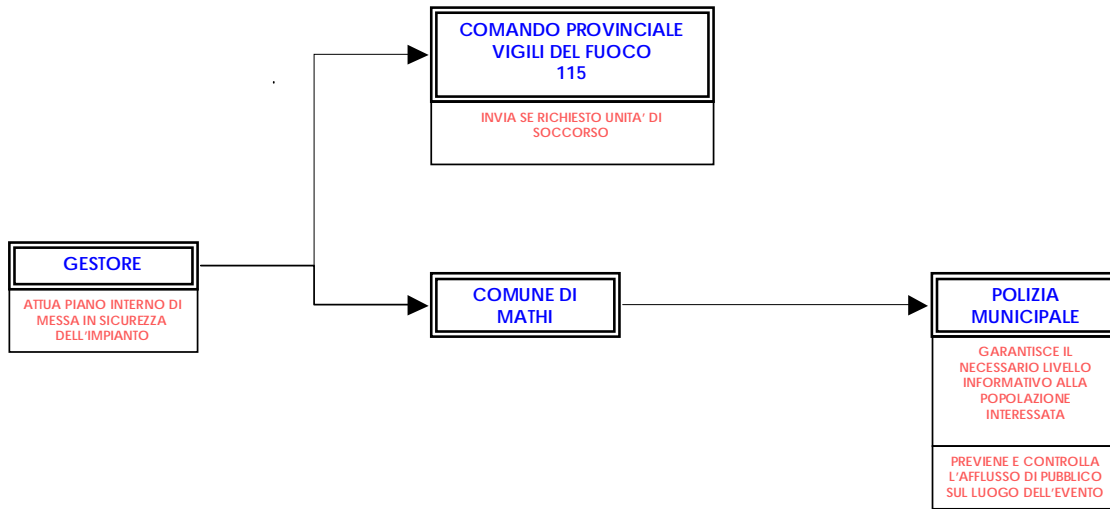
- *Attenzione*
- *Codice Arancione*
- *Codice Rosso*

PROCEDURA INFORMATIVA

Azienda Ahlstrom Italy
Comune MATHI

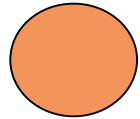


ATTENZIONE
(Codice Giallo)

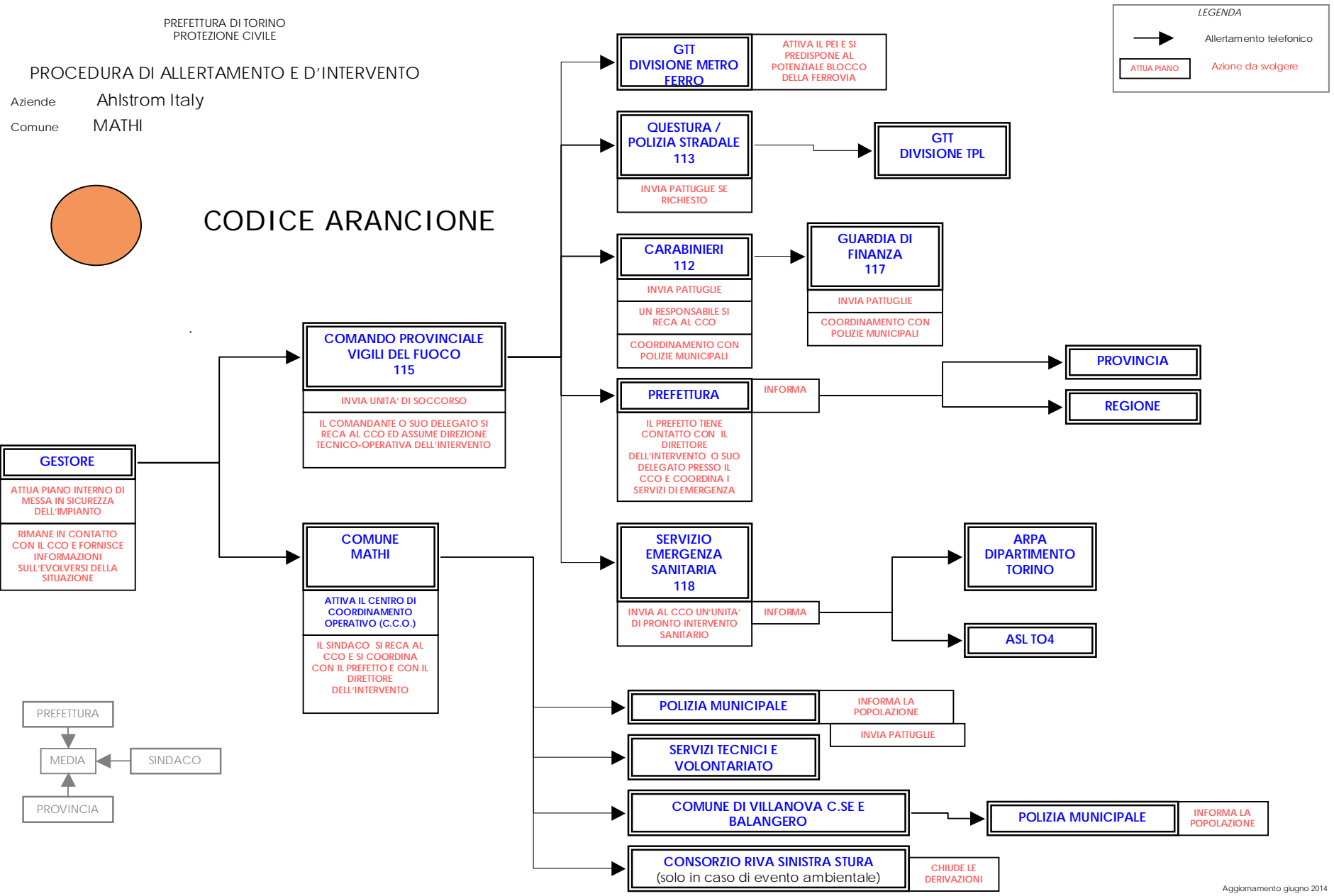


PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Aziende Ahlstrom Italy
Comune MATHI

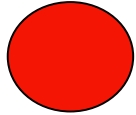


CODICE ARANCIONE

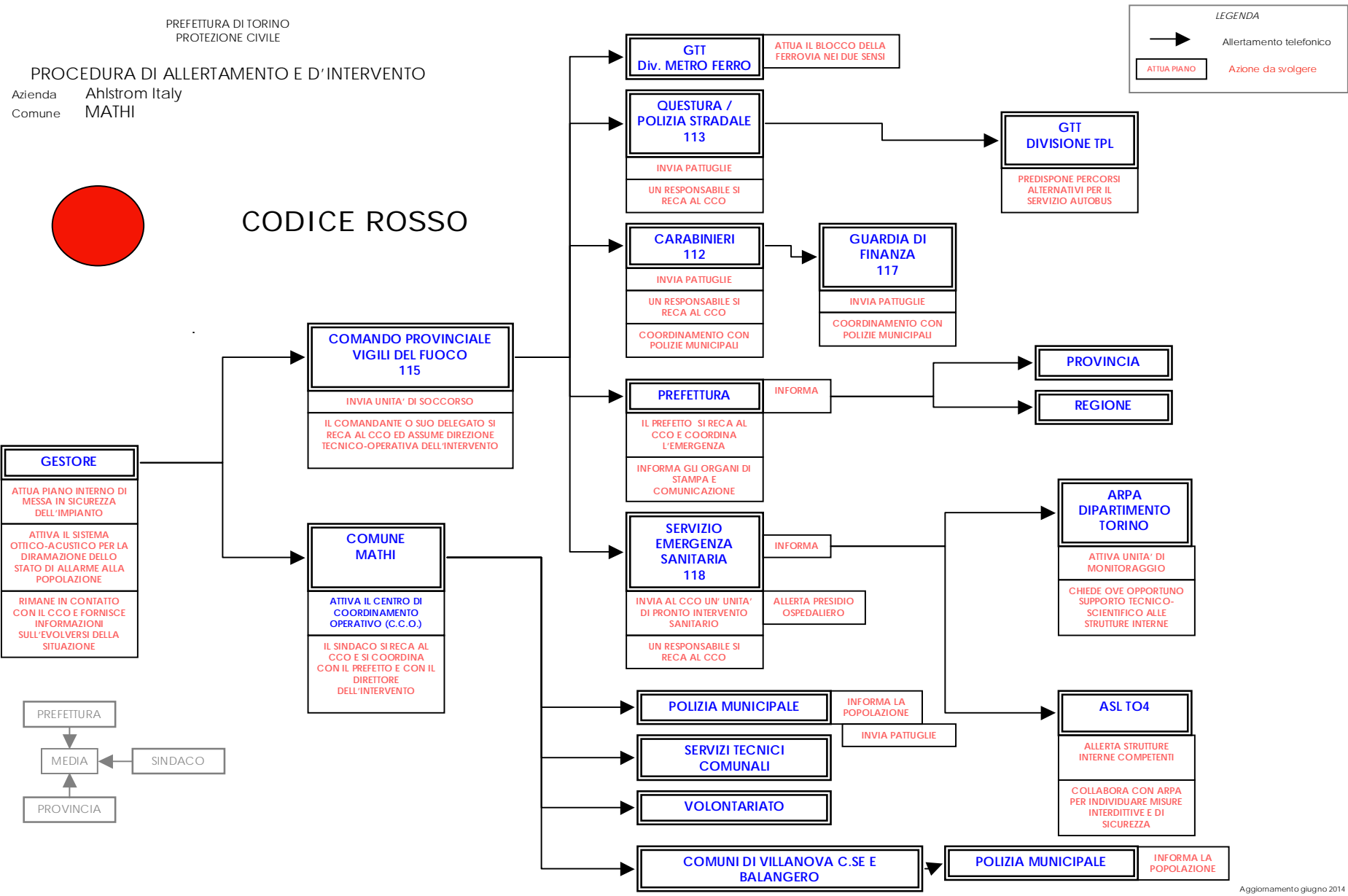


PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Azienda Ahlstrom Italy
Comune MATHI



CODICE ROSSO



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 7

Piani di Funzione dei singoli soggetti

▪ **Assegnazione delle funzioni operative e di supporto**

DIREZIONE INTERVENTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Intervento sul luogo dell'incidente	Vigili del Fuoco		-
FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Sanitaria	118 ASL TO4		-
Informazione e stampa	Prefettura di Torino Comune Mathi		-
Trasporto e viabilità	Questura/Polstrada Carabinieri Polizie Municipali:		-
	Mathi		<i>Viabilità dell'area di pianificazione dell'intervento</i>
Assistenza popolazione	Comune Mathi		Elementi territoriali vulnerabili, residenti e attività produttive e agricole a rischio. Luogo di ricovero di cui alla Sezione 3 par.3.4.
Coordinamento CCO	Prefettura Torino		Allegato 4 e Allegato 7 con i dati trasmessi a cura dei singoli Soggetti
	Comune Mathi		Modalità di funzionamento del CCO
Protezione dell'ambiente	ARPA Piemonte		-
Tutte	Tutti	Responsabile individuato	Nome del responsabile della funzione in caso di variazioni Recapiti telefonici in emergenza

¹Designato dall'ente competente e riportato nel Piano di Funzione